

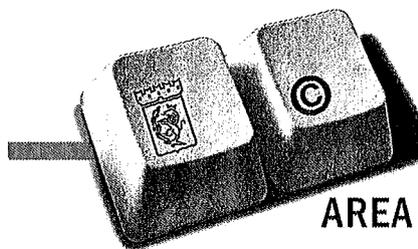


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.86

22 MAGGIO 2020



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

CORONAVIRUS

LA SITUAZIONE NELLA BAT

ECCO I RINFORZI

Un contingente di 30 militari è operativo già da oggi per supportare le forze di polizia nei controlli in strada

Contro gli assembramenti arriva anche l'Esercito

L'allarme ad Andria e a Barletta dopo gli ultimi 2 «positivi»

ALDO LOSITO

La fase 2 aveva generato nelle teste delle persone e soprattutto dei giovani, l'idea che il peggio fosse passato. Qualche campanello d'allarme si era già avuto con l'avvio del 4 maggio, ma dallo scorso lunedì la situazione è sfuggita di mano. I luoghi della movida sono tornati a brulicare di numerosi giovani, con tanto di assembramenti e, cosa ancor più grave, senza il minimo delle protezioni. Tanto ad Andria, quanto a Barletta, infatti si sono visti centinaia di adolescenti senza mascherine e senza distanza sociale, nelle piazze e nelle vie del centro storico, quelle stesse rimaste deserte per i due mesi di lockdown.

Proprio ad Andria e a Barletta, lo scorso mercoledì, sono spuntati gli ultimi due contagi della Bat. Un 20enne andriese e un giovane medico barlettano che lavora alla Asl di Taranto. Questi due casi, assieme ai vari assembramenti riscontrati sul territorio, hanno fatto alzare nuovamente la soglia d'attenzione. Tutto questo ha subito portato il Prefetto ad agire sul territorio, intensificando i controlli. Con la fase 2 ci si era troppo soffermati sulle linee guida e sui protocolli per le attività lavorative, quando invece resta da combattere «la spontaneità sociale», che la gente continua a praticare in barba alle raccomandazioni. Cosa mi serve blindare le attività commerciali e le aziende, quando poi per strada non c'è un minimo di buon senso e si riscontra una totale indifferenza alle norme anti-Covid? La gente purtroppo ha bisogno di essere controllata, perché non ha ancora capito la drammaticità del momento. Inutile appellarsi alle tante ipotesi che vengono propinate: anche con il caldo e con i raggi solari, il virus non perde la sua aggressività e continua a diffondersi. Il calo dei contagi registratosi ad inizio maggio è solo legato alle quarantene fatte nel periodo di lockdown.

ARRIVA L'ESERCITO - Un contingente di trenta militari dell'Esercito Italiano sarà operativo già da oggi per supportare le forze di polizia del territorio nelle attività di controllo per il contenimento dell'em-

genza epidemiologica da Coronavirus.

Era necessario infatti attendere la copertura finanziaria che è pervenuta grazie al Decreto Rilancio, recentemente approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, che ha dato il definitivo via libera per l'impiego del contingente di militari sul territorio provinciale. «Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta di assegnazione di un contingente di militari dell'Esercito», ha dichiarato il Prefetto Valiante. Questo consentirà, soprattutto in questa nuova fase, un rinvigorismento delle misure di contrasto della diffusione del virus. Come noto, stiamo vivendo una fase di tregua dal punto

di vista dell'emergenza sanitaria, ma il graduale ritorno alla vita sociale ed economica impone a tutti di tenere altissimo il livello d'attenzione, in quanto permane ancora l'insidia che il virus possa tornare a diffondersi in maniera penetrante. Proprio per questo, nei giorni scorsi abbiamo nuovamente riunito i vertici provinciali delle Forze di Polizia per pianificare ulteriori controlli interforze contro i pericolosi assembramenti nei luoghi maggiormente sensibili e di affollamento». Intanto, il Prefetto ha convocato una riunione del Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica per definire le modalità di impiego del contingente di militari.

I BLOCCHI TRANSENNATA PIAZZA DUOMO PRESA D'ASSALTO DA TANTI ADOLESCENTI IN BARBA ALLE PRECAUZIONI

Movida «selvaggia», adottate misure più severe ad Andria

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Per contenere gli assurdi e incontrollati assembramenti di questi giorni, soprattutto da parte dei più giovani, nei luoghi normalmente deputati ai ritrovi in città, il Commissario straordinario ha adottato una serie di provvedimenti piuttosto severi. Una decisione per contenere la cd. "movida selvaggia", ripresa assurdamente da qualche giorno, con la fase 2 dunque dal 18 maggio scorso. Movida incontrollata soprattutto nelle piazze del centro storico cittadino. Ecco perché, con atto urgente, il Commissario ha dato e trasmesso per l'attuazione al Responsabile della Polizia Locale, indirizzi operativi per organizzare i servizi di vigilanza, d'intesa con il Comitato Comunale di Protezione Civile. Queste le misure urgenti disposte, di cui è stato informato il Commissario della Polizia di Stato di Andria: transennamento immediato dell'area di Piazza Duomo antistante gli "american bar", luogo di frequentazione da parte del-

la "movida" giovanile; pattugliate le piazze del centro storico dalle 21 alle 24, le aree pedonali dello shopping con interventi diretti a disperdere ogni eventuale assembramento anche presso le attività commerciali; divieto di transito dei velocipedi elettrici e non, sulle aree pedonali; divieto di abbandono per strada di bottiglie di vetro e piccoli rifiuti; orari delle attività di somministrazione alimenti e bevande coerenti con le decisioni concordate a livello provinciale con la Prefettura; pattugliamento e controllo anche presso la villa comunale. A tal proposito va detto che la villa comunale è in sostanza aperta (sono stati rimossi i sigilli bianchi e rossi ai varchi di ingresso e sulle panchine poste sul viale della passeggiata) per intervenuta scadenza il 18 maggio scorso dell'ordinanza che ne disponeva la chiusura. Il transennamento, spiegato da Palazzo di Città, è nato come esigenza inprocrastinabile, così come il presidio delle aree pedonali, dopo quanto accaduto nello scorso fine settimana e poi, ancora, lunedì e martedì scorsi.

APPREZZAMENTO IL CONSIGLIERE REGIONALE SABINO ZINNI (SENSO CIVICO) UFFICIALIZZA IL PROTOCOLLO SIGLATO CON IL GOVERNO

Andria, la Regione riceve i fondi passo in avanti per il nuovo ospedale

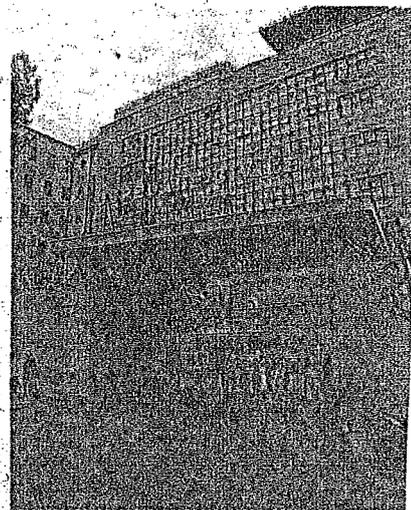
● **ANDRIA.** Edilizia ospedaliera, siglato il protocollo fra Governo - Ministero della Salute e regione Puglia. Ne dà notizia il consigliere regionale andriese Sabino Zinni (Senso Civico) che esprime soddisfazione per il balzo in avanti che riceve la costruzione del nuovo ospedale di Andria dopo questa informativa.

«La Puglia riceverà 335 milioni di euro di cui 318 a carico dello Stato - spiega Zinni - per effettuare interventi di completamento, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture sanitarie. Fondi che saranno destinati ai lavori per il nuovo ospedale di Andria, il nuovo ospedale del sud Salento, la ricostruzione del monoblocco e la riqualificazione dei plessi minori dell'AOU degli Ospedali Riuniti di Foggia. Il punto era stato discusso durante l'ultima conferenza Stato-Regioni e aveva bisogno per il via libera dell'ok del Mef - Ministero dell'Economia e della Finanze. Questo è arrivato lunedì, quando durante il Tavolo

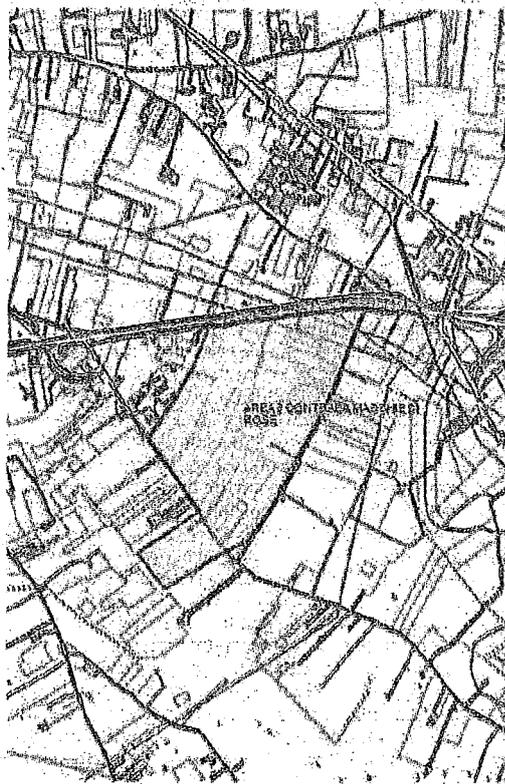
di Verifica Interministeriale, i conti della sanità pugliese sono stati valutati positivamente».

Il Protocollo d'intesa con la Regione Puglia per l'accordo di programma sull'edilizia sanitaria dunque è pronto, questo spiana la strada alla fase operativa. «Non credo di esagerare se dico che grazie al lunghissimo e complicato lavoro di riordino - conclude Zinni - abbiamo cambiato il volto della sanità pugliese. In particolare con il progredire dell'iter che porterà alla costruzione del nuovo ospedale di Andria, iter che ho preso a cuore fin dall'inizio del mio mandato, cambierà il volto della sanità nella Bat. Si tratta di un procedere, per forza di cose, a piccoli passi, viste tutte le parti in causa che devono riuscire a collaborare. Eppure se guardo a tutti i piccoli passi compiuti, non posso che notare quanto sia considerevole il pezzo di cammino percorso, e credo sia sotto gli occhi di tutti».

[m.pas.]



INGRESSO Ospedale «Bonomo» di Andria



DOVE SORGERÀ La mappa e l'indicazione del nuovo ospedale

CORONAVIRUS

LA SANITÀ NELLA BAT

SOTTODIMENSIONATO

«Il Sud è sotto la soglia di 3 posti letto per mille abitanti, nella Bat siamo buoni ultimi sotto il 2 per mille»

LA PANDEMIA

«L'esperienza del Coronavirus ha colto tutti impreparati. Mettendo a nudo il ritardo sui posti di terapia intensiva»

«Ora il vero rilancio degli ospedali»

D'Alberto (Cgil): nell'ultimo decennio, c'è stato un eccessivo disinvestimento

● **ANDRIA.** «Il decreto legge Rilancio ha incrementato di 3,25 miliardi le risorse per la sanità. Alla Puglia arriveranno circa 200 milioni in più. Risorse che servono per rafforzare sia l'assistenza territoriale, le dotazioni organiche che la rete ospedaliera con il raddoppio dei posti nelle Terapie intensive, a cui si aggiungeranno oltre 4 mila posti di tipo semi intensivo».

Lo sottolinea Biagio D'Alberto, segretario generale della Cgil di Barletta, Andria, Trani.

«Nell'ultimo decennio prosegue - c'è stato un disinvestimento nella rete ospedaliera, che ha visto una contrazione del 14%. Questa contrazione ha pesato in modo diverso tra nord e sud con un rapporto di oltre il 4 posti letto per mille abitanti per le regioni settentrionali ed un sud attestato sotto la soglia del 3 posti letto ogni mille abitanti. Nella BAT, buon ultimi siamo a stento vicini ai 2 posti letto ogni mille abitanti. L'esperienza della pandemia ha colto tutti impreparati. Mettendo a nudo il ritardo sui posti di terapia intensiva, scatenando la corsa a soluzioni improvvisate per rincorrere l'emergenza. Con-

IL PERSONALE

«Va programmato immediatamente il nuovo fabbisogno di operatori»

testualmente, è emerso il nodo deficitario della consistenza del personale. Il personale di comparto sanitario ha registrato negli ultimi 10 anni 44 mila unità in meno su tutto il territorio nazionale.

L'ETÀ DEI MEDICI - E poi: «Tra i medici la contrazione è stata un po' più contenuta mentre all'estero ci si muoveva in direzione contraria (+23% la Germania, +15% la Danimarca). L'Italia ha il più alto numero di medici di età superiore ai 54 anni in rapporto al totale. Alla luce di questi dati si capisce perché i 3,25 miliardi di euro siano insufficienti per coprire il gap strutturale del sistema sanitario nazionale. E' facile quindi comprendere che enorme iniezione di risorse rappresenterebbero i 37 miliar-

di del MES (Meccanismo europeo di Stabilità) per il servizio pubblico. Questa emergenza ci ha insegnato che le malattie, persino quelle che non conosciamo come il COVID (vedi Germania o Veneto) si curano prima sul territorio, è lì che bisogna intervenire prima che i casi si aggravino ed abbiamo bisogno di interventi specialistici. Vanno rinforzati i dipartimenti di prevenzione, che in questo periodo COVID intercettano i casi, fanno il tampone, li isolano e ricercano i contatti».

Ancora: «Nel decreto Rilancio è previsto poco più di un miliardo per rinforzare il territorio. Sforzo apprezzabile ma

insufficiente. Questi soldi servono a tamponare l'emergenza. Ma serve una grande riforma di tutto il settore. Ecco perché servono i soldi del MES. Ma servono risorse anche nell'edilizia finanziaria. In

queste settimane si è capito che gli ospedali vecchi sono poco versatili, c'è bisogno di riammodernare le strutture. Avere reparti nuovi significa poter trasformare normali reparti di degenza di medicina in

terapie intensive nel giro di mezza giornata, grazie alla presenza di attacchi per l'ossigeno ed altre attrezzature. In generale, una capacità di adattare le risposte sanitarie a seconda degli imprevisti. Ma va

forse anche ripensato l'attuale modello di assistenza per anziani non autosufficienti, disabili e malati psichiatrici per superare, o cambiare il modello RSA, che ha dimostrato drammatici problemi in questa emergenza».

QUALI RISORSE - Afferma D'Alberto: «Per sfruttare al meglio le risorse che arriveranno in questo periodo va modificato il modello organizzativo esistente. Il sistema Puglia in questi giorni sarà al vaglio del governo per capire se sarà messa la parola fine al piano operativo che non poche difficoltà ha arrecato al sistema sanitario regionale. Gli esami a cui la Puglia è chiamata ad ottemperare sono sempre gli stessi. Il più rilevante è certamente la spesa farmaceutica fuori misura che ci colloca tra gli ultimi gradini della scala nazionale e che anche per il 2020 viaggia su un tendenziale

che porterebbe a sfiorare di oltre 100 milioni. Ma va programmato immediatamente il nuovo fabbisogno del personale, che deve tener conto sia della nuova rete ospedaliera che del potenziamento della medicina territoriale. Significa che in questi giorni qualcuno, al Dipartimento salute, deve iniziare a lavorare per preparare la nuova fase di reclutamento, considerando i tempi necessari che nelle migliori delle ipotesi andranno a regime a fine 2021».

CORONAVIRUS

LA SANITÀ NELLA BAT

SOTTODIMENSIONATO

«Il Sud è sotto la soglia di 3 posti letto per mille abitanti, nella Bat siamo buoni ultimi sotto il 2 per mille»

LA PANDEMIA

«L'esperienza del Coronavirus ha colto tutti impreparati. Mettendo a nudo il ritardo sui posti di terapia intensiva»

LA RICHIESTA PER IL SINDACATO, «SI TRATTA DI UNA NECESSITÀ INELUDIBILE»

«Connessione ai presidi di assistenza territoriale»



**SANITÀ
E
SINDACATO**
A sinistra
il segretario
generale della
Cgil di
Barletta
Andria, Trani
Biagio
D'Alberto

● **ANDRIA.** «Nella programmazione della rete ospedaliera la Puglia deve tener presente sia del periodo transitorio 2020/2021-COVID, che dell'evoluzione successiva. Prevedere quindi ad una eventuale recrudescenza della pandemia: aumento posti letto pneumologia, malattie infettive e terapia intensiva, nonché posti letto di medicina generale che in situazioni di emergenza devono costituire una dotazione aggiuntiva dedicata». È la richiesta della Cgil di Barletta, Andria, Trani.

A parere del segretario generale D'Alberto, «va ridiscussa la funzione e l'organizzazione degli ospedali di base al fine di indirizzare le risorse a disposizione verso la realizzazione di Dipartimento d'Emergenza e Accettazione (DEA) di 1° e 2° livello, aggiuntivi rispetto alla dotazione attuale. Può fare scuola dotare il territorio della BAT di una DEA di 2° livello, anche approfittando della costruzione del nuovo ospedale di Andria. Così come Bisceglie potrebbe essere dotato di una DEA di 1° livello».

Ma «va anche elevato il numero di posti letto complessivo del territorio che attualmente è faticoso di coda non solo in Puglia. La rete ospedaliera deve essere connessa ai presidi di assistenza territoriale (Presidi Territoriali Assisten-

ziali), nei quali assicurare assistenza specialistica di qualità, il che significa non limitarsi alla individuazione dei contenitori, ma alla programmazione dell'attività necessaria a fidelizzare la popolazione di riferimento. Va in questa direzione la battaglia che CGIL - CISL - UIL stanno conducendo insieme al sindaco di Margherita di Savoia per la nascita di un PTA proprio nella città delle saline per servire un bacino di popolazione (Margherita - Trinitapoli - San Ferdinando) un po' marginalizzata nell'offerta dei servizi sanitari».

«Stessa cosa dicasi - per il sindacato - per l'azione che stiamo conducendo per potenziare i servizi nel presidio territoriale di Spinazzola. Lo stesso lavoro va condotto nel presidio di Minervino Murge. Il PTA di Trani certamente ha raggiunto un buon livello di accrescimento. Si può immaginare qualche ulteriore sforzo di implementazione. L'esperienza COVID ha confermato, ove ce ne fosse stato bisogno, la valenza strategica dell'assistenza territoriale, che trova nell'assistenza domiciliare il suo cardine. L'organizzazione di equipe medico/infermiere, per assistere a domicilio, è stata la soluzione organizzativa che ha fatto la differenza nell'esperienza pandemica».

Conclusione: «Ma è indubbio che questa modalità organizzativa può fare la differenza in un sistema che si dà come obiettivo quello di assistere quanto più possibile presso il domicilio. Infatti la soluzione di limitare il ricorso all'ospedale alle reali necessità di una assistenza complessa, non solo obbedisce alla logica di un migliore benessere del paziente, ma anche alla riduzione dei rischi infettivi che il ricovero ospedaliero comporta. Per questo le USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale) non possono essere solo una soluzione transitoria. Non sono partite bene dappertutto. Nella BAT, al momento, hanno aderito solo 2 o 3 medici. Le USCA devono essere potenziate e devono diventare organismi permanenti per il rafforzamento dell'assistenza territoriale e domiciliare».

Questa esperienza pandemica molto probabilmente cambierà i comportamenti dei cittadini. Rispetto a quanto è successo negli ospedali ed il ruolo che questi hanno avuto nella propagazione dell'infezione, i cittadini ricorreranno all'ospedale solo per gli interventi chirurgici e pretenderanno maggiori assistenze domiciliari ed in telemedicina, con una sicura riduzione dei rischi e di costi».

CORONAVIRUS

INIZIATIVE E PROPOSTE

LA CONFERMA

La decisione è stata ribadita anche lo scorso 20 maggio nella riunione con i rappresentanti delle associazioni di categoria

E il mercato settimanale adesso si farà in tre

Il commissario: così la struttura potrà riaprire in sicurezza

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Il mercato settimanale del lunedì potrà riaprire in sicurezza ma solo se dislocato in tre aree differenti per evitare gli assembramenti. La decisione della Gestione commissariale di Andria è stata ribadita anche lo scorso 20 maggio nella riunione con i rap-



ANDRIA Il mercato settimanale

presentanti delle associazioni di categoria degli operatori mercatali.

Le tre aree saranno: anello dello stadio comunale, Largo Appiani e Largo Ceruti. Già nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in precedenza a Palazzo di Città, il commissario ed il settore comunale competente avevano avanzato ufficialmente alcune proposte, invitando le associazioni a formulare tutti i suggerimenti utili alla loro attuazione.

Era stato proposto, in particolare, di far svolgere il mercato nell'anello dello stadio comunale a lunedì alterni, frazionando in due parti il totale dei posteggi ovvero a tenerlo, sempre nell'anello dello stadio, ma istituendo il doppio turno, mattina e primo-pomeriggio, e tardo pomeriggio-sera. Proposte però tutte respinte e per questo il commissario Tufariello ha dato indirizzi al Settore comunale competente per attivare le procedure utili alla dislocazione degli operatori sulle tre aree individuate, con posteggi da occupare ricorrendo al sorteggio, con l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dai protocolli dell'ultimo decreto legge del 19 maggio per ciascuna categoria merceologica, con attività di vigilanza a cura della Polizia Locale e dei nuclei di Protezione Civile, nonché di presidio all'interno dell'area con steward incaricati dagli stessi operatori.

«Ogni Comune - ha spiegato il commissario in una nota - ha le sue aree mercatali e la nostra non è immediatamente utilizzabile secondo i canoni di sicurezza, controllo e vigilanza, che ogni Sindaco deve poi garantire e far rispettare per una riapertura senza conseguenze. Per questo dobbiamo preoccuparci di definire un contenitore del mercato

che sia, sino alla fine dell'emergenza, una soluzione temporanea ed ugualmente sicura, controllabile e vigilabile per evitare assembramenti, garantire flussi in entrata e uscita, e così via. In questo modo si può soddisfare il requisito delle distanze tra posteggio e posteggio, indispensabili per evitare che, dopo una qualsivoglia riapertura, vi possa essere poi una chiusura sine die».

Andria Sinisi (Confcommercio) «Collaborazione e tolleranza»

■ **ANDRIA.** Incontri in videoconferenza, aggiornamento costante sulle novità contenute in decreti e ordinanze, tavoli virtuali per mettere in ordine circolari e trasmettere serenità agli esercenti. La Confcommercio di Andria continua a fornire supporto costante e continuo a tutti gli associati. E ora, in occasione della ripartenza, ancora di più: «Siamo vicini ai nostri associati con tutta una serie di servizi a partire dal materiale informativo o alla cartellonistica da dover esporre nelle attività commerciali per evitare sanzioni, solo per fare un esempio - spiega Claudio Sinisi, presidente Confcommercio Andria - Ci siamo resi conto che c'è una particolare attenzione da parte degli organi ispettivi in merito al rispetto delle misure emanate sul contenimento del contagio, senza considerare che per alcuni settori merceologici le linee guida per la ripartenza sono arrivate nottetempo a poche ore dalla ripartenza. E per questo chiediamo anche un minimo di tolleranza. Per i nostri associati abbiamo organizzato, d'intesa con Confsviluppo, una videoconferenza lunedì prossimo con Gilberto Iannone, consulente di Confsviluppo Bari-Bat per fornire opportuni chiarimenti normativi e organizzativi». Nei giorni scorsi si è anche svolto un vertice in Confcommercio di Andria alla presenza del presidente e vice presidente di



COMMERCIO In affanno

Confcommercio Bari-Bat, Alessandro Ambrosi e Vito D'Ingeo, insieme al direttore di Confcommercio Bari-Bat Leo Carriera. «Quelle trascorse ma anche quelle che stiamo vivendo sono state settimane non facili per il commercio, purtroppo spesso in balia della confusione che si è generata tra i diversi DL e ordinanze - conclude Sinisi - A noi il compito, al quale non ci siamo sottratti, di gestire la giungla di informazioni, non sempre corrette, che si susseguivano e di mettere ordine nelle cose per orientare i commercianti alle modalità corrette d'azione». Proprio nelle scorse settimane in seno a Confcommercio si è costituita la Fipe per la sezione bar e ristoranti, anche loro, come altre categorie di imprenditori, alle prese con la difficile gestione dell'attività: dalla chiusura, al domicilio prima e asporto poi. E ora impegnati nella riorganizzazione dei locali per mettere in sicurezza dipendenti e clienti. Oltre a tutto il tema che insieme alla Fiva sta impegnando l'associazione per la ripartenza dei mercati settimanali per tutti gli operatori e non solo dell'alimentare».

[m.pas.]

ANDRIA L'INTERVENTO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Dehors, ecco le deroghe con esonero Tosap

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Dehors, approvate deroghe sui limiti attualmente esistenti sugli spazi, raddoppio delle superfici già concesse, esonero Tosap. Sono alcune delle misure adottate dalla Gestione Commissariale dopo la pubblicazione del Decreto Rilancio. Il Commissario Straordinario ha adottato un provvedimento con i poteri di Giunta Comunale per dettare indirizzi operativi al settore comunale competente, il Suap, per attivare le misure decise dal Governo per stimolare la ripresa di alcune attività produttive cittadine.

La delibera concede l'utilizzo di tutte le aree pubbliche disponibili in corrispondenza/prossimità dei "pubblici esercizi di somministrazione", comprese le aree di interesse culturale o paesaggistico, eventuali tratti di strada pubblica adibita a parcheggio, spazi pubblici posti oltre la strada nel centro storico, per destinarle alle occupazioni con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, ove ne sia stata verificata la fattibilità tecnica in relazione alla viabilità e al decoro. Per effetto di questa concessione di aree pubbliche, viene poi consentito ai pubblici esercizi di somministrazione, che presentino istanza di occupazione con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, di utilizzare maggiore superficie di spazio pubblico nella misura massima del 100% di quella precedentemente autorizzata o già concessa, e, nei casi di esercizi che non risultino titolari di precedenti autorizzazioni di spazi all'aperto, fino al 200% dello spazio interno al locale

adibito a somministrazione, e comunque fino ad un massimo di 80 mq. di spazio pubblico esterno, in forma gratuita, prevedendo l'esonero dal pagamento Tosap a partire dal 1 maggio fino al 31 ottobre 2020.

Negli spazi aperti, anche per le aree di interesse culturale o paesaggistico in deroga a quanto previsto in tema di autorizzazioni delle Sovrintendenze, stabilisce il provvedimento che sedie, tavolini, pedane e ombrelloni andranno posizionati in maniera tale da garantire



LOCALI PUBBLICI Dehors ad Andria

le norme sul distanziamento sociale ed i tavoli essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti. Per la tutela del decoro di alcune aree significative del centro storico, quali Piazza Catuma e Piazza Duomo, il provvedimento esclude alcuni degli spazi prospicienti tali aree per limitare gli impatti e salvaguardare la loro visuale.

ANDRIA LO SCOPO: FORNIRE STRUMENTI CONSULTIVI

Scuole di musica coordinamento

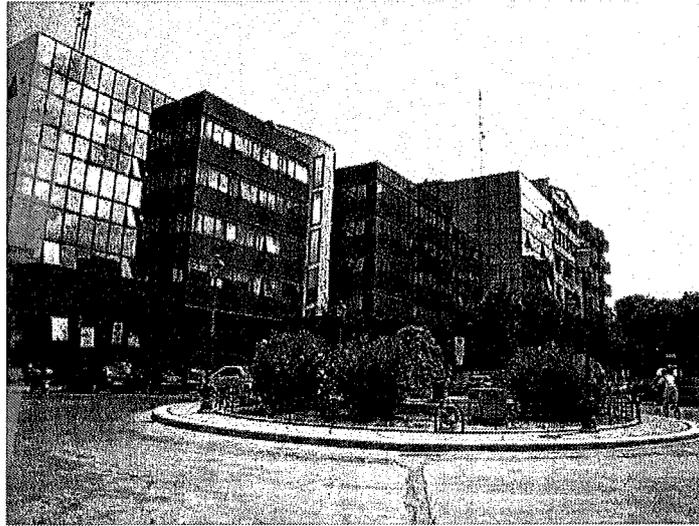
MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** E' nato ufficialmente lunedì 18 maggio scorso il coordinamento delle Scuole di Musica della Puglia. «Il coordinamento - spiega Agnese Paola Festa, direttrice dell'Accademia Federiciana di Andria e tra i promotori del coordinamento - nasce per dare voce a questo settore così compromesso e "invisibile" come le scuole di musica. Lo scopo è quello di regolare le collaborazioni tra associazioni, fornire strumenti consultivi importanti per portare avanti la propria attività e quella con le altre associazioni. Abbiamo sempre saputo di non avere un ente riconosciuto di rappresentanza (come il CONI per lo

sport) e per questo, è emersa un'unica necessità durante la FASE 2 post emergenza Covid-19: avere una vera identità, unica e riconoscibile». Nell'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'Art. 1, si parla di riapertura di associazioni culturali, ludico-creative, ecc. ma sempre nello stesso art.1, comma q) sono vietate le attività didattiche e di formazione di ogni tipo. «Sappiamo - aggiunge Agnese Festa - che in molte altre regioni italiane le scuole di musica, autorizzate con un'ordinanza scritta dai loro governatori, stanno ripartendo con la massima sicurezza e seguendo le norme igienico-sanitarie. Nel decreto appena emanato non si fa riferimento alla nostra categoria perché siamo equiparati alle strutture scolastiche che, a giusta ragione, non possono riaprire perché hanno classi con gran numero di studenti. Siamo delle scuole, è vero, ci occupiamo cioè di servizi di formazione, ma la forma nella quale svolgiamo questo tipo di lavoro non è quello usuale: spesso le lezioni sono individuali. Come coordinamento chiediamo una deroga all'art.1 comma q) dando la possibilità alle strutture che fanno lezioni individuali di procedere alla riattivazione dei corsi».

Comune Andria: accesso al pubblico solo su appuntamento per il Settore Lavori Pubblici

21 Maggio 2020



Comune di Andria: il Settore 3 – Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti ed Infrastrutture informa che, **si accede soltanto previo appuntamento.**

Per le disposizioni straordinarie imposte dall'emergenza sanitaria del nuovo Coronavirus, gli orari di apertura dello sportello per le segnalazioni agli uffici da parte dei cittadini sono:

- **lunedì/mercoledì/venerdì: ore 8.30 – 13.30**

- **martedì/giovedì: 15.30 – 17.30**

Per concordare gli appuntamenti, si prega di prendere contatto con l'ufficio desiderato a mezzo email o telefono:

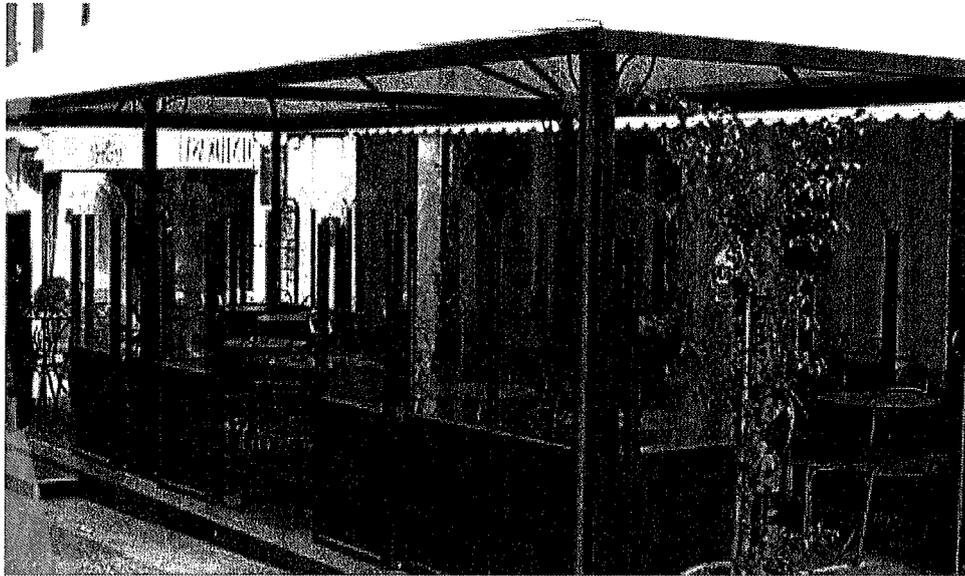
- manutenzioni@cert.comune.andria.bt.it 0883/290437- 448 – 542 – 543 – 722
- lavoripubblici@cert.comune.andria.bt.it 0883/290548 – 440 – 692
- servizio.patrimonio@cert.comune.andria.bt.it 0883/290437- 448 – 542 – 543 – 722
- paesaggistico@cert.comune.andria.bt.it 0883/209418 – 590

Gli utenti che dovranno presentarsi con mascherina, sono pregati di rispettare tale disposizione.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria, dehors: ampliamento delle superfici, esonero Tosap fino al 31 ottobre 2020, semplificazioni procedurali

21 Maggio 2020



Tavolini, sedie, pedane e ombrelloni su spazi pubblici, **ampliamento delle superfici del 100% già concesse e del 200% delle superfici interne dei locali** per gli esercenti mai autorizzati prima. E ancora procedure semplificate ed **esonero Tosap dal 1° maggio al 31 ottobre 2020**. A due giorni dalla pubblicazione del Decreto Legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, il Commissario Straordinario adotterà in data odierna un provvedimento con i poteri di Giunta Comunale per dettare indirizzi operativi al settore comunale competente, il Suap, per **attivare le misure decise dal Governo per stimolare la ripresa di alcune attività produttive cittadine**.

In particolare la delibera concede l'utilizzo di tutte le aree pubbliche disponibili in corrispondenza/prossimità dei "**pubblici esercizi di somministrazione**", comprese le aree di interesse culturale o paesaggistico, eventuali tratti di strada pubblica adibita a parcheggio, spazi pubblici posti oltre la strada nel centro storico, **per destinarle alle occupazioni con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, ove ne sia stata verificata la fattibilità tecnica in relazione alla viabilità e al decoro**. Per effetto di questa concessione di aree pubbliche, viene poi consentito ai pubblici esercizi di somministrazione, che presentino istanza di occupazione con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, di **utilizzare maggiore superficie di spazio pubblico nella misura massima del 100%** di quella precedentemente autorizzata o già concessa, e, nei casi di esercizi che non risultino titolari di precedenti autorizzazioni di spazi all'aperto, **fino al 200% dello spazio interno al locale adibito a somministrazione**, e comunque fino ad un massimo di 80 mq. di spazio pubblico esterno, **in forma gratuita**, prevedendo l'**esonero dal pagamento TOSAP a partire dal 1 maggio fino al 31 ottobre 2020**.

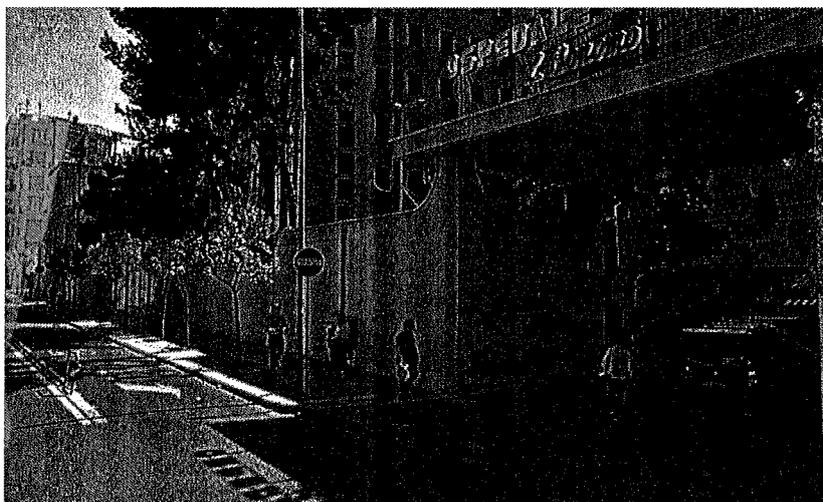
Il provvedimento poi stabilisce che, **per ottenere una nuova concessione di suolo pubblico** ovvero l'ampliamento delle superfici già concesse, occorre **inviare istanza, senza imposta di bollo, in formalità unicamente telematica**, con allegata la sola planimetria dello spazio da

occupare e la notifica sanitaria, acquisendo, ove necessario, il parere del Servizio Mobilità e Traffico. Negli spazi aperti, stabilisce il provvedimento – e questo vale anche per le aree di interesse culturale o paesaggistico in deroga a quanto previsto in tema di autorizzazioni delle Sovrintendenze dagli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – sedie, tavolini, pedane e ombrelloni andranno posizionati in maniera tale da garantire le norme sul distanziamento sociale ed i tavoli essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti. Per la tutela del decoro di alcune aree significative del centro storico, quali **Piazza Catuma e Piazza Duomo**, il provvedimento esclude alcuni degli spazi prospicienti tali aree per limitare gli impatti e salvaguardare la loro visuale.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando “Mi Piace” sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per l’inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all’indirizzo **redazione@videoandria.com**).

BAT: oggi 0 nuovi casi di Coronavirus ad Andria, Barletta, Trani e in tutti gli altri comuni della sesta Provincia pugliese. I dati aggiornati al 21 maggio 2020

21 Maggio 2020



Nella giornata di oggi, nessun comune della sesta provincia pugliese ha registrato casi di sars-CoV-2 (Covid-19). E' quanto possibile constatare analizzando il comunicato diffuso dalla **Regione Puglia**. Il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute **Vito Montanaro**, informa che oggi **giovedì 21 maggio 2020 in Puglia**, sono stati **registrati 1.694 test per l'infezione da Covid-19** coronavirus e sono risultati **positivi 7 casi**, così suddivisi:

4 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 1 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 0 nella Provincia di Taranto. **Non sono stati registrati decessi oggi**. Dall'inizio dell'emergenza sono stati **effettuati 97.589 test**. Sono 2.096 i pazienti guariti. 1.839 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.413 così divisi:

1.447 nella Provincia di Bari; **382 nella Provincia di Bat**; 637 nella Provincia di Brindisi; 1.132 nella Provincia di Foggia; 509 nella Provincia di Lecce; 276 nella Provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 2 per i quali è in corso l'attribuzione della relativa provincia. Un caso relativo alla provincia Bat è stato eliminato dal database. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 21-5-2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/2nZxO>

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Prefetto BAT spiega il perché dell'esercito in città: "contrasteremo zone di affollamento"

21 Maggio 2020



Un contingente di **trenta militari dell'Esercito Italiano** sarà operativo già da domani per supportare le Forze di Polizia del territorio nelle attività di **controllo per il contenimento dell'emergenza epidemologica da Coronavirus**. La richiesta formalizzata nello scorso mese di marzo dal **Prefetto Valiante** al Sig. Ministro dell'Interno, costantemente sostenuta nelle scorse settimane in considerazione dell'esigenza di incrementare le attività di controllo in chiave **anti assembramento**, ha dunque trovato positivo riscontro in queste ore con la nota, giunta in Prefettura, del Capo della Polizia **Franco Gabrielli** che autorizza l'impiego dei militari richiesti. Era necessario infatti attendere la copertura finanziaria che è pervenuta grazie al Decreto Rilancio, recentemente approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, che ha dato il definitivo via libera per l'impiego del contingente di militari sul territorio provinciale:



*"Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta di assegnazione di un contingente di militari dell'Esercito - ha dichiarato il **Prefetto Valiante** - Questo consentirà, soprattutto in questa nuova fase, un rinvigorimento delle misure di contrasto della diffusione del virus. Come noto, stiamo vivendo una fase di tregua dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, ma il graduale ritorno alla vita sociale ed economica impone a tutti di tenere altissimo il livello d'attenzione, in quanto **permane ancora l'insidia che il virus possa tornare a diffondersi in maniera penetrante**. Proprio per questo, nei giorni scorsi abbiamo nuovamente riunito i vertici provinciali delle Forze di Polizia per pianificare ulteriori controlli interforze **contro i pericolosi assembramenti nei luoghi maggiormente sensibili e di affollamento**. Conosciamo benissimo l'impegno inesaurevole che da mesi le donne e gli uomini delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali stanno approfondendo e che proseguirà anche in questa fase, potendo ora contare sull'ausilio dell'Esercito.*

*Voglio comunque ancora una volta rimarcare il ruolo altrettanto fondamentale dei cittadini che, in questo nuovo assetto di riorganizzazione sociale, sono chiamati ad improntare i propri comportamenti nel rispetto dell'assoluto divieto di assembramento, dell'obbligo di distanziamento interpersonale e delle misure igienico-sanitarie individuali" - ha concluso il **Prefetto**, che ha immediatamente convocato una Riunione del Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica per definire le modalità di impiego del contingente di militari assicurato per questa provincia.*

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al gruppo **Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o

Andria: transennata Piazza Duomo, in attesa dei militari - foto

21 Maggio 2020

Andria, piano B: evitare gli assembramenti e prevenire nuovi contagi; l'amministrazione comunale ha disposto il parziale **transennamento** di **Piazza Duomo**. Riportiamo qui sotto alcuni scatti fotografici:





L'obiettivo sarebbe quello di scongiurare il verificarsi di assembramenti. Si tratta dell'ultimo provvedimento oltre all'intensificazione dei controlli e l'arrivo dei militari dell'**Esercito Italiano**, previsto dalla giornata di domani.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: attenzione a questa strada danneggiata, la segnalazione di un cittadino

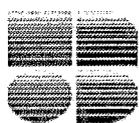
21 Maggio 2020

Negli ultimi giorni, un cittadino ha provveduto ad inviarci alcuni scatti fotografici che mostrano la presenza di una porzione di strada visibilmente danneggiata. La strada in questione è **via Avogadro ad Andria**. I residenti sperano che, chi di dovere, possa intervenire per evitare che la rottura della strada possa peggiorare e/o essere persino causa di cadute di qualche passante. Alcuni scatti:



Andria "Fase 2": stretta del Commissario con misure anti assembramento, transennata piazza Duomo, controlli aree pedonali, presidio piazze centro storico

By La redazione - 21 Maggio 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl
Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)
P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642
Tel. 080.8725384 - Fax. 080.9692300
info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Con un atto urgente assunto in tarda mattinata, e trasmesso per l'attuazione al Responsabile della Polizia Locale, il Commissario Straordinario ha dato indirizzi operativi per organizzare, alla luce degli assembramenti verificatisi ieri e avventieri, i servizi di vigilanza operando una vera e propria "stretta". La loro adozione e applicazione devono avvenire con l'ausilio anche delle locali associazioni di Protezione Civile, trattandosi di misure condivise dal Comitato Comunale di Protezione Civile.

Questi gli indirizzi operativi del cui contenuto è stato informato il Commissario della Polizia di Stato di Andria:

[Privacy & Cookies Policy](#)

1. **transennamento immediato dell'area di Piazza Duomo** antistante gli "american bar", luogo di frequentazione da parte della "movida" giovanile;
2. **presidio delle piazze del centro storico nella fascia oraria 21,00-24,00** sia con pattuglia automunita che con personale appiedato;
3. **presidio, specie nel week-end** dal venerdì alla domenica, anche con personale appiedato, **delle aree pedonali dello "shopping"** con interventi diretti a disperdere ogni eventuale assembramento anche presso le attività commerciali insistenti sulle medesime aree;
4. **divieto di transito dei velocipi elettrici e non, sulle suddette aree pedonali;**
5. **divieto di abbandono per strada di bottiglie di vetro e piccoli rifiuti;**
6. orari delle attività di **somministrazione alimenti e bevande coerenti con le decisioni concordate a livello provinciale con la Prefettura;**
7. **pattugliamento e controllo anche presso la villa comunale, di cui è imminente l'apertura.**

Andria, 20/05/2020 Uff. Stampa



TORREVENTO

vini di un'alt(r)a puglia

NERO DI TROIA

Il recupero delle origini, il futuro della Puglia

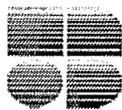
Dodici anni di premi tre bicchieri!





Fase 2: come sarà andare dal parrucchiere? Ecco come è andata... Siamo stati per voi in un salone andriese di acconciature donna

By Damiana Sgaramella - 21 Maggio 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl

Viale dello Sviluppo Economico 41 - 70033 Corato (Ba)

P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642

Tel. 080.8725384 - Fax, 080.9692300

Info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

E' partita la corsa ai centri estetici e parrucchieri! Finalmente, dopo due mesi e mezzo di chiusura forzata, uomini e donne potranno dedicarsi anche alla cura di sé stessi affidandosi alle mani esperte dei propri professionisti del settore.

Come sarà andare dal parrucchiere nella Fase 2? Ci siamo prestati per voi ad un trattamento presso un negozio acconciature donna di Andria, di Mariagiovanna Liso. Ecco come è andata...

La parola d'ordine è sicurezza. Dopo aver fissato un appuntamento telefonico, puntuali come un orologio svizzero, ci siamo presentati in salone senza alcun minuto di attesa prima di iniziare.

Il sorriso di Mariagiovanna all'ingresso, seppur celato dalla sua mascherina sul volto, ci mette subito a nostro agio. E' già il nostro turno!

Rigorosamente apparecchiate ci concediamo alle confidenze con la nostra parrucchiera di fiducia, che ci racconta stati d'animo, difficoltà e sensazioni per il futuro.

Dagli esosi costi sostenuti per l'acquisto dei dispositivi individuali di protezione monouso, al taglio del personale, i timori e le speranze, fino a giungere alla emozione per la ripartenza.

[Privacy & Cookies Policy](#)

Mariagiovanna ci parla della necessità di rispettare le norme imposte, tra cui si annoverano la pulizia e sanificazione dopo ogni trattamento dell'area di lavoro e gli strumenti utilizzati (forbici, pettini e altri accessori), porte e finestre aperte per il ricircolo d'aria, bandite le riviste all'interno del salone, l'abbigliamento obbligatorio del personale composto da mascherina e guanti in nitrile.

Un lungo elenco di disposizioni a tutela delle clienti ma anche del personale stesso. L'appuntamento dalla parrucchiera, si sa, è anche l'occasione per scambiarsi due chiacchiere in tutta naturalezza. E se da una parte, il distanziamento sociale impone distanza minima e assenza di contatto, dall'altra invece la professionalità e la simpatia di Mariagiovanna non perdono il loro valore.

I sorrisi, le battute e la vera essenza del rapporto umano fortunatamente saranno difficili da cancellare.

Damiana Sgaramella

SEGUICI SU INSTAGRAM @ILQUARTOPOTERE

Andria – Gli assembramenti diventano un pericolo: il Commissario corre ai ripari. Transennata piazza Duomo

21 Maggio, 2020 | scritto da Redazione

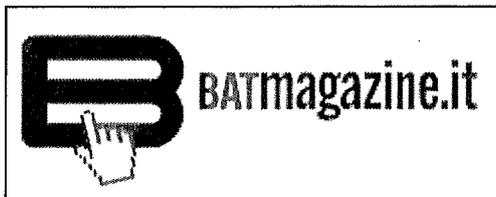


Andria

0

Con un atto urgente assunto in tarda mattinata di ieri (**20 maggio**), e trasmesso per l'attuazione al Responsabile della Polizia Locale, il Commissario Straordinario ha dato indirizzi operativi per organizzare, alla luce degli assembramenti verificatisi questi giorni, i servizi di vigilanza operando una vera e propria "stretta". La loro adozione e applicazione devono avvenire con l'ausilio anche delle **locali associazioni di Protezione Civile**, trattandosi di misure condivise dal Comitato Comunale di Protezione Civile.

Questi gli indirizzi operativi del cui contenuto è stato informato il Commissario della Polizia di Stato di Andria:



1. **transennamento immediato dell'area di Piazza Duomo** antistante gli “american bar”, luogo di frequentazione da parte della “movida” giovanile;
2. **presidio delle piazze del centro storico nella fascia oraria 21,00-24,00** sia con pattuglia automunita che con personale appiedato;
3. **presidio**, specie nel week-end dal venerdì alla domenica, anche con personale appiedato, **delle aree pedonali dello “shopping”** con interventi diretti a disperdere ogni eventuale assembramento anche presso le attività commerciali insistenti sulle medesime aree;
4. **divieto di transito dei velocipi elettrici e non**, sulle suddette aree pedonali;
5. **divieto di abbandono** per strada di bottiglie di vetro e piccoli rifiuti;
6. **orari delle attività di somministrazione alimenti e bevande** coerenti con le decisioni concordate a livello provinciale con la Prefettura;
7. **pattugliamento e controllo anche presso la villa comunale**, di cui è imminente l'apertura.



Zinni (Senso Civico): “Pronto il protocollo per il nuovo ospedale di Andria”

21 Maggio, 2020 | scritto da [Redazione](#)



Andria

“La Puglia riceverà **335 milioni di euro** (di cui 318 a carico dello Stato) per effettuare interventi di completamento, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture sanitarie. Fondi che saranno destinati ai lavori per il **nuovo ospedale di Andria**, il nuovo ospedale del sud Salento, la ricostruzione del monoblocco e la riqualificazione dei plessi minori dell’AOU degli Ospedali Riuniti di Foggia”.

È il consigliere regionale **Sabino Zinni** a comunicare la notizia, arrivata in seguito a una chiamata intercorsa fra il Presidente Emiliano e lo stesso Ministro della Salute Roberto Speranza.

“Il punto era stato discusso durante l’ultima conferenza Stato-Regioni – spiega Zinni – e aveva bisogno per il via libera dell’ok del Mef (Ministero dell’Economia e della Finanze). Questo è arrivato lunedì, quando durante il Tavolo di Verifica Interministeriale, i conti della sanità pugliese sono stati valutati positivamente”.

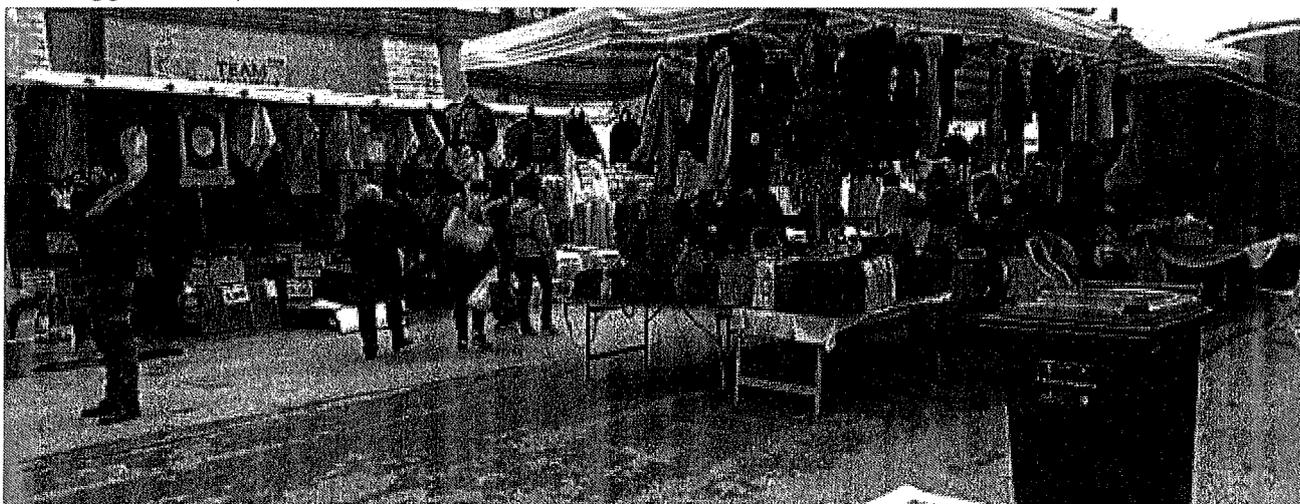
Il Protocollo d’intesa con la Regione Puglia per l’accordo di programma sull’edilizia sanitaria dunque è pronto, questo **spiana la strada alla fase operativa**.

“Non credo di esagerare se dico che grazie al lunghissimo e complicato lavoro di riordino, abbiamo cambiato il volto della sanità pugliese” – conclude il consigliere regionale. In particolare con il progredire dell’iter che porterà alla costruzione del nuovo ospedale di Andria – iter che ho preso a cuore fin dall’inizio del mio mandato – cambierà il volto della sanità nella Bat. Si tratta di un procedere per forza di cose a piccoli passi, viste tutte le parti in causa che devono riuscire a collaborare. Eppure se guardo a tutti i piccoli passi compiuti, non posso che notare quanto sia considerevole il pezzo di cammino percorso, e credo sia sotto gli occhi di tutti”.



Andria – Mercato del Lunedì, Commissario: “Dislocazione su 3 aree per riaprire in sicurezza”

21 Maggio, 2020 | scritto da [Redazione](#)



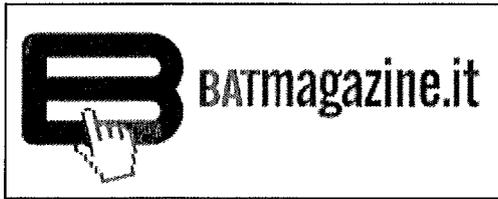
Andria

0

Ribadite anche ieri, ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli operatori mercatali, le misure individuate dalla Gestione Straordinaria per la riapertura in sicurezza del **Mercato settimanale** dislocandolo in tre diverse sedi contemporanee, ovvero anello dello stadio comunale, Largo Appiani e Largo Cerruti.

Nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in precedenza a Palazzo di Città, il Commissario ed il settore comunale competente avevano avanzato ufficialmente alcune proposte, invitando le associazioni a formulare tutti i suggerimenti utili alla loro attuazione. Era stato proposto, in particolare, di far svolgere il mercato nell'anello dello stadio comunale a lunedì alterni, frazionando in 2 parti il totale dei posteggi, ovvero a tenerlo, sempre nell'anello dello stadio, ma istituendo il doppio turno, mattina e primo-pomeriggio e tardo pomeriggio-sera.

Entrambe le misure proposte sono state però, una dopo l'altra, respinte e per questo, ieri mattina (20 maggio), il Commissario Straordinario ha dato indirizzi al Settore comunale competente, per attivare le procedure utili alla **dislocazione degli operatori sulle tre predette aree**, con posteggi da occupare ricorrendo al sorteggio, con corollario di misure di sicurezza secondo i protocolli previsti dall'ultimo decreto legge del 19 maggio per ciascuna categoria merceologica, di attività di vigilanza a cura della Polizia Locale e dei nuclei di Protezione Civile, di presidio all'interno dell'area con steward incaricati dagli stessi operatori, etc.



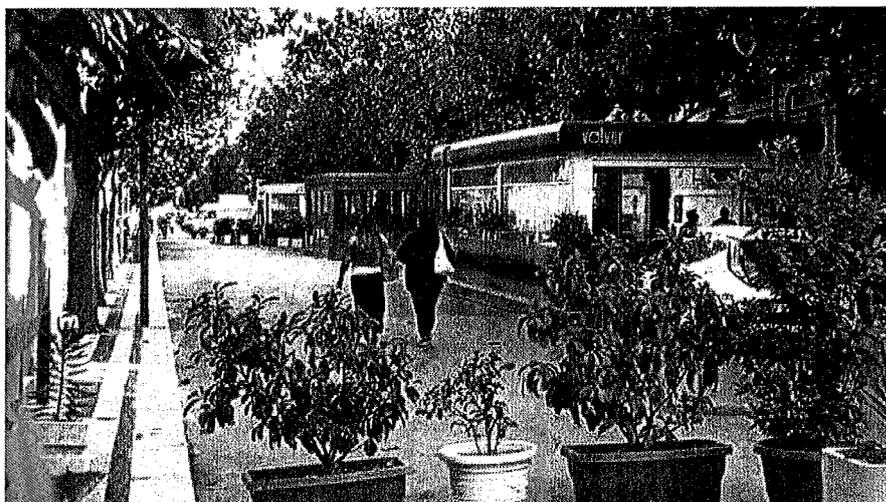
“Ogni Comune – spiega il Commissario, **dott. Gaetano Tufariello** – ha le sue aree mercatali e la nostra non è immediatamente utilizzabile secondo i canoni di sicurezza, controllo e vigilanza, che ogni Sindaco deve poi garantire e far rispettare per una riapertura senza conseguenze. Per questo dobbiamo preoccuparci di definire un contenitore del mercato che sia, sino alla fine dell'emergenza, una soluzione temporanea ed ugualmente sicura, controllabile e vigilabile per evitare assembramenti, garantire flussi in entrata e uscita, e così via. Aggiungendo all'area attuale le altre due, di cui sono già disponibili le planimetrie a suo tempo adottate, **potremmo soddisfare il requisito delle distanze tra posteggio e posteggio** perchè su quella oggi esistente io non dò garanzie di sicurezza, indispensabili per evitare che, dopo una qualsivoglia riapertura, vi possa essere poi una chiusura sine die”.

Tale misura fa il paio con quella relativa al transennamento di piazza Duomo ed, eventualmente, di altri spazi pubblici, nei quali dovessero registrarsi **assembramenti e fenomeni di “movida” incontrollata**, come è accaduto dallo scorso week-end in poi, nonché con il presidio di forze di polizia locale dell'intera area pedonale dello shopping. “Ciò rappresenta – osserva il Commissario – la coerente risposta che l'Amministrazione Comunale dà ai mercatali, che lamentavano vessatori controlli sulle proprie attività economiche, a fronte di una noncuranza di controlli sulle altre aree pubbliche. La coerenza degli atti e degli indirizzi adottati è la miglior risposta per tacitare ogni polemica e consentire la ripresa di ogni attività in sicurezza”.

Arriva deroga per i dehors ad Andria: spazi raddoppiati ed esonero Tosap

Dopo le indicazioni del Decreto Rilancio arriva il provvedimento del Commissario Tufariello

Publicato da Redazione news24.city - 21 Maggio 2020



Tavolini, sedie, pedane e ombrelloni su spazi pubblici, ampliamento delle superfici del 100% già concesse e del 200% delle superfici interne dei locali per gli esercenti mai autorizzati prima. E ancora procedure semplificate ed esonero Tosap dal 1° maggio al 31 ottobre 2020. A due giorni dalla pubblicazione del Decreto Legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, il Commissario Straordinario adatterà in data odierna un provvedimento con i poteri di Giunta Comunale per dettare indirizzi operativi al settore comunale competente, il Suap, per attivare le misure decise dal Governo per stimolare la ripresa di alcune attività produttive cittadine.

In particolare la delibera concede l'utilizzo di tutte le aree pubbliche disponibili in corrispondenza/prossimità dei "pubblici esercizi di somministrazione", comprese le aree di interesse culturale o paesaggistico, eventuali tratti di strada pubblica adibita a parcheggio, spazi pubblici posti oltre la strada nel centro storico, per destinarle alle occupazioni con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, ove ne sia stata verificata la fattibilità tecnica in relazione alla viabilità e al decoro. Per effetto di questa concessione di aree pubbliche, viene poi consentito ai pubblici esercizi di somministrazione, che presentino istanza di occupazione con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, di utilizzare maggiore superficie di spazio pubblico nella misura massima del 100% di quella precedentemente autorizzata o già concessa, e, nei casi di esercizi che non risultino titolari di precedenti autorizzazioni di spazi all'aperto, fino al 200% dello spazio interno al locale adibito a somministrazione, e comunque fino ad un massimo di 80 mq. di spazio pubblico esterno, in forma gratuita, prevedendo l'esonero dal pagamento TOSAP a partire dal 1 maggio fino al 31 ottobre 2020.

Il provvedimento poi stabilisce che, per ottenere una nuova concessione di suolo pubblico ovvero l'ampliamento delle superfici già concesse, occorre inviare istanza, senza imposta di bollo, in formalità unicamente telematica, con allegata la sola planimetria dello spazio da occupare e la notifica sanitaria, acquisendo, ove necessario, il parere del Servizio Mobilità e Traffico.

Negli spazi aperti, stabilisce il provvedimento -- e questo vale anche per le aree di interesse culturale o paesaggistico in deroga a quanto previsto in tema di autorizzazioni delle Sovrintendenze dagli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. -- sedie, tavolini, pedane e ombrelloni andranno posizionati in maniera tale da garantire le norme sul distanziamento sociale ed i tavoli essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti.

Per la tutela del decoro di alcune aree significative del centro storico, quali Piazza Catuma e Piazza Duomo, il provvedimento esclude alcuni degli spazi prospicienti tali aree per limitare gli impatti e salvaguardare la loro visuale.

Fase 2: da domani i militari dell'Esercito Italiano sulle strade della Bat

Valiante: «Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Maggio 2020

Un contingente di 30 militari dell'Esercito Italiano sarà operativo già da domani per supportare le Forze di Polizia del territorio nelle attività di controllo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.

La richiesta formalizzata nello scorso mese di marzo dal Prefetto Valiante al Sig. Ministro dell'Interno, costantemente sostenuta nelle scorse settimane in considerazione dell'esigenza di incrementare le attività di controllo in chiave anti assembramento, ha dunque trovato positivo riscontro in queste ore con la nota, giunta in Prefettura, del Capo della Polizia Franco Gabrielli che autorizza l'impiego dei militari richiesti.

Era necessario infatti attendere la copertura finanziaria che è pervenuta grazie al Decreto Rilancio, recentemente approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, che ha dato il definitivo via libera per l'impiego del contingente di militari sul territorio provinciale.

«Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta di assegnazione di un contingente di militari dell'Esercito – ha dichiarato il Prefetto Valiante. Questo consentirà, soprattutto in questa nuova fase, un rin vigorimento delle misure di contrasto della diffusione del virus. Come noto, stiamo vivendo una fase di tregua dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, ma il graduale ritorno alla vita sociale ed economica impone a tutti di tenere altissimo il livello d'attenzione, in quanto permane ancora l'insidia che il virus possa tornare a diffondersi in maniera penetrante. Proprio per questo, nei giorni scorsi abbiamo nuovamente riunito i vertici provinciali delle Forze di Polizia per pianificare ulteriori controlli interforze contro i pericolosi assembramenti nei luoghi maggiormente sensibili e di affollamento. Conosciamo benissimo l'impegno inesauribile che da mesi le donne e gli uomini delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali stanno profondendo e che proseguirà anche in questa fase, potendo ora contare sull'ausilio dell'Esercito. Voglio comunque ancora una volta rimarcare – ha poi concluso il Prefetto – il ruolo altrettanto fondamentale dei cittadini che, in questo nuovo assetto di riorganizzazione sociale, sono chiamati ad improntare i propri comportamenti nel rispetto dell'assoluto divieto di assembramento, dell'obbligo di distanziamento interpersonale e delle misure igienico-sanitarie individuali».

Intanto, il Prefetto ha immediatamente convocato una Riunione del Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica per definire le modalità di impiego del contingente di militari assicurato per questa provincia.

Coronavirus: ultimo contagiato "sotto controllo", ad Andria 11 attualmente positivi

Solo uno di questi è ricoverato in ospedale. Si attendono esiti dei tamponi

Publicato da **Antonio Porro** - 21 Maggio 2020

Dopo il nuovo caso registrato nella giornata di ieri, salgono a 11 gli attualmente positivi al Coronavirus nella città di Andria, di cui uno ricoverato in ospedale e 10 che si trovano in cura presso il proprio domicilio.

Tornando al caso registrato ieri: si tratta di un giovane andriese di circa 20 anni che lavora presso un'azienda già colpita nei mesi scorsi dal Covid-19 con alcuni casi positivi.

Il ragazzo, tramite esami medici personali, ha scoperto casualmente di essere positivo al virus. La conferma è arrivata nella serata di martedì dopo il tampone effettuato al "Bonomo". Il giovane è asintomatico e fortunatamente in questi giorni non ha frequentato i luoghi della movida andriese.

La Asl Bt ha disposto tamponi a tappeto per tutto il personale dell'azienda, per i familiari e per tutte le persone che sono state a stretto contatto con il ragazzo. Entro il weekend si avranno i risultati di tutti i test.

Comune, accesso al pubblico al Settore Lavori Pubblici

Gli utenti che dovranno presentarsi con mascherina

Publicato da Redazione news24.city - 21 Maggio 2020



Il Settore 3 – Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti ed Infrastrutture informa che, si accede soltanto previo appuntamento.

Per le disposizioni straordinarie imposte dall'emergenza sanitaria del nuovo Coronavirus, gli orari di apertura dello sportello per le segnalazioni agli uffici da parte dei cittadini sono:

- lunedì/mercoledì: ore 8.30 – 13.30
- martedì/giovedì: 15.30 – 17.30

Per concordare gli appuntamenti, si prega di prendere contatto con l'ufficio desiderato a mezzo email o telefono:

manutenzioni@cert.comune.andria.bt.it
0883/290437- 448 – 542 – 543 – 722

lavoripubblici@cert.comune.andria.bt.it
0883/290548 – 440 – 692

servizio.patrimonio@cert.comune.andria.bt.it
0883/290437- 448 – 542 – 543 – 722

paesaggistico@cert.comune.andria.bt.it
0883/209418 – 590

Gli utenti che dovranno presentarsi con mascherina, sono pregati di rispettare tale disposizione.

Elenco professionisti qualificati per affidamento incarichi: proroga scadenza aggiornamento al 15 giugno

A causa dell'emergenza Covid-19

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Maggio 2020



Si segnala che il competente Settore LLPP-Manutenzioni-Patrimonio ha prorogato al 15 giugno 2020, causa Covid 19, il termine di scadenza inizialmente fissato al 30 aprile 2020, per consentire l'aggiornamento dell'elenco dei professionisti qualificati per l'affidamento di incarichi relativi a servizi attinenti l'architettura, l'ingegneria e le attività amministrative connesse di importo inferiore a 100.000 euro.

Il relativo atto n.960/2020 è consultabile all'Albo Pretorio.

Mercato del Lunedì, per il comune solo la dislocazione su 3 aree permetterà di riaprire in sicurezza

Tufariello: «Altre proposte rifiutate, questa unica via perseguibile»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Maggio 2020

L'unica soluzione per riaprire il mercato del lunedì in sicurezza, secondo la gestione commissariale di Andria, sarà la dislocazione in tre diverse aree degli ambulanti. Ribadite anche oggi, ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli operatori mercatali, le misure individuate per la riapertura in sicurezza del mercato settimanale dislocandolo in tre diverse sedi contemporanee, ovvero anello dello stadio comunale, Largo Appiani e Largo Cerruti.

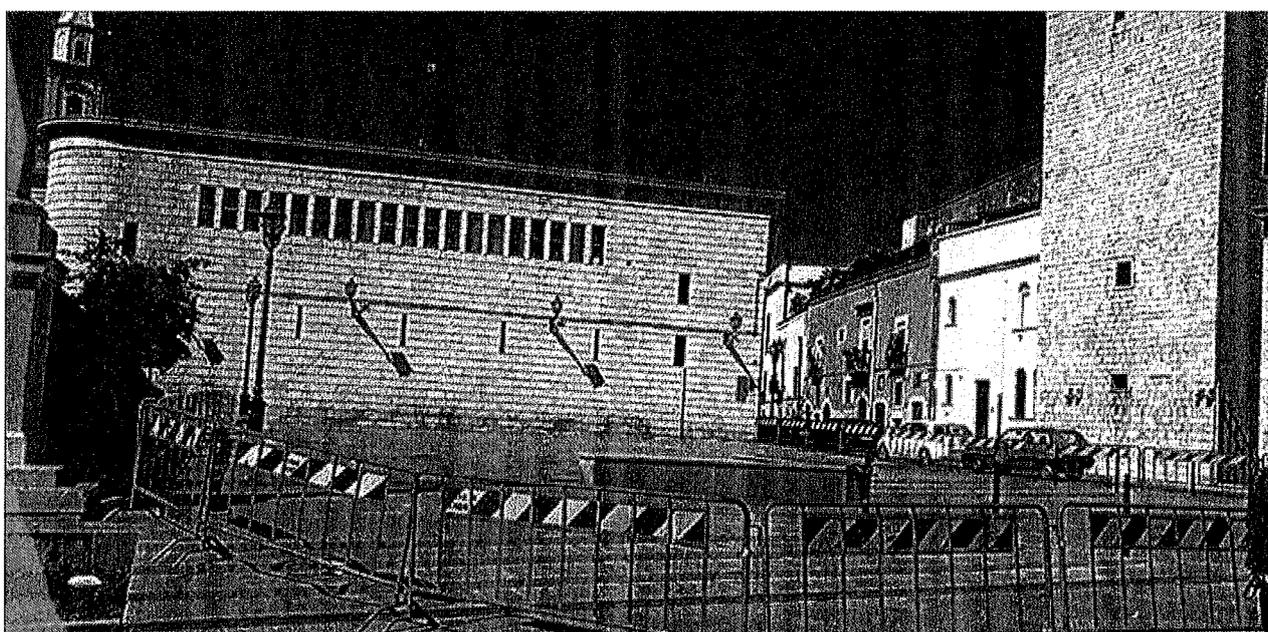
Nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in precedenza a Palazzo di Città, il Commissario ed il settore comunale competente avevano avanzato ufficialmente alcune proposte, invitando le associazioni a formulare tutti i suggerimenti utili alla loro attuazione. Era stato proposto, in particolare, di far svolgere il mercato nell'anello dello stadio comunale a lunedì alterni, frazionando in 2 parti il totale dei posteggi, ovvero a tenerlo, sempre nell'anello dello stadio, ma istituendo il doppio turno, mattina e primo-pomeriggio e tardo pomeriggio-sera.

Entrambe le misure proposte sono state però, una dopo l'altra, respinte e per questo, stamane, il Commissario Straordinario ha dato indirizzi al Settore comunale competente, per attivare le procedure utili alla dislocazione degli operatori sulle tre predette aree, con posteggi da occupare ricorrendo al sorteggio, con corollario di misure di sicurezza secondo i protocolli previsti dall'ultimo decreto legge del 19 maggio per ciascuna categoria merceologica, di attività di vigilanza a cura della Polizia Locale e dei nuclei di Protezione Civile, di presidio all'interno dell'area con steward incaricati dagli stessi operatori.

«Ogni Comune – spiega il Commissario, dott. Gaetano Tufariello – ha le sue aree mercatali e la nostra non è immediatamente utilizzabile secondo i canoni di sicurezza, controllo e vigilanza, che ogni Sindaco deve poi garantire e far rispettare per una riapertura senza conseguenze. Per questo dobbiamo preoccuparci di definire un contenitore del mercato che sia, sino alla fine dell'emergenza, una soluzione temporanea ed ugualmente sicura, controllabile e vigilabile per evitare assembramenti, garantire flussi in entrata e uscita, e così via. Aggiungendo all'area attuale le altre due, di cui sono già disponibili le planimetrie a suo tempo adottate, potremmo soddisfare il requisito delle distanze tra posteggio e posteggio perchè su quella oggi esistente io non dò garanzie di sicurezza, indispensabili per evitare che, dopo una qualsivoglia riapertura, vi possa essere poi una chiusura sine die».

Tale misura fa il paio con quella relativa al transennamento di piazza Duomo ed, eventualmente, di altri spazi pubblici, nei quali dovessero registrarsi assembramenti e fenomeni di "movida" incontrollata, come è accaduto dallo scorso week-end in poi, nonché con il presidio di forze di polizia locale dell'intera area pedonale dello shopping. «Ciò rappresenta -osserva il Commissario – la coerente risposta che l'Amministrazione Comunale dà ai mercatali, che lamentavano vessatori controlli sulle proprie attività economiche, a fronte di una noncuranza di controlli sulle altre aree pubbliche. La coerenza degli atti e degli indirizzi adottati è la miglior risposta per tacitare ogni polemica e consentire la ripresa di ogni attività in sicurezza».

L'analisi



Perché la "caccia all'untore" e non un esame di coscienza?

Non esiste una "colpa" nell'ammalarsi di per sé, a meno che non si mettano in atto comportamenti palesemente errati. E quanti possono dire di aver rispettato tutte le disposizioni anche dopo il 4 maggio?

ATTUALITÀ Andria venerdì 22 maggio 2020 di Lucia M. M. Olivieri



Mascherine alternative © n.c.

Un nuovo contagio, dopo giorni di "quiete" numerica e statistica, ha fatto divampare nuovamente gli animi degli andriesi: sembra che i mesi di lockdown forzato non abbiano prodotto però insegnamenti duraturi.

Partiamo dalla caccia all'untore che già Tucidide e Manzoni, rispettivamente 2400 e 200 circa anni fa, biasimavano: non esiste una "colpa" nell'ammalarsi di per sé, a meno che non si mettano in atto comportamenti palesemente errati. E quanti possono dire di aver rispettato tutte le disposizioni anche dopo il 4 maggio?

Partiamo dai ragazzi: non è stato facile per nessuno, figuriamoci per loro che sono nel pieno della loro vita sociale, rimanere chiusi in casa, e tranne qualche raro caso, si sono comportati bene per due mesi. Ma qual è d'altra parte il senso dell'affollamento terribile del centro? Delle foto e dei video su Instagram che immortalano feste private "alla faccia del Covid"? Delle mascherine indossate a

singhiozzo, abbassate per baciare i propri amici? Su, ragazzi, da voi ci aspettiamo sì libertà, ma anche testa sulle spalle.

Non da meno sono stati gli adulti, quelli che ai ragazzi dovrebbero dare l'esempio: famiglie stipate sulle panchine nei pressi della villa comunale, a passeggio su via Regina Margherita a gruppi, cene tra amici e colleghi. Ma è proprio necessario in questo periodo? Come fate ad "agitarvi" tanto su Facebook e sui social in generale se poi siete i primi, in particolare gli over 65, a portare la mascherina in modo improponibile?

É dovuto intervenire perfino l'esercito e si è dovuti giungere al transennamento di alcune piazze per contrastare questi comportamenti irrispettosi: è vero, la primavera che si sta per chiudere è stata la più difficile da decenni, ma dovrebbe rimanere impresso nella mente di tutti il senso di smarrimento che sia da sprone all'attesa di tempi migliori.

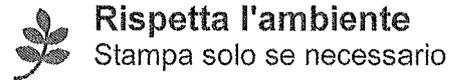
Tante famiglie vivono ancora rispettando le regole, i negozianti colpiti dalle chiusure forzate invocano a gran voce la prudenza, nessuno vuole tornare indietro.

Stiamo insieme, ma salvaguardiamoci. Ancora un po' di cautela e tutti supereremo questo periodo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

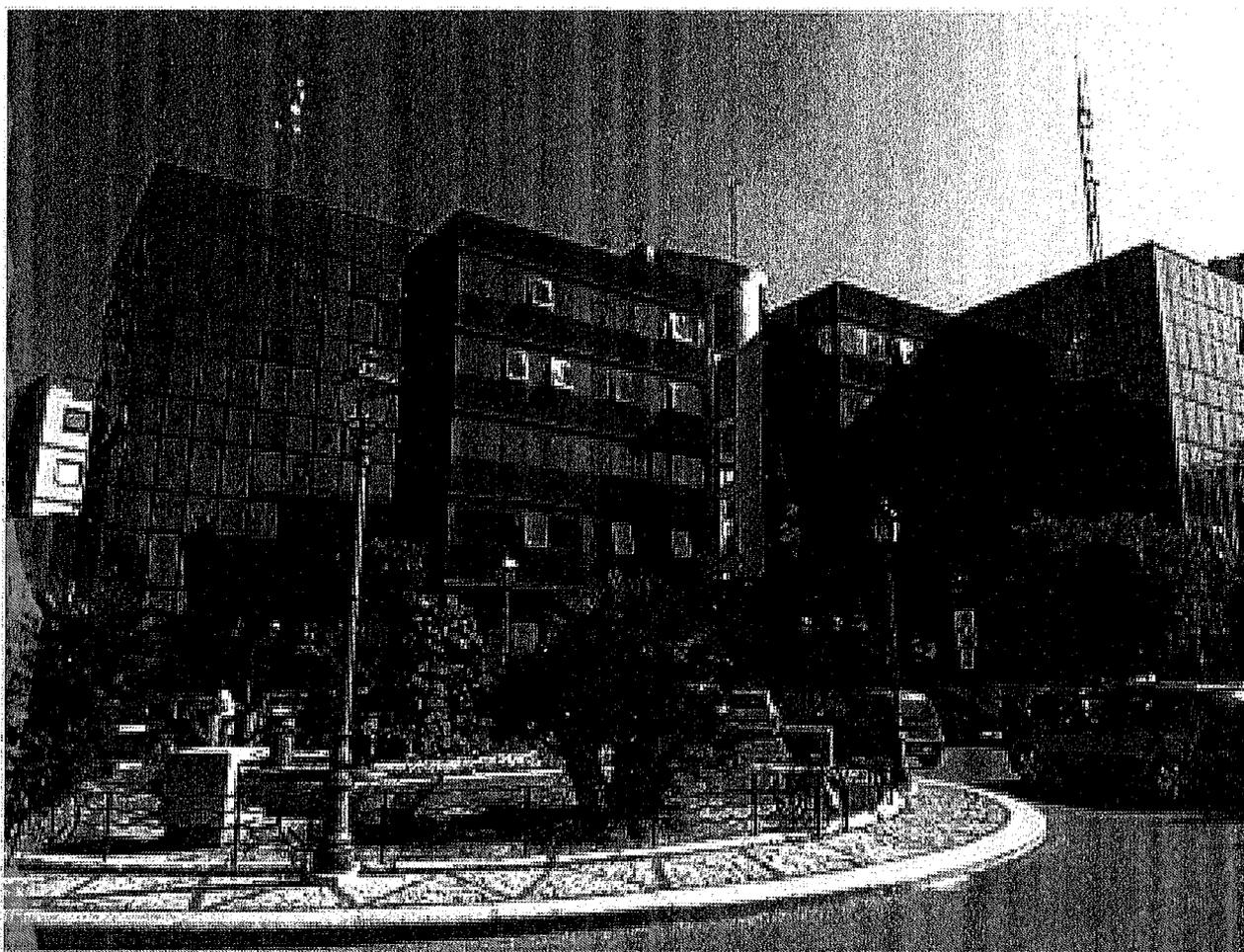


I dettagli

Coronavirus, accesso al pubblico al Settore Lavori Pubblici su appuntamento

**Per concordare gli appuntamenti, bisogna prendere contatto con
l'ufficio desiderato a mezzo email o telefono**

ATTUALITÀ Andria venerdì 22 maggio 2020 di La Redazione



Piazza Trieste e Trento © AndriaLive

Il Settore 3 – Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti ed Infrastrutture informa che, **si accede soltanto previo appuntamento.**

Per le disposizioni straordinarie imposte dall'emergenza sanitaria del nuovo Coronavirus, gli orari di apertura dello sportello per le segnalazioni agli uffici da parte dei cittadini sono:

- lunedì/mercoledì/venerdì: ore 8.30 – 13.30
- martedì/giovedì: 15.30 – 17.30

Per concordare gli **appuntamenti**, **bisogna** prendere contatto con l'ufficio desiderato a mezzo email o telefono:

manutenzioni@cert.comune.andria.bt.it
0883/290437- 448 – 542 – 543 – 722

lavoripubblici@cert.comune.andria.bt.it

0883/290548 – 440 – 692

servizio.patrimonio@cert.comune.andria.bt.it

0883/290437- 448 – 542 – 543 – 722

paesaggistico@cert.comune.andria.bt.it

0883/209418 – 590

Gli utenti, che dovranno presentarsi con mascherina, sono pregati di rispettare tale disposizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

Le foto

Primo matrimonio andriese ai tempi della Fase 2 del covid-19

Fuori ad attendere i novelli sposi pochi amici e parenti a debita distanza con mascherine che all'uscita della coppia hanno fatto partire la marcia nuziale dai cellulari

CRONACA Andria giovedì 21 maggio 2020 di Sabino Liso



Ornella Suriano e Vincenzo Sinisi © n.c.

L'amore trionfa anche ai tempi del covid. Mentre moltissime coppie decidono di posticipare la data del fatidico "sì", c'è chi invece decide di celebrare comunque l'amore, seppur con molte restrizioni.

Ornella Suriano e Vincenzo Sinisi, insegnante lei e operatore del settore turistico lui si sono sposati civilmente questo pomeriggio nella sala consiliare del Comune di Andria alla presenza delle sole due rispettive madri a fare da testimoni all'unione.

Fuori ad attendere i novelli sposi pochi amici e parenti a debita distanza con mascherine che all'uscita della coppia hanno fatto partire la marcia nuziale dai cellulari.

Niente velo per lei ma un elegante completo in pendant con la mascherina bianca indossata anche dallo sposo, perfino nel mini reportage fotografico che ha suggellato la cerimonia.

Niente festa di nozze, rimandata a tempi migliori, ma un semplice aperitivo con gli affetti più cari.

Una nota di colore in giorni piuttosto monocromatici. Auguri ai primi sposi della Fase 2 dell'era covid-19.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Il commento è stato inviato con successo. Per favore, attendi qualche istante prima di tornare alla pagina.

Ezia Albano ha scritto ieri alle 21:23 :

Il bollettino

Coronavirus, solo 7 casi oggi in Puglia. Ad Andria al momento 11 positivi

Il giovane andriese risultato ieri positivo è attualmente in quarantena e in buone condizioni. Degli altri 10 pazienti, solo uno è ricoverato

CRONACA Andria giovedì 21 maggio 2020 di La Redazione



Pronto Soccorso Bonomo © AndriaLive

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 21 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.694 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e **sono risultati positivi 7 casi**, così suddivisi:

4 nella Provincia di Bari;

0 nella Provincia Bat;

2 nella Provincia di Brindisi;

1 nella Provincia di Foggia;

0 nella Provincia di Lecce;

0 nella Provincia di Taranto.

Non sono stati registrati decessi oggi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 97.589 test.

Sono 2.096 i pazienti guariti.

1.839 sono i casi attualmente positivi.

Tra questi, sono 11 casi attualmente positivi ad Andria: solo ieri abbiamo dato notizia del giovane poco più che ventenne risultato positivo al tampone, che si è recato spontaneamente in pronto soccorso. Al momento il ragazzo è in quarantena e in buone condizioni. Degli altri 10 pazienti, solo uno è ricoverato.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.413 così divisi:

1.447 nella Provincia di Bari;

382 nella Provincia di Bat;

637 nella Provincia di Brindisi;

1.132 nella Provincia di Foggia;

509 nella Provincia di Lecce;

276 nella Provincia di Taranto;

28 attribuiti a residenti fuori regione;

2 per i quali è in corso l'attribuzione della relativa provincia.

Un caso relativo alla provincia Bat è stato eliminato dal database.

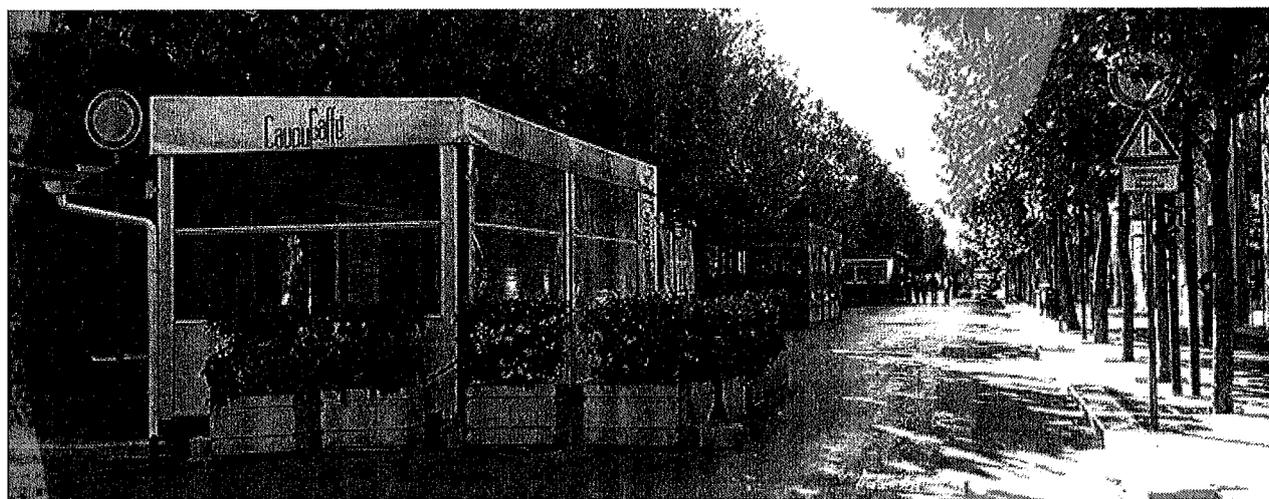
I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

La decisione della gestione commissariale

Dehors, deroghe sui limiti spazi ed esonero Tosap fino al 31 ottobre

Previsti l'incremento del 100% per superfici già concesse e del 200% per interno locali per esercizi mai autorizzati prima, semplificazioni procedurali e tutela del decoro di alcune aree significative del centro storico

ATTUALITÀ Andria giovedì 21 maggio 2020 di la redazione



Dehors c.so Cavour © AndriaLive

Tavolini, sedie, pedane e ombrelloni su spazi pubblici, ampliamento delle superfici del 100% già concesse e del 200% delle superfici interne dei locali per gli esercenti mai autorizzati prima. E ancora procedure semplificate ed esonero Tosap dal 1° maggio al

31 ottobre 2020. A due giorni dalla pubblicazione del Decreto Legge “Rilancio” del 19 maggio 2020, il Commissario Straordinario adotterà in data odierna un provvedimento con i poteri di Giunta Comunale per dettare indirizzi operativi al settore comunale competente, il Suap, per attivare le misure decise dal Governo per stimolare la ripresa di alcune attività produttive cittadine.

In particolare la delibera concede l'utilizzo di tutte le aree pubbliche disponibili in corrispondenza/prossimità dei “pubblici esercizi di somministrazione”, comprese le aree di interesse culturale o paesaggistico, eventuali tratti di strada pubblica adibita a parcheggio, spazi pubblici posti oltre la strada nel centro storico, per destinarle alle occupazioni con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, ove ne sia stata verificata la fattibilità tecnica in relazione alla viabilità e al decoro. Per effetto di questa concessione di aree pubbliche, viene poi consentito ai pubblici esercizi di somministrazione, che presentino istanza di occupazione con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, di utilizzare maggiore superficie di spazio pubblico nella misura massima del 100% di quella precedentemente autorizzata o già concessa, e, nei casi di esercizi che non risultino titolari di precedenti autorizzazioni di spazi all'aperto, fino al 200% dello spazio interno al locale adibito a somministrazione, e comunque fino ad un massimo di 80 mq. di spazio pubblico esterno, in forma gratuita, prevedendo l'esonero dal pagamento TOSAP a partire dal 1 maggio fino al 31 ottobre 2020.

Il provvedimento poi stabilisce che, per ottenere una nuova concessione di suolo pubblico ovvero l'ampliamento delle superfici già concesse, occorre inviare istanza, senza imposta di bollo, in formalità unicamente telematica, con allegata la sola planimetria dello spazio da occupare e la notifica sanitaria, acquisendo, ove necessario, il parere del Servizio Mobilità e Traffico.

Negli spazi aperti, stabilisce il provvedimento - e questo vale anche per le aree di interesse culturale o paesaggistico in deroga a quanto previsto in tema di autorizzazioni delle Sovrintendenze dagli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. - sedie, tavolini, pedane e ombrelloni andranno posizionati in maniera tale da garantire le norme sul distanziamento sociale ed i tavoli essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti.

Per la tutela del decoro di alcune aree significative del centro storico, quali Piazza Catuma e Piazza Duomo, il provvedimento esclude alcuni degli spazi prospicienti tali aree per limitare gli impatti e salvaguardare la loro visuale.

La novità

Fase 2, da domani arriva l'Esercito nella Bat per supportare le attività di presidio del territorio

Il Prefetto Valiante: «Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta. Questo consentirà, soprattutto in questa nuova fase, un rinvigorimento delle misure di contrasto della diffusione del virus»

CRONACA Andria giovedì 21 maggio 2020 di la redazione



Esercito © E.I.

Un contingente di trenta militari dell'Esercito Italiano sarà operativo già da domani per supportare le Forze di Polizia del territorio nelle attività di controllo per il

contenimento dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.

La richiesta formalizzata nello scorso mese di marzo dal Prefetto Valiante al Sig. Ministro dell'Interno, costantemente sostenuta nelle scorse settimane in considerazione dell'esigenza di incrementare le attività di controllo in chiave anti assembramento, ha dunque trovato positivo riscontro in queste ore con la nota, giunta in Prefettura, del Capo della Polizia Franco Gabrielli che autorizza l'impiego dei militari richiesti.

Era necessario infatti attendere la copertura finanziaria che è pervenuta grazie al Decreto Rilancio, recentemente approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, che ha dato il definitivo via libera per l'impiego del contingente di militari sul territorio provinciale.

«Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta di assegnazione di un contingente di militari dell'Esercito - ha dichiarato il Prefetto Valiante -. Questo consentirà, soprattutto in questa nuova fase, un rinvigorimento delle misure di contrasto della diffusione del virus. Come noto, stiamo vivendo una fase di tregua dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, ma il graduale ritorno alla vita sociale ed economica impone a tutti di tenere altissimo il livello d'attenzione, in quanto permane ancora l'insidia che il virus possa tornare a diffondersi in maniera penetrante. Proprio per questo, nei giorni scorsi abbiamo nuovamente riunito i vertici provinciali delle Forze di Polizia per pianificare ulteriori controlli interforze contro i pericolosi assembramenti nei luoghi maggiormente sensibili e di affollamento. Conosciamo benissimo l'impegno inesauribile che da mesi le donne e gli uomini delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali stanno profondendo e che proseguirà anche in questa fase, potendo ora contare sull'ausilio dell'Esercito. Voglio comunque ancora una volta rimarcare - ha poi concluso il Prefetto - il ruolo altrettanto fondamentale dei cittadini che, in questo nuovo assetto di riorganizzazione sociale, sono chiamati ad improntare i propri comportamenti nel rispetto dell'assoluto divieto di assembramento, dell'obbligo di distanziamento interpersonale e delle misure igienico-sanitarie individuali».

Intanto, il Prefetto ha immediatamente convocato una Riunione del Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica per definire le modalità di impiego del contingente di militari assicurato per questa provincia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

La novità

Protezione Civile, on line il riepilogo di spese e acquisizioni materiali per emergenza Covid-19

**Le tabelle aggiornate al 20 maggio 2020 contengono le informazioni
sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per
l'emergenza**

Andria giovedì 21 maggio 2020 di la redazione



Protezione civile Puglia © n.c.

Sono on line da oggi sul sito <https://protezionecivile.puglia.it/comunicazione-all/news/documentazione-dotazioni-finanziarie-e-acquisizioni-20-05-2020/>, a cura della Sezione Protezione Civile regionale, le tabelle di riepilogo aggiornate al 20 maggio 2020 con le informazioni sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per l'emergenza Covid-19, con un riepilogo delle assegnazioni del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e del Commissario straordinario, le acquisizioni dirette della Regione Puglia, le donazioni ricevute, i materiali distribuiti e quelli in giacenza. Inoltre sono evidenziati i totali delle acquisizioni dirette della Regione con l'indicazione di pezzi e prezzi unitari, comunque suscettibili di aggiornamento.

A parte, la tabella con le dotazioni finanziarie: i fondi statali ricevuti, le anticipazioni a valere sul Bilancio regionale, le donazioni raccolte sul conto corrente e sulle piattaforme PayPal e Gofundme.

ANDRIALIVE.IT

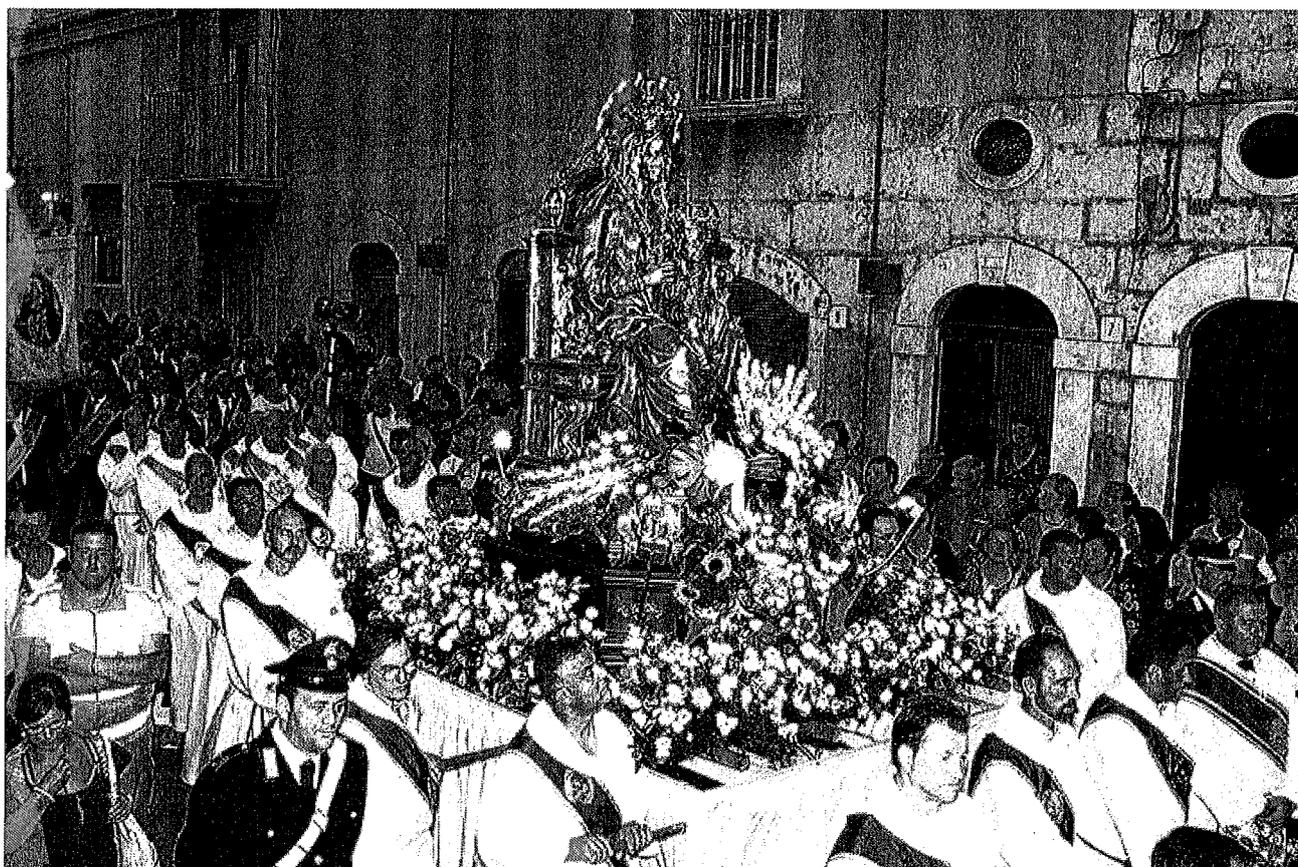
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



andriaviva.it

STUDIOLAB76
PROGETTAZIONE D'INTERNI



Feste patronali senza processioni, stop anche ad Andria?

Il documento a firma dei vescovi pugliesi

ANDRIA - VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

© 7.24

I Vescovi pugliesi hanno stilato nella giornata di mercoledì 20 maggio un documento col quale prendono una netta posizione sulle feste patronali estive in tempo di Covid-19. Nella lettera aperta rivolta al clero ad ai fedeli sanciscono di fatto lo stop alle processioni in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni delle nostre città. Avranno luogo solo quelle prettamente liturgiche. Di seguito la nota.

«Cari Presbiteri e Fedeli delle Chiese di Puglia, stiamo vivendo un periodo difficile che ci coinvolge come famiglia umana e che impone limiti e disagi anche alle nostre comunità cristiane come mai avremmo immaginato. Il covid-19 sta colpendo in modo violento alcune regioni della nostra Italia e anche se, ringraziando Dio, la nostra Puglia sembra accusare danni limitati, non possiamo non ricordare con viva partecipazione i malati e i morti che hanno ferito anche la nostra terra.

In questo contesto noi Vescovi esprimiamo gratitudine per la generale adesione responsabile alle indicazioni proposte dall'autorità governativa a salvaguardia della salute di tutti, in particolare delle fasce di popolazione più deboli e delle persone più esposte al contagio, come gli operatori sanitari.

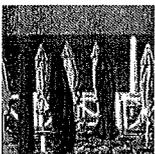
Fra le norme che abbiamo osservato alcune hanno riguardato aspetti importanti della nostra vita di fede, come la possibilità di celebrare insieme l'Eucaristia e di manifestare la nostra devozione con feste e processioni: sono state privazioni pesanti, ma che abbiamo vissuto consapevoli della eccezionalità del momento e dell'attuale posta in gioco. Alcuni hanno dato voce al loro disagio chiedendo pubblicamente di rimuovere totalmente questo blocco, ma la gravità della situazione impone ancora molta prudenza e un grande senso di responsabilità, per evitare di vanificare gli sforzi fatti finora e ricadere in modo ancor più disastroso nel vortice del virus.

Mentre abbiamo salutato con gioia la possibilità di tornare a celebrare l'Eucaristia col popolo (pur con le necessarie misure di sicurezza) da lunedì 18 maggio, riteniamo che sia altresì importante offrire chiare disposizioni per le feste patronali e parrocchiali, chiedendo che esse si limitino alle sole celebrazioni liturgiche, secondo le indicazioni date dagli uffici diocesani competenti. Non sarà possibile, nel rispetto della norma del distanziamento fra le persone attualmente vigente, organizzare processioni, trasferimento pubblico di immagini sacre, fiaccolate o momenti di preghiera che rischiano di creare assembramenti.

Considerando infatti la facilità con cui nelle processioni e negli altri momenti delle nostre feste ci sono assembramenti di persone nei quali non è possibile assicurare il distanziamento, sarebbe una grave mancanza di attenzione nei confronti della salute del nostro popolo trasformare le celebrazioni in drammatico momento di diffusione del contagio e di dolore. Il vivo senso di responsabilità che ci anima, ci spinge anche a vivere questi momenti di festa con maggiore sobrietà e attenzione alle povertà accentuate dalla pandemia, manifestando la solidarietà delle nostre comunità attraverso gesti significativi di condivisione.

Vi invitiamo, quindi, a vivere queste disposizioni con atteggiamento intelligente e responsabile, consapevoli della gravità di questa epidemia che, seppure in queste settimane sembra attenuarsi, rimane pur sempre estremamente pericolosa e temibile.

Per questo, soprattutto in questo mese di maggio, non cessiamo di affidarci alla protezione della Beata Vergine Maria, affidando alle sue cure materne le nostre comunità e in particolare coloro che anche nella nostra Regione sono stati colpiti da questo terribile contagio. Questa modalità di celebrare le feste care alla nostra tradizione sarà un autentico inno a Dio Padre Amante della vita, che non può vedere compromessa la salute dei suoi figli!»



22 MAGGIO 2020
Vacanze e coronavirus, lidi balneari aperti dal 1° luglio



22 MAGGIO 2020
Coronavirus, Italia Viva: "Emiliano cambi rotta e adotti misure alla veneta"



22 MAGGIO 2020
Stabilizzazioni in sanità: interventi di Fratelli d'Italia e M5S



22 MAGGIO 2020
Ordine pubblico: Garantire il presidio del territorio con i militari anche dopo l'emergenza covid 19



22 MAGGIO 2020
Fase 2 al Comune di Andria: settore Lavori pubblici solo per appuntamento



21 MAGGIO 2020
Elezioni regionali e comunali: il presidente Conte lancia l'ipotesi voto a settembre



andriaviva.it



Ordine pubblico: Garantire il presidio del territorio con i militari anche dopo l'emergenza covid 19

Lo chiede Davide Galantino, il deputato biscegliese di Fratelli d'Italia

BAT - VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

Per la prima volta nel territorio della provincia Barletta Andria Trani, ad iniziare da oggi venerdì 22 maggio, ci sarà l'impiego, sia pure per una minima aliquota, di militari dell'Esercito per assolvere compiti di sicurezza ed ordine pubblico in merito all'applicazione delle misure di contenimento sulla pandemia sanitaria in atto. Del loro utilizzo anche dopo questa fase emergenziale per compiti legati al contrasto al fenomeno della criminalità organizzata, lo propone Davide Galantino, il deputato biscegliese di Fratelli d'Italia.

«Apprendo con piacere della disposizione di trenta militari per la Bat destinati ai controlli anti-assembramento. L'incremento di Forze dell'Ordine e Armate ed il rafforzamento della loro presenza nella nostra provincia è una richiesta che ho portato avanti e per cui mi sono battuto sin dai tempi del precedente governo. E proprio lo scorso luglio il Governo espresse parere favorevole alla mia richiesta di potenziamento degli organici delle Forze di Polizia a contrasto della criminalità e a garanzia della sicurezza della popolazione. Per questo oggi il mio auspicio è che, al termine dell'emergenza sanitaria e della necessità di monitorare gli assembramenti, l'impegno delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate venga confermato per presidiare le città spesso preda di criminali», conclude la nota dell'on. Davide Galantino.



andriaviva.it

STUDIOLAB7%
PROGETTAZIONE D'INTERNI



Fase 2 al Comune di Andria: settore Lavori pubblici solo per appuntamento
Ecco tutti i contatti utili di ciascun ufficio

ANDRIA - VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

Il Settore 3 – Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti ed Infrastrutture informa che, si accede soltanto previo appuntamento.

Per le disposizioni straordinarie imposte dall'emergenza sanitaria del nuovo Coronavirus, gli orari di apertura dello sportello per le segnalazioni agli uffici da parte dei cittadini sono:

- lunedì/mercoledì/venerdì: ore 8.30 – 13.30
- martedì/giovedì: 15.30 – 17.30

Per concordare gli appuntamenti, si prega di prendere contatto con l'ufficio desiderato a mezzo email o telefono:

manutenzioni@cert.comune.andria.bt.it

0883/290437- 448 – 542 – 543 - 722

lavoripubblici@cert.comune.andria.bt.it

0883/290548 – 440 – 692

servizio.patrimonio@cert.comune.andria.bt.it

0883/290437- 448 – 542 – 543 - 722

paesaggistico@cert.comune.andria.bt.it

0883/209418 - 590

Gli utenti che dovranno presentarsi con mascherina, sono pregati di rispettare tale disposizione.



22 MAGGIO 2020

Feste patronali senza processioni, stop anche ad Andria?



22 MAGGIO 2020

Vacanze e coronavirus, lidi balneari aperti dal 1° luglio



andriaviva.it



Covid-19 e solidarietà: donati dispositivi di protezione al Centro Zenith

Volontari e ragazzi diversamente abili ricevono in dono mascherine personalizzate

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

🕒 18.20

A cura di
GIOVANNA ALBO



Prosegue la corsa alla solidarietà da parte dei nostri concittadini, per fronteggiare con prudenza e senso di responsabilità la fase 2 dell'emergenza Coronavirus. Dopo due settimane dall'apertura del Centro volontariato Zenith, nella serata dello scorso 19 maggio, un nostro concittadino, **Riccardo Fortunato**, ha donato decine di dispositivi di protezione personalizzate ai volontari e ai ragazzi diversamente abili, consentendo loro di poter svolgere tante attività creative, nel rispetto delle

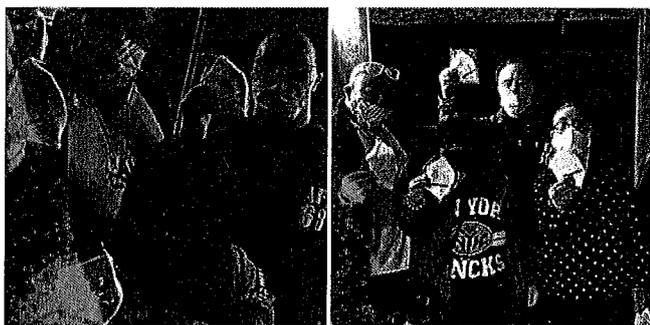
normative di sicurezza.

Il Centro Zenith ha potuto riaprire, dopo due mesi di lockdown, grazie all'utilizzo degli spazi esterni - circa 3000 metri quadri di superficie disponibile - dove i ragazzi possono ora, valorizzare il loro tempo e ripristinare forme di socializzazione. L'avvio delle attività è stata possibile anche grazie al senso di responsabilità messo in campo dai volontari e dai ragazzi "specialmente" abili, i quali, fin dall'inizio, hanno adottato tutte le misure di precauzione da un punto di vista igienico-sanitario.

"Durante la quarantena alcuni ragazzi hanno sofferto molto poiché non comprendevano il motivo per cui si dovesse restare in casa. In particolare, c'era un ragazzo che rifiutava cibo, rimanendo gran parte del tempo, nel letto. Questo, come tanti altri episodi, ci ha spinti ad aprire il Centro, assumendoci una grande responsabilità" – spiega il responsabile del Centro Zenith, prof. **Antonello Fortunato** – *"Però vi posso assicurare che i nostri ragazzi hanno percepito il problema e riescono a comportarsi in maniera molto responsabile: rispettano il distanziamento sociale e tutte le norme igieniche. La loro compostezza è straordinaria a differenza dei cosiddetti "normodotati" incapaci di rispettare le normative di sicurezza"* .

Tante sono state le donazioni effettuate non solo dalle varie Associazioni ubicate sul nostro territorio ma anche dai singoli cittadini nei confronti del Centro. *"Proprio martedì sera, un nostro concittadino di nome Riccardo Fortunato, ci ha donato mascherine molto belle, con il logo del Centro Zenith"* – sottolinea Antonello Fortunato - *"Questo gesto di vicinanza nei confronti dell'Associazione, ha reso molto felici i ragazzi "specialmente" abili, volontari e famiglie che collaborano con noi"* .

La generosità del nostro concittadino non si ferma. Nei prossimi giorni altri dispositivi di sicurezza, ci tiene precisare Riccardo Fortunato, verranno convogliati al personale sanitario del reparto oncologico dell'ospedale *"Dimiccoli"* di Barletta. Una donazione che, come quella effettuata da tanti altri concittadini, si traduce in una forma di ringraziamento, nei confronti del personale medico, per il grande lavoro, lo spirito di sacrificio e di abnegazione messi in campo per fronteggiare il male insidioso della pandemia.



Speciale Coronavirus

Tutte le notizie sulla pandemia che ha cambiato il mondo

854 CONTENUTI



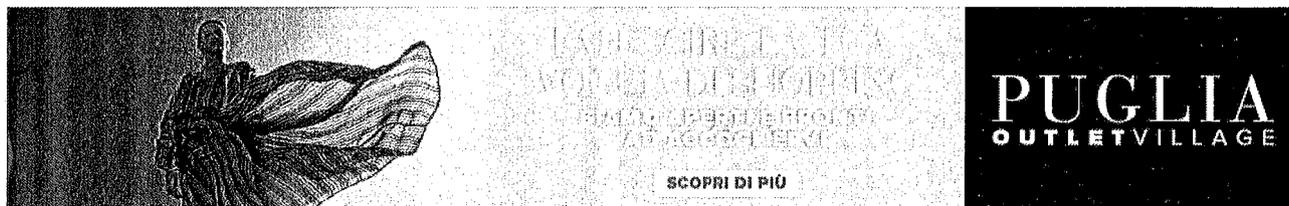
22 MAGGIO 2020



22 MAGGIO 2020



andriaviva.it



Buone notizie per dehors, deroghe su spazi e esonero Tosap ad Andria
100% in più per superfici già concesse, +200% interno locali per esercizi mai autorizzati prima

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

🕒 14.20

Tavolini, sedie, pedane e ombrelloni su spazi pubblici, ampliamento delle superfici del 100% già concesse e del 200% delle superfici interne dei locali per gli esercenti mai autorizzati prima. E ancora procedure semplificate ed esonero Tosap dal 1° maggio al 31 ottobre 2020. A due giorni dalla pubblicazione del Decreto Legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, il Commissario Straordinario adotterà in data odierna un provvedimento con i poteri di Giunta Comunale per dettare indirizzi operativi al settore comunale competente, il Suap, per attivare le misure decise dal Governo per stimolare la ripresa di alcune attività produttive cittadine.

In particolare la delibera concede l'utilizzo di tutte le aree pubbliche disponibili in corrispondenza/prossimità dei "pubblici esercizi di somministrazione", comprese le aree di interesse culturale o paesaggistico, eventuali tratti di strada pubblica adibita a parcheggio, spazi pubblici posti oltre la strada nel centro storico, per destinarle alle occupazioni con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, ove ne sia stata verificata la fattibilità tecnica in relazione alla viabilità e al decoro. Per effetto di questa concessione di aree pubbliche, viene poi consentito ai pubblici esercizi di somministrazione, che presentino istanza di occupazione con tavolini, sedie, pedane e ombrelloni, di utilizzare maggiore superficie di spazio pubblico nella misura massima del 100% di quella precedentemente autorizzata o già concessa, e, nei casi di esercizi che non risultino titolari di precedenti autorizzazioni di spazi all'aperto, fino al 200% dello spazio interno al locale adibito a somministrazione, e comunque fino ad un massimo di 80 mq. di spazio pubblico esterno, in forma gratuita, prevedendo l'esonero dal pagamento TOSAP a partire dal 1 maggio fino al 31 ottobre 2020. Il provvedimento poi stabilisce che, per ottenere una nuova concessione di suolo pubblico ovvero l'ampliamento delle superfici già concesse, occorre inviare istanza, senza imposta di bollo, in formalità unicamente telematica, con allegata la sola planimetria dello spazio da occupare e la notifica sanitaria, acquisendo, ove necessario, il parere del Servizio Mobilità e Traffico.

Negli spazi aperti, stabilisce il provvedimento - e questo vale anche per le aree di interesse culturale o paesaggistico in deroga a quanto previsto in tema di autorizzazioni delle Sovrintendenze dagli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. - sedie, tavolini, pedane e ombrelloni andranno posizionati in maniera tale da garantire le norme sul distanziamento sociale ed i tavoli essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti.

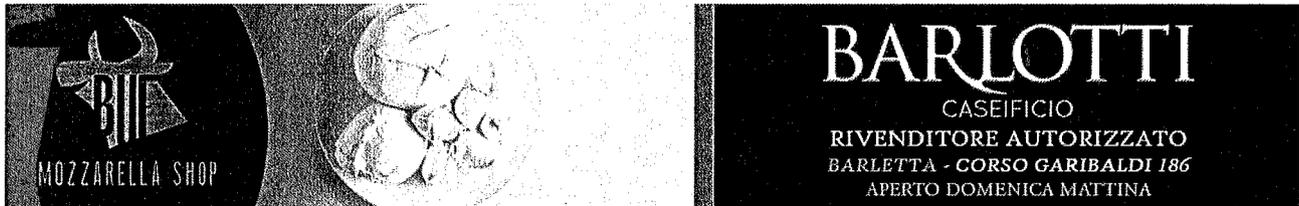
Per la tutela del decoro di alcune aree significative del centro storico, quali Piazza Catuma e Piazza Duomo, il provvedimento esclude alcuni degli spazi prospicienti tali aree per limitare gli impatti e salvaguardare la loro visuale.

Speciale Coronavirus

Tutte le notizie sulla pandemia che ha cambiato il mondo



andriaviva.it



Nessun caso di covid 19 e decessi oggi nella Bat: in Puglia i positivi sono solo 7

Sono in totale 2.096 i pazienti guariti mentre 1.839 i casi attualmente positivi

PUGLIA - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

🕒 14.58

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 21 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.694 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 7 casi, così suddivisi:

4 nella Provincia di Bari;
0 nella Provincia Bat;
2 nella Provincia di Brindisi;
1 nella Provincia di Foggia;
0 nella Provincia di Lecce;
0 nella Provincia di Taranto.

Non sono stati registrati decessi oggi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 97.589 test. **Sono 2.096 i pazienti guariti.**
1.839 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.413 così divisi:

1.447 nella Provincia di Bari;
382 nella Provincia di Bat;
637 nella Provincia di Brindisi;
1.132 nella Provincia di Foggia;
509 nella Provincia di Lecce;
276 nella Provincia di Taranto;
28 attribuiti a residenti fuori regione;
2 per i quali è in corso l'attribuzione della relativa provincia.

Un caso relativo alla provincia Bat è stato eliminato dal database.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 21-5-2020 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/2nZxO>

bollettino del 21 maggio 2020 bollettino del 21 maggio 2020

Speciale Coronavirus

Tutte le notizie sulla pandemia che ha cambiato il mondo

850 CONTENUTI



21 MAGGIO 2020



21 MAGGIO 2020



andriaviva.it

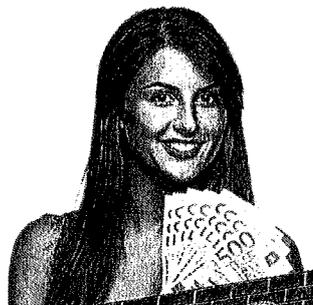


Fase 2, Confcommercio vicina agli operatori per la prova della ripartenza

Le attività svolte e quelle in cantiere al centro di una visita dei vertici dell'associazione nella sede della delegazione di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

🕒 14.31



Incontri in videoconferenza, aggiornamento costante sulle novità contenute in decreti e ordinanze, tavoli virtuali per mettere in ordine circolari e trasmettere serenità agli esercenti. La Confcommercio di Andria, durante l'emergenza sanitaria, non è stata in quarantena. Anzi, nella maniera consentita dalle restrizioni, ha fornito un supporto costante e continuo a tutti gli associati e ora, in occasione della ripartenza, è pronta ad accompagnarli nella fase post lockdown per scrivere insieme la una nuova quotidianità dopo il coronavirus.

Non solo, nelle scorse settimane tale è stata l'azione dell'associazione che si è persino allargata la famiglia della Confcommercio di Andria con la nascita della Fipe per la sezione bar e ristoranti, anche loro, come altre categorie di imprenditori, alle prese con la difficile gestione dell'attività: dalla chiusura, al domicilio prima e asporto poi. E ora impegnati nella riorganizzazione dei locali per mettere in sicurezza dipendenti e clienti. Oltre a tutto il tema che insieme alla Fiva sta impegnando l'associazione per la ripartenza dei mercati settimanali per tutti gli operatori e non solo del food. "Sono state settimane non facili per il commercio, purtroppo spesso in balia della confusione che si è generata tra i diversi DI e ordinanze. A noi il compito, al quale non ci siamo sottratti, di gestire la giungla di informazioni, non sempre corrette, che si susseguivano e di mettere ordine nelle cose per orientare i commercianti alle modalità corrette d'azione", spiega **Claudio Sinisi**, presidente Confcommercio Andria.

"Siamo vicini ai nostri associati con tutta una serie di servizi a partire dal materiale informativo o alla cartellonistica da dover esporre nelle attività commerciali per evitare sanzioni, solo per fare un esempio. Ci siamo resi conto che c'è una particolare attenzione da parte degli organi ispettivi in merito al rispetto delle misure emanate sul contenimento del contagio, senza considerare che per alcuni settori merceologici le linee guida per la ripartenza sono arrivare nottetempo a poche ore dalla ripartenza. E per questo, tra l'altro chiediamo anche un minimo di tolleranza. Il tempo davvero materiale per adeguarsi. Non a caso per i nostri associati abbiamo organizzato, d'intesa con Confsviluppo, una videoconferenza lunedì prossimo con il dott. Gilberto Iannone, consulente di Confsviluppo Bari-Bat per fornire opportuni chiarimenti normativi e organizzativi", annota **Sinisi**.

Una mole di lavoro fatto e da continuare a farsi al centro di un momento di confronto che si è svolto, lunedì scorso subito dopo la costituzione del Duc al Comune, nella sede della Confcommercio di via Nicola Pisano. Il presidente e vice presidente di Confcommercio Bari-Bat, **Alessandro Ambrosi** e **Vito D'Ingeo**, insieme al direttore di Confcommercio Bari-Bat **Leo Carriera** hanno visitato gli uffici della delegazione andriese. Nell'occasione è stata sottolineata l'importanza di Andria all'interno della Confederazione che, come già sottolineato dal direttore Carriera all'indomani della nomina della dott.ssa **Nicoletta Lombardi** nel consiglio della Camera di Commercio di Bari "negli ultimi anni è cresciuta molto in termini di rappresentanza e di attività associativa svolta".



21 MAGGIO 2020

Nessun caso di covid 19 e decessi oggi nella Bat: in Puglia i positivi sono solo 7



21 MAGGIO 2020

Buone notizie per dehors, deroghe su spazi e esonero Tosap ad Andria



andriaviva.it

STUDIOLAB7%
PROGETTAZIONE D'INTERNI



Coronavirus: controlli e sicurezza, nella Bat e ad Andria arriva l'Esercito

Il prefetto Valiante aveva formalizzato a marzo la richiesta: da domani 30 militari saranno operativi nel territorio

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

🕒 13.33

Un contingente di trenta militari dell'Esercito Italiano sarà operativo già da domani per supportare le Forze di Polizia del territorio nelle attività di controllo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.

La richiesta formalizzata nello scorso mese di marzo dal Prefetto Valiante al Sig. Ministro dell'Interno, costantemente sostenuta nelle scorse settimane in considerazione dell'esigenza di incrementare le attività di controllo in chiave anti assembramento, ha dunque trovato positivo riscontro in queste ore con la nota, giunta in Prefettura, del Capo della Polizia Franco Gabrielli che autorizza l'impiego dei militari richiesti. Era necessario infatti attendere la copertura finanziaria che è pervenuta grazie al Decreto Rilancio, recentemente approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, che ha dato il definitivo via libera per l'impiego del contingente di militari sul territorio provinciale.

"Ringrazio il Governo per aver accolto la nostra richiesta di assegnazione di un contingente di militari dell'Esercito - ha dichiarato il Prefetto Valiante -. Questo consentirà, soprattutto in questa nuova fase, un rinvigorimento delle misure di contrasto della diffusione del virus. Come noto, stiamo vivendo una fase di tregua dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, ma il graduale ritorno alla vita sociale ed economica impone a tutti di tenere altissimo il livello d'attenzione, in quanto permane ancora l'insidia che il virus possa tornare a diffondersi in maniera penetrante. Proprio per questo, nei giorni scorsi abbiamo nuovamente riunito i vertici provinciali delle Forze di Polizia per pianificare ulteriori controlli interforze contro i pericolosi assembramenti nei luoghi maggiormente sensibili e di affollamento. Conosciamo benissimo l'impegno inesauribile che da mesi le donne e gli uomini delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali stanno profondendo e che proseguirà anche in questa fase, potendo ora contare sull'ausilio dell'Esercito. Voglio comunque ancora una volta rimarcare - ha poi concluso il Prefetto - il ruolo altrettanto fondamentale dei cittadini che, in questo nuovo assetto di riorganizzazione sociale, sono chiamati ad improntare i propri comportamenti nel rispetto dell'assoluto divieto di assembramento, dell'obbligo di distanziamento interpersonale e delle misure igienico-sanitarie individuali".

Intanto, il Prefetto ha immediatamente convocato una Riunione del Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica per definire le modalità di impiego del contingente di militari assicurato per questa provincia.

Speciale Coronavirus

Tutte le notizie sulla pandemia che ha cambiato il mondo

850 CONTENUTI



21 MAGGIO 2020

Nessun caso di covid 19 e decessi oggi nella Bat: in Puglia i positivi sono solo 7



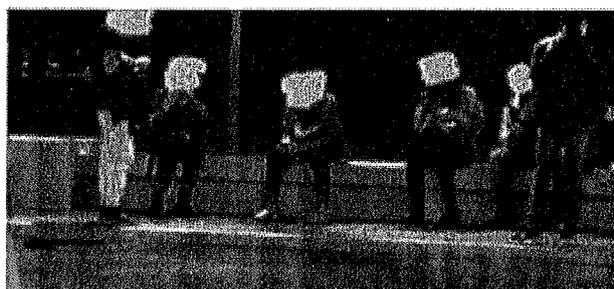
21 MAGGIO 2020

Buone notizie per dehors, deroghe su spazi e esonero Tosap ad Andria



andriaviva.it

STUDIOLAB7%
PROGETTAZIONE D'INTERNI



Atteggiamenti responsabili per fermare ogni possibile forma di contagio da covid 19

Sono 11 i casi ad Andria. Uno è ricoverato in ospedale i rimanenti presso le proprie abitazioni. Le indicazioni del prof. Lopalco

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

10.00

Purtroppo quello che si paventava sta accadendo: pericolosi assembramenti e assurdi atteggiamenti sociali (baci ed abbracci per intenderci), stanno compromettendo quella relativa sicurezza che eravamo riusciti a malapena a salvaguardare ad Andria, in questa drammatica vicenda legata alla pandemia da covid 19.

I due nuovi contagi nella Bat, guarda caso nelle due città più popolate, Andria e Barletta -anche se

nessuna conferma ufficiale è ancora giunta-, gettano nello sconforto quanti stanno tenendo comportamenti responsabili, attuando tutte le doverose pratiche di tutela igienico sanitaria, dall'uso delle mascherine al distanziamento sociale alla sanificazione di ambienti di uso comune. Con quello di ieri, salgono complessivamente ad 11 i positivi al covid 19 ad Andria. Solo uno di questi è ricoverato in ospedale, mentre gli altri si trovano tutti presso i loro domicili.

Se non cesseranno al più presto questi comportamenti irresponsabili sarà conseguenziale ripiombare nella paura e nel rischio di contagio diffuso. Pubblici appelli e nuove disposizioni amministrative sono state prese nelle ultime ore. E' il caso, ancora una volta di rimarcare che spetta ad ognuno di noi, nessuno escluso attenersi scrupolosamente a tali disposizioni, lo diciamo in special modo ai nostri giovani.

«La curva dei contagi, al momento, sembra sotto controllo ma **la guerra è tutt'altro che vinta, specie considerando che nelle ultime ore, sul web si moltiplicano le immagini di folle di giovani che, senza indossare la mascherina, non rispettano la distanza**». Queste le parole con cui il **professor Pierluigi Lopalco**, epidemiologo dell'Università di Pisa e coordinatore scientifico della task force pugliese per l'emergenza Coronavirus, ha commentato la situazione sul territorio regionale.

«In sanità è meglio sbagliare per eccesso di cautela. **Servirà ancora tempo, almeno due settimane, per vedere gli effetti di questi preoccupanti atteggiamenti**» ha aggiunto. «Per molti, specie tra i più giovani, la fase della ripartenza è stata interpretata come un "liberi tutti", con tanto di assembramenti e capannelli che alzano l'asticella del rischio. Vietato cantare vittoria e abbassare la guardia perché un errore in questa fase potrebbe vanificare tutti gli sforzi, economici e sanitari, fatti fin qui» ha sottolineato.

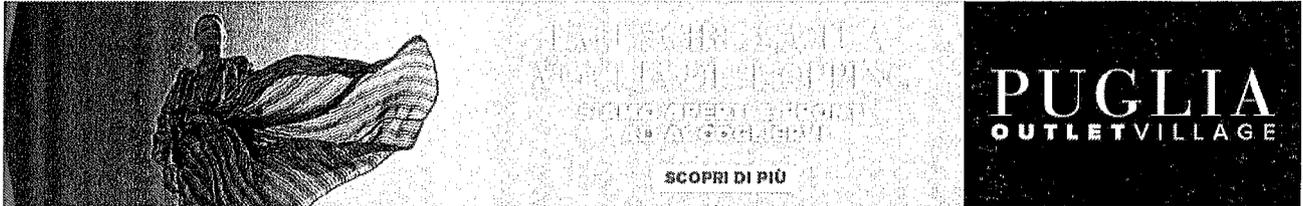
«Non abbiamo evidenze che possano confermare un possibile indebolimento del virus. L'ipotesi più plausibile è che **al momento i sistemi di sorveglianza siano più efficienti e quindi i casi giungono all'osservazione più precocemente, essendo per o più lievi o addirittura asintomatici**. Non si esclude un "indebolimento" del virus che si possa sviluppare nel corso dell'epidemia man mano che si selezionano ceppi meno virulenti» ha spiegato l'epidemiologo.

Quanto alla Fase 2, per Lopalco «è importante che sul territorio sia pronto un sistema di sorveglianza che intercetti precocemente i nuovi casi e la partenza di nuovi focolai. Altrettanto importante è che il sistema ospedaliero sia pronto ad accogliere una eventuale seconda ondata con posti letto e terapie intensive dedicate. Se i focolai che via via si svilupperanno saranno tenuti sotto controllo, allora potrebbe non verificarsi alcuna seconda ondata. Senza controllo l'evenienza di una seconda ondata è quasi certa» ha rilevato.

«Questo virus è profondamente diverso da quello della Sars per quanto riguarda le modalità di trasmissione: è **contagioso nella fase pre-sintomatica, esistono portatori del virus completamente asintomatici e lo stato di portatore dura spesso a lungo. Molto difficile che sparisca**. La probabilità maggiore è che, come hanno fatto altri Coronavirus umani nel passato, che diventi un comune virus stagionale che a ogni inverno compie in forma certamente meno impegnativa per il sistema sanitario. Il vaccino, ovviamente, cambierebbe da subito lo scenario» ha concluso Lopalco.



andriaviva.it



"A settembre non cambiateci": gli OSS precari della Asl Bt lanciano l'appello per la stabilità dei contratti

"A 36 confermateci": la richiesta lanciata in un video con i volti di ognuno di loro

BAT - GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020

🕒 9.56

A cura di
ANTONIO D'ORIA



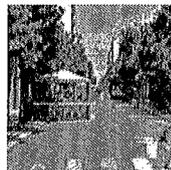
"A settembre non cambiateci, a 36 confermateci". E' l'appello lanciato dagli **Operatori Socio Sanitari precari in servizio nelle unità operative della Asl BT**. Chiedono stabilità lavorativa e una precedenza nella trasformazione dei contratti, in scadenza il 30 settembre di quest'anno "con delibera n° 706 del 9 aprile scorso a seguito della pubblicazione della graduatoria del Concorso pubblico regionale per "2445 posti di operatore socio sanitario" indetto da Ospedali Riuniti Azienda Ospedaliera Universitaria di Foggia, pubblicato sul sito aziendale con determina dirigenziale n° 1262 del 17 aprile 2020". Accanto a medici e infermieri, sono anche loro gli eroi quotidiani con la divisa bianca, spendendosi anima e corpo e affrontando il lavoro con passione nelle corsie dei reparti ospedalieri del territorio. Il loro contributo è preziosissimo, ancora di più in questo momento di emergenza per il Covid-19.

Per rendere noto il loro lavoro e sensibilizzare le autorità di competenza, gli Operatori Socio Sanitari della Asl locale hanno realizzato un video narrato in sottofondo con i volti di ognuno di loro, protetti da visiere e mascherine, e la richiesta di rinnovare gradualmente i contratti fino alla trasformazione definitiva. "I nostri sono i volti di chi lotta ogni giorno e ama ciò che fa, - racconta la voce narrante nel video – il nostro non è solo un lavoro, ma una missione che portiamo avanti con impegno e professionalità. Siamo OSS, quella figura nata per collaborare con medici e infermieri, siamo quelli che cercano in tutti i modi di far sorridere e consolare un paziente, soprattutto ora che i cari sono lontani. Siamo quelli che sorridono tra colleghi nei momenti di pausa per alleggerire i pensieri. Eppure c'è qualcos'altro da conquistare in questo momento, ovvero il nostro futuro: non vogliamo ci sia regalato nulla, siamo precari. Il nostro futuro è incerto, non vogliamo il posto di nessun altro, ognuno ha il posto che gli spetta: vogliamo solo che ci venga riconosciuto il lavoro che facciamo, vogliamo che a settembre i nostri contratti vengano rinnovati man mano fino a una trasformazione definitiva. Vogliamo raggiungere quel traguardo di sicurezza e stabilità che meritiamo. Lo vedo sui volti dei colleghi, nei loro pensieri scritti, lo abbiamo chiesto alla nostra Asl: ora vogliamo che lo sappiate anche voi".



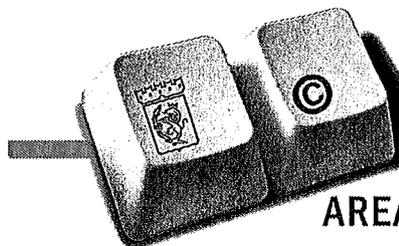
21 MAGGIO 2020

Nessun caso di covid 19 e decessi oggi nella Bat: in Puglia i positivi sono solo 7



21 MAGGIO 2020

Buone notizie per dehors, deroghe su spazi e esonero Tosap ad Andria



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Trani Guariscono altri 2 pazienti

■ **TRANI** - Da Trani giunge la buona notizia della guarigione di altri due pazienti. Si tratta di una donna, che aveva contratto il virus a Bisceglie, ed un uomo che aveva rappresentato l'ultimo caso di positività in città, contratta però lontano da Trani e che era già da tempo in isolamento dopo essersi autodenunciato. Alla luce di queste due nuove negativizzazioni, il dato complessivo è sempre di 30 casi da inizio ed emergenza (in particolare dal 3 marzo 2020), di cui 12 attualmente positivi (con un ricoverato e 11 in isolamento domiciliare), 6 deceduti e 12 guariti.

Barletta Buoni spesa, c'è la proroga

■ **BARLETTA** - Il Comune di Barletta informa che è stato prorogato il termine per l'accettazione dei buoni spesa per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per l'emergenza Covid 19 da parte degli esercizi commerciali aderenti e inseriti nell'elenco. Pertanto, gli esercenti aderenti potranno accettare i buoni spesa per emergenza Covid 19 dei beneficiari entro e non oltre il 30/06/2020 e, non più, entro e non oltre il 31/05/2020, come precedentemente riportato nella determina n. 509 del 31.03.2020 "Approvazione Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse per costituzione elenco esercizi commerciali, accettazione buoni spesa acquisto beni di prima necessità destinati a famiglie in situazioni derivanti dall'emergenza virus Covid-19 e allegati A e B".

Barletta Lungomare Mennea, revocata l'ordinanza di chiusura al traffico

■ **BARLETTA** - Al fine di consentire la ripresa delle diverse attività lavorative che si trovano nel tratto di strada sul lungomare Mennea interdetta al traffico automobilistico, viste anche le recenti disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri circa la ripresa delle attività produttive e lavorative, viene revocata l'ordinanza che vietava il transito automobilistico nel tratto a partire dall'intersezione con via Luigi Dicunzio fino alla strada delle Salinelle, essa compresa.

TRANI ATTILIO CARBONARA, CANDIDATO SINDACO

«Scuola, adesso occorre ripensare l'uso degli spazi»

NICO AURORA

● **TRANI**. Ripensamento degli spazi per garantire il distanziamento, utilizzo prudente degli strumenti per la didattica a distanza e, soprattutto, programmazione sin da adesso per non farsi trovare impreparati a settembre. Queste le proposte di Attilio Carbonara, candidato sindaco della lista prospettiva Trani, all'amministrazione in carica del primo cittadino, Amedeo Bottaro.

Carbonara prova a guardare anche più avanti rispetto alle attuali incombenze della fase 2 e, opportunamente, pensa a come anche a Trani la scuola possa ripartire in sicurezza dopo le vacanze - in parte forzate - più lunghe di sempre: ben sei mesi.

«A breve il Ministero dell'Istruzione dovrebbe pubblicare le linee guida che disciplineranno la ripresa dell'attività scolastica - dà atto il candidato sindaco - fornendo così un'indicazione dettagliata del numero di studenti che potranno essere ospitati in ogni aula. A quanto pare, l'orientamento sarebbe quello di non superare le 10, massimo 12 unità per ciascuna. C'è anche la buona notizia che il Decreto rilancio ha previsto un rilevante incremento al fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, ma difficilmente la distribuzione delle risorse potrà avvenire in tempi brevi».

Come pianificare la ripartenza, però, a prescindere delle linee guida che proverranno dall'alto? «Riteniamo che l'amministrazione municipale tranese ed i referenti dell'Ufficio tecnico debbano confrontarsi sin d'ora con i dirigenti di ogni istituto - risponde Carbonara - per effettuare sopralluoghi e pianificare sinergicamente gli interventi strutturali e la revisione degli spazi da attuare in ciascun plesso. Stesso iter andrebbe seguito dalla Provincia per gli istituti di propria competenza. Di certo, la maggior parte delle scuole tranesi necessita di interventi considerevoli per adeguare gli spazi a propria disposizione, consentendo agli studenti di accedere con un congruo distanziamento tra loro».

MARGHERITA DI SAVOIA IL PRESIDENTE DEL SINDACATO, CAPACCHIONE

«Servono disposizioni precise per la gestione dei lidi balneari»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Sulle disposizioni drastiche emanate dal Governo in merito all'apertura, su tutto il territorio nazionale; degli stabilimenti balneari, è intervenuto il Presidente nazionale del SIB, il sindacato dei balneari, Antonio Capacchione, proprietario di uno dei circa 80 stabilimenti balneari di Margherita di Savoia.

«La salvezza di Margherita di Savoia potrebbe essere l'ampiezza delle sue spiagge a differenza delle altre località pugliesi che sarebbero nell'impossibilità di aprire i propri stabilimenti viste le disposizioni che l'Inail sta elaborando - dichiara il presidente nazionale SIB -. Il motivo è molto semplice. Ogni ombrellone dovrà occupare uno spazio di 20 metri quadrati, così suddivisi: 4,5 sono i metri di distanza da mantenere fra un ombrellone e l'altro e 5 metri di distacco dalla fila successiva».

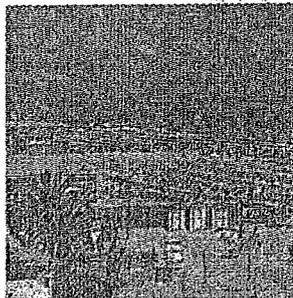
«In altre parole quest'anno nel mio stabilimento balneare da 280 ombrelloni ne

potrò aprire al massimo 190 - precisa Capacchione -. Se nella città di Margherita di Savoia, definita la capitale pugliese della balneazione attrezzata, in virtù della costa chilometrica, si prevede una perdita così importante, in altre località della Regione Puglia, con spiagge meno ampie, la situazione sarà ancora più

drastica». «Questa disposizione, oltre a essere incomprensibili, suscitano allarme e ansia alla popolazione, invece il nostro compito è quello di donare un momento di serenità al turista. Di questo passo si rischia di trasformare gli stabilimenti balneari in un reparto ospedaliero - conclude il presidente nazionale del SIB -. Occorre che a livello sia regionale che

nazionale si concordino linee guida semplici che possano aiutare sia i gestori che gli utenti. Abbiamo bisogno di norme chiare, semplici e, soprattutto, praticabili».

Gennaro Missiato Lupo



MARGHERITA La spiaggia

CORONAVIRUS

LA RIPARTENZA

«Lavoro Stagionale», dal web il grido di dolore dei precari

Sale ricevimento, dal fronte del disagio 2mila iscritti su Facebook

ANTONELLO MORSICIA

● **TRANI.** Duemila iscritti al gruppo Facebook «Lavoro Stagionale» per far sentire il grido d'aiuto dei lavoratori precari del comparto delle sale ricevimento a causa della mancata o limitata apertura delle strutture per via delle limitazioni anti coronavirus.

«Continuiamo a pensare che un giorno andrà tutto bene e che il virus sarà sconfitto - afferma Giacinto Lopopolo, uno dei rappresentanti del gruppo Facebook - ma nel frattempo hanno gravi ripercussioni economiche e sociali le categorie che vivevano dell'evento nuziale e del suo indotto».

«I futuri sposi non potranno accettare delle limitazioni che trasformano il momento indimenticabile in una fotografia dolorosa del nostro Paese. Il matrimonio - afferma Lopopolo - è un momento di raccoglimento fra sposi familiari, parenti ed amici che si riuniscono per divertirsi tutti assieme,

creando assembramenti e felicità espresse con una festa. Come si può pensare di tornare alla normalità adottando nuove norme stringenti di sicurezza dovute al Covid-19? Come si fa a pensare che gli invitati devono stare seduti ad un tavolo con almeno un metro di distanza l'uno dall'altro? Il

LA SPERANZA

«Continuiamo a pensare che un giorno andrà tutto bene e che il virus sarà sconfitto»

matrimonio è uno di quei eventi dove il raccoglimento coi familiari è un dono. Le nostre belle feste pugliesi sono famose in tutt'Italia perché accurate, caratterizzate dal miglior modo di servire a tavola, dalla buona

cucina, dalle sorprese e dal divertimento: tutto per un momento unico ed indimenticabile. Il rinvio a data da destinarsi è il dramma di una filiera economica e di lavoratori che vedranno scomparire i redditi di un'intera annualità. La preparazione alla festa dà reddito al settore dell'abbigliamento, delle liste nozze, degli articoli per l'allestimento della casa coniugale, dell'oggettistica e della gioielleria. Il pranzo nuziale coinvolge fiorai, musicisti, ristoratori, cuochi, camerieri, titolari delle strutture ed un'altra serie di altri soggetti che formano un'importante filiera che produce ricchezza nell'intera Regione. Tutto ciò viene cancellato. Lo Stato e la politica devono farsi carico di questo pezzo di vita di un intero territorio».

E lo stesso Lopopolo lavora ad un protocollo organizzativo delle sale ricevimento che intendano riaprire, da sottoporre all'attenzione del tavolo tecnico regionale.

IL NUOVO PIANO SANITARIO LA SODDISFAZIONE DI ANGARANO PER LA CONFERMA DEI DIRIGENTI MEDICI E PER L'ARRIVO DI ALTRI «CAMICI BIANCHI»

Niente tagli all'ospedale di Bisceglie

«Riconosciuto il suo reale valore»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La gestione degli ospedali "viaggia", non da ora, su due binari diversi: politico e sanitario. Tutti, utenti ed operatori, vorrebbero un ospedale efficiente ed attrezzato, senza liste d'attesa e senza dover far ricorso ai trasferimenti in altre strutture lontane.

BUONE PROSPETTIVE -La realtà, purtroppo, è spesso opposta. La prospettiva futura sarebbe invece positiva per l'ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie che vedrebbe rafforzare il suo fabbisogno di personale nel nuovo "Piano" studiato dalla Asl Bt. "In tal modo viene riconosciuto il valore dell'ospedale di Bisceglie", sostiene il sindaco Angarano che sottolinea l'importanza del confronto istituzionale a tutti i livelli. «Il nuovo Piano ristabilisce il numero originario di dirigenti medici in chirurgia ortopedia e pediatria e incrementa signi-

ficativamente la presenza dei 'camici bianchi' in altri reparti - aggiunge - il primo cittadino - la nuova versione del Piano del fabbisogno del personale della Asl Bt per il 2019-2021 e 2020-2022 non solo non penalizza più l'ospedale biscegliese ma gli riconosce il ruolo importante esercitato in questa temibile emergenza sanitaria del coronavirus grazie alla professionalità di medici, infermieri, operatori sanitari e di tutta la dirigenza».

Quindi in sostanza si rende noto che nei reparti di chirurgia, ortopedia e pediatria, dove erano state paventate le riduzioni di dirigenti medici, il nuovo Piano del fabbisogno ristabilisce le presenze originarie (9 dirigenti medici) mentre sono previste integrazioni di dirigenti medici nei reparti di cardiologia (da 6 a 9), geriatria (da 4 a 5), ginecologia (da 11 a 12) e pneumologia (da 0 a 4). Per Angarano si tratta di «una buona notizia che conferma l'importanza del dialogo e della collaborazione istituzionale nelle

sedi opportune, agendo con fermezza ma anche con correttezza e lealtà».

PRIMARIA IMPORTANZA -La nuova versione del Piano del fabbisogno di personale riconoscerebbe all'ospedale di Bisceglie un ruolo di primaria importanza nell'offerta sanitaria non solo per la città ma per un territorio che conta oltre 200 mila abitanti. Il buon senso e l'importanza del confronto istituzionale sembrano aver avuto gli effetti sperati. «Non a caso, come abbiamo ribadito a più riprese il Vittorio Emanuele II, per numero di posti letto e di Unità operative complesse, compresa la terapia intensiva, ha tutti i numeri necessari per essere riconosciuto come ospedale di primo livello - conclude il sindaco - ringraziamo la Asl Bt per aver accolto le istanze e le preoccupazioni di un'intera comunità. Continueremo naturalmente a seguire da vicino la vicenda per tutelare il diritto alla salute dei cittadini».

ALDO LOSITO
NICO AURORA

● Torna il numero zero nella casella dei contagi. La Bat tira un sospiro di sollievo dopo le preoccupazioni scoppiate ieri, alla luce dei due nuovi casi di giovani contagiati, e delle ricorrenti foto (circolate sui social) di vari assembramenti nei luoghi della movida. La curva del contagio continua ad abbassarsi, perché sono solo 2 i contagi da inizio settimana. Da quando è scoppiata la pandemia, il totale dei «positivi» è di 382 (e non 383): uno in meno rispetto a ieri, perché un caso è stato inserito due volte, così come precisato dal bollettino regionale. Non ci sono fortunatamente decessi (51 quelli complessivi), ma il dato che regala speranza è quello relativo all'aumento dei guariti. Al Covid Hospital di Bisceglie sono 17 i pazienti ricoverati a Malattie infettive, 5 in Obi e 1 in Riabilitazione.

QUI ANDRIA - L'ultimo caso del 20enne positivo ha riportato la paura in città. Il ragazzo è asintomatico e si trova adesso in isolamento domiciliare. Lavora in un'azienda che nelle scorse settimane ha avuto altri casi di contagio. Proprio dal test sierologico, cui si erano sottoposti tutti i lavoratori dell'azienda, è emersa la positività del 20enne. La Asl Bt ha subito circoscritto i suoi recenti contatti, provvedendo a somministrare i tamponi a familiari e colleghi. La situazione sembrerebbe sotto controllo, proprio perché nel

LA SITUAZIONE

Ad Andria ci sono attualmente 11 «positivi», sono 5 i contagiati presenti a Barletta

DOVE VA MEGLIO

Due nuovi negativizzati a Trani, che conta attualmente 12 «positivi» A Bisceglie, invece, sono 13

Torna ancora lo zero nella casella contagi

Aumenta in maniera consistente il numero dei guariti

recente passato il ragazzo non ha frequentato i luoghi della movida andriese. Il caso del 20enne è tra gli 11 contagi attuali presenti ad Andria, con 10 in isolamento domiciliare e 1 ricoverato in ospedale.

QUI BARLETTA - Anche Barletta è stata scossa dall'ultimo contagio, alla luce dei tanti assembramenti che si erano creati nell'ultimo week end alle spalle della Cattedrale e lungo le strade del centro storico. A contrarre il virus è stato un giovane medico che lavora alla Asl di Taranto. Escludendo la sua partecipazione alla movida barlettana, è stato ancora più semplice per la Asl Bt individuare le persone con cui è entrato in contatto, per provvedere alla somministrazione dei tamponi. Complessivamente, sono 5 i «positivi» attuali nella città di Eraclio: 4 in isolamento domiciliare e 1 ricoverato in ospedale a Bisceglie.

QUI TRANI - Da Trani giun-

ge la buona notizia della guarigione di altri due pazienti. Si tratta di una donna, che aveva contratto il virus a Bisceglie, ed un uomo che aveva rappresentato l'ultimo caso di positività in città, contratta però lontano da Trani e che era già da tempo in isolamento dopo essersi autodenunciato. Alla luce di queste due nuove negativizzazioni, il dato complessivo è sempre di 30 casi da inizio ed emergenza (in particolare dal 3 marzo 2020), di cui 12 attualmente positivi (con un ricoverato e 11 in isolamento domiciliare), 6 deceduti e 12 guariti.

QUI BISCEGLIE - Numeri confortanti anche da Bisceglie. Rispetto all'ultimo report sono guariti altri 4 pazienti. I «positivi» al Covid-19 nella città del Dolmen scendono dunque a 13, dei quali 6 in quarantena obbligatoria nel proprio domicilio e 7 pazienti dell'ex istituto ortofrenico dell'Opera Don Uva. Non ci sono pazienti biscegliesi ricoverati in ospedale.

MINERVINO LE RACCOMANDAZIONI DELLA SINDACA MANCINI DOPO LE INOSSERVANZE DELLA FASE 2

«Se non rispettate le distanze dovrò chiudere la Villa Faro»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO**. Assembramenti anche a Minervino Murge come in molti comuni del Nord-barese e in varie parti d'Italia in barba ai decreti e alle norme anti Covid 19 della cosiddetta Fase 2. Molti minervinesi si sono riversati, complice il caldo dei giorni scorsi, nella Villa comunale Faro e in altri spazi all'aperto. Come è noto i luoghi all'aperto sono i meno pericolosi e preferibili a quelli al chiuso dove è più facile che il virus del Covid 19 possa circolare, a patto però che negli spazi aperti si mantenga il distanziamento sociale di un almeno un metro e l'utilizzo della mascherina, accessorio ormai indispensabile. Purtroppo molti cittadini hanno sostato in questi luoghi dando vita ad assembramenti e molti non indossavano mascherine. Ovviamente nelle varie situazioni è il buon senso che deve prevalere. E' ovvio che se si è soli in macchina o in bicicletta o si sta facendo una corsetta da soli, la mascherina non è necessaria, le cose cambia-

no se si incontra qualcuno e ci si ferma, in quel caso va indossata la mascherina e va rispettata la distanza di sicurezza di almeno un metro. Per questo anche la sindaca Lalla Mancini sta predisponendo una serie di interventi, alla luce di quanto disposto dal Coc, il centro operativo comunale. Saranno aumentati i controlli delle forze dell'ordine per evitare gli assembramenti. Come aveva appunto già ribadito la sindaca Mancini: «Con la riapertura della gran parte delle attività commerciali, quella del 18 maggio segna la rinascita della vita sociale ed economica. In ogni modo non bisogna abbassare la guardia e soprattutto rispettare le norme. Non creiamo capannelli nella villa Faro, nella piazza, attenzione a non far giocare assieme i bambini. Bisogna mantenere il distanziamento e indossare mascherine e guanti, altrimenti sarò costretta a chiudere la Villa Faro con conseguenze sulle attività che vivono di commercio. La responsabilità è anche vostra, cerchiamo di non essere egoisti e pensare al benessere di tutta la comunità».

TRANI

TUTELA DELLA COSTA

L'INTERVENTO

Si tratta del consolidamento e risanamento conservativo della porzione interessata dal distacco dei paramenti

L'INCARICO

La progettazione è stata affidata all'ingegnere Michele Cappelletto di Altamura per l'importo lordo di 13.700 euro

Antico muraglione finalmente il restauro.

È stato affidato l'incarico per lo studio di fattibilità

NICO AURORA

● **TRANI.** Finalmente l'antico muraglione sul mare a difesa della città, sottostante la villa comunale ed ubicato nei pressi del lido Bella Venezia, sarà oggetto di un intervento di restauro, consolidamento e risanamento conservativo della porzione interessata ormai da anni dal sempre più consistente distacco dei paramenti. Il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzziferri, ha affidato il servizio di ingegneria e architettura, relativo allo studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento, all'ingegnere Michele Cappelletto, di Altamura, per un importo di 13.700 euro, Iva compresa.

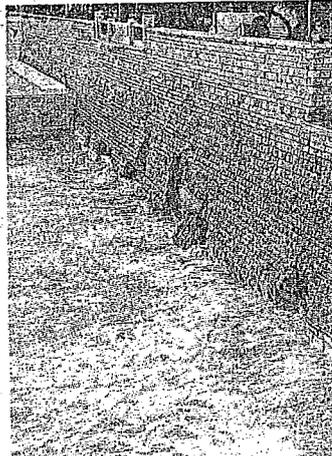
Il 5 dicembre 2019 personale dell'Area lavori pubblici aveva eseguito un sopralluogo presso il muraglione posto a rivestimento della falesia sottostante la villa comunale, «durante il quale fu accertato - si legge nel provvedimento - il distacco di una consistente porzione del paramento esterno nella zona adiacente il lido Bella Venezia».

Il 12 settembre 2019 era stata inoltrata richiesta alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio delle province di Foggia e Barletta-Andria-Trani di effettuare un sopralluogo congiunto, per valutare le misure da programmare per arginare lo stato di degrado in atto e le azioni finalizzate all'eventuale recupero delle sezioni crollate.

Il 23 dicembre la Soprintendenza comunicava l'impossibilità di effettuare un sopralluogo ed invitava il Comune ad elaborare, in tempi brevi, un progetto di recupero e consolidamento strutturale da trasmettere all'ente.

«Agli atti dell'ufficio - si dà atto nella determina dirigenziale - è presente una documentazione tecnica relativa a un intervento di consolidamento della falesia sottostante la muratura interessata dal fenomeno di erosione e distacco. Fu eseguito nell'ottobre 2010 e, sin da quell'epoca, erano bene evidenti fenomeni di distacco relativi al paramento murario esterno».

La falesia fu oggetto di infiltrazioni di cemento dall'alto, mentre «non sono rilevabili agli atti - si legge ancora nel provvedimento - documenti relativi a progetti o lavori realizzati per il consolidamento, restauro e recupero funzionale del paramento murario esterno, sempre più esposto agli agenti atmosferici ed al moto ondoso marino che ha provocato, in ultimo, l'ulteriore distacco recentemente rilevato».



TRANI L'antico muraglione

Si è ritenuto così di procedere alla elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del restauro, consolidamento e risanamento conservativo di quella porzione di muro, per individuare il tipo di intervento previsto da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza e quantificarne il costo.

Il Comune non dispone di personale cui affidare tale prestazione, che riveste un carattere del tutto specialistico. Di qui l'affidamento dell'incarico attraverso una procedura di trattativa diretta, sul Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, con l'ingegner Cappelletto, in possesso dei requisiti tecnici per l'assunzione dell'incarico specifico.

Nel frattempo, la stessa area sarà oggetto di lavori di ripascimento di quella porzione di litorale, insieme con un altro tratto sottostante la villa comunale ed altre due porzioni di

litorale su lungomare Colombo e capo Colonna.

L'intervento di risanamento e restauro conservativo del muro, pertanto, avverrà soltanto dopo il ripascimento di quella porzione di litorale, così che di impresa esecutrice del restauro avrà come base e area di cantiere la spiaggia ciottolosa che, nel frattempo, si sarà formata a seguito dei lavori aggiudicati con il recente appalto bandito dal Comune.

Quanto alle pietre che formavano il rivestimento della falesia di contenimento, e dunque erano parte integrante dell'antica muratura della città, molte delle quali irrimediabilmente disperse in mare, sarà proprio il progetto a indicare di quale tipo dovranno essere le nuove e la Soprintendenza ad autorizzarle.

L'antico muraglione cade a pezzi sempre più
La forza delle onde ciavugge la struttura giorno dopo giorno

LA DENUNCIA 5 GIORNI FA La "Gazzetta" dello scorso sabato 16 maggio

Litorale comunale, quasi un milione per i lavori

● **TRANI.** I lavori per la rigenerazione e ripascimento di quattro porzioni del litorale comunale, compresa quella coincidente con il compromesso muraglione sottostante la villa comunale, saranno a cura della ditta Claudio Favellato, di Isernia, per l'importo di 991.760 euro, avendo proposto un ribasso del 7,52 per cento rispetto all'importo a base d'asta, di 1.072.000 euro.

Tutto nasce da un finanziamento di 1.630.000 euro, nell'ambito dell'accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente, quello delle Infrastrutture e la Regione Puglia, per la realizzazione di interventi di rilancio costiero, a seguito di un protocollo d'intesa tra il governo regionale, la Provincia di Barletta-Andria-Trani e, di conseguenza, i comuni costieri di Margherita di Savoia, Barletta, Trani e Bisceglie.

«Con gli interventi previsti si garantirà la fruibilità e rinaturalizzazione di oltre 780 metri di litorale cittadino, corrispondenti ad una superficie complessiva di circa 10.000 metri quadrati», spiega nella relazione allegata al bando l'ingegner Francesco Lacavalla, progettista esecutivo delle opere previste.

La scelta della tipologia d'intervento è l'esecuzione, su quattro diversi siti d'intervento, di ripascimenti con ciottoli calcarei. I primi due sono, fra loro, quasi commessi, prevedendo la realizzazione di un ripascimento che

interessi lo specchio acqueo sito ai piedi del muro di contenimento della villa comunale, rispettivamente in adiacenza al lido Bella Venezia ed al boschetto.

Il terzo intervento è previsto presso la cosiddetta «cala Torelli», sul lungomare Colombo, su una porzione di litorale sprovvista di sedimenti, con la realizzazione di una spiaggia lunga 180



TRANI Panoramica del Litorale

metri, larga 15 e protetta a sudest da un pennello lungo 25 metri. Ultimo cantiere, nell'ansa a sud-ovest di capo Colonna. Anche questa è una porzione di litorale totalmente non fruibile, da trasformare in spiaggia con ciottoli. Il termine per completare i lavori, che costituiscono un lotto funzionale unitario e non frazionabile, è fissato in 150 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei cantieri. Il Responsabile del procedimento è il geometra Salvatore Ferrante.

[n.aur.]

TRANI TORNANO IN VIGORE GLI ORARI ANTE EMERGENZA COVID

L'isola ecologica riaprirà lunedì

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Isola ecologica che sta per riaprire a pieno regime, foto-trappole e servizio di vigilanza ambientale istituito, controlli che vengono effettuati, ma purtroppo gli incivili continuano imperterriti a scaricare rifiuti in zone di campagna o lungo le strade: non solo rifiuti classici nei sacchetti di immondizie, ma anche vecchi mobili, elettrodomestici, rifiuti edili, come si vede nella foto che riguarda la strada che porta alla zona Boccadoro fra Trani e Barletta.

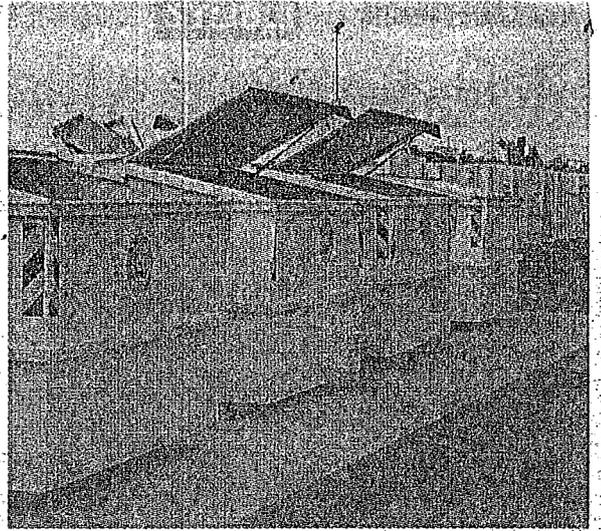
Proprio in queste ore l'Amiu ha comunicato che presso l'Isola Ecologica "L'Indice" di via Finanzieri da lunedì 25 maggio tornano validi gli orari di apertura in vigore prima dell'emergenza Covid: "in coerenza col quadro normativo relativo allo svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali conseguente al graduale miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - si legge nella nota - l'isola ecologica

"L'Indice" di via Finanzieri n. 24 tornerà ad osservare gli orari di apertura al pubblico vigenti prima dell'emergenza", e cioè dal lunedì alla domenica (compreso i festivi) dalle ore 8 alle 13 e ed il martedì ed il venerdì (escluso i festivi) dalle ore 14 alle 19.30.

In particolare, è proprio in relazione a quanto stiamo descrivendo, l'Amiu ricorda "inoltre alla cittadinanza la disponibilità del servizio: gratuito di ritiro rifiuti ingombranti contattabile chiamando al recapito telefonico 0883.582993.

Per altre informazioni è possibile contattare Amiu spa al Numero Verde 800.665155, o chiamando il numero 0883.583543 dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 13, o scrivendo a info@amiutran.it".

Tra l'altro, il comune e l'Amiu proprio qualche giorno fa hanno provveduto a sottoscrivere la convenzione disciplinante l'uso delle foto-trappole ed il servizio di vigilanza ambientale sul territorio cittadino, nell'ambito di una pro-



TRANI L'isola ecologica «Indice»

grammazione dei temi di salvaguardia dell'ambiente e gestione dei rifiuti che pian piano si va compiendo.

Nello specifico della convenzione stipulata, Amiu gestirà le 10 foto-trappole già acquistate dal Comune che verranno posizionate in alcuni punti sensibili del territorio cittadino in modo da contrastare sversamenti illeciti di rifiuti nonché potenziare il servizio di vigilanza, svolto dagli ispettori ambientali, figure professionalmente qualificate, già alle dipen-

denze di Amiu, e dotate del necessario riconoscimento normativo, per la prevenzione e la repressione di fenomeni di inquinamento ambientale.

Il tutto con l'assistenza del Corpo di Polizia Locale. I costi dei due servizi saranno interamente coperti dai proventi delle sanzioni pecuniarie comminate e riscosse su un apposito capitolo del bilancio comunale. La durata della convenzione, tenuto conto anche della sperimentazione del progetto, è stabilita in 24 mesi.

TRANI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO A CURA DELLA DITTA TEKNE

Edificio in sicurezza lavori a Palazzo di Città

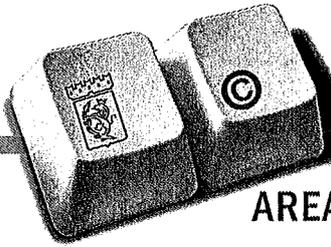
La spesa per l'intervento è di 175mila euro

● **TRANI.** Sarà la ditta Tekne, dell'ingegner Francesco Brudaglio, di Andria, ad occuparsi della progettazione e coordinamento della sicurezza in esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e messa in sicurezza del Palazzo di città. Lo ha determinato il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzifferri, dopo che la prima gara aperta a venti operatori dei servizi professionali architettonici, di costruzione e ingegneria era andata deserta. Di conseguenza, al secondo giro, la figura apicale dell'Ufficio tecnico ha lanciato la procedura della trattativa diretta, rivolta a tre specifici operatori individuati sulla stessa piattaforma elettronica: ingegner Riccardo Santovito; ingegner Antonio Santeramo; ingegner Francesco Brudaglio.

Solo quest'ultimo ha risposto all'invito proponendo un'offerta di 11.600 euro, in ragione della quale prima si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria, poi alla dichiarazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva. Dopo che il professionista avrà depositato la progettazione, si potrà procedere ad emanare la gara per l'affidamento dei lavori.

La messa in sicurezza di Palazzo di città, per la quale ci sono a disposizione complessivi 175.000 euro, fa parte di una serie di interventi pianificati dalla giunta comunale, di intesa con il dirigente dell'Area lavori pubblici, a luglio 2019, nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021. In quella occasione fu definita una priorità di interventi, per un totale dei lavori da effettuarsi di 1.320.000 euro, con in testa la messa in sicurezza di alcune scuole. A seguire, lavori su strutture strategiche come i due cavaleferrovia ferroviari di via delle Forze armate e corso Imbriani e, appunto, Palazzo di città, dove erano state individuate criticità tali da non differire interventi che rendano la casa comunale più sicura.

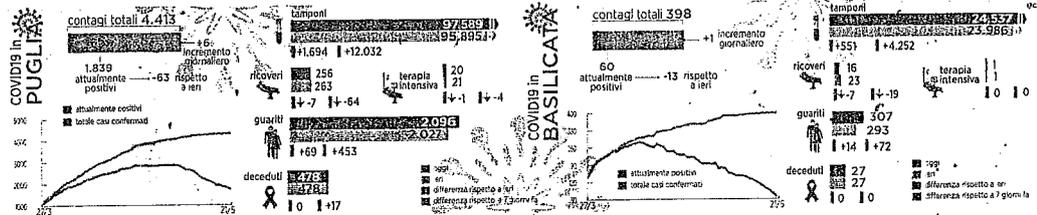
[n.aur.]



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI



SANITÀ FRATELLI D'ITALIA A TESTA BASSA: ANNUNCI IN POMPA MAGNA SU FACEBOOK, MEDICI E INFERMIERI ILLUSI DAL GOVERNATORE. FI DRA I GIALLO-ROSSI TROVINO RIMEDIO IN SEDE DI CONVERSIONE DEL DL RILANCIO

Stabilizzazioni, beffa in Gazzetta Ufficiale

Salta la norma, Pagano (Pd) attacca i «nemici» grillini. Laricchia: liti a sinistra, i giullari di Emiliano si sveglino

«Purtroppo, l'articolo che prevedeva la modifica della legge Madia è stato espunto dal testo e non è presente nell'articolo pubblicato in Gazzetta. A prescindere dalle responsabilità di questo pessimo "gioco di magia", continueremo a dare battaglia in sede di conversione del decreto per far reinserire la norma nel testo». Non è facile per Ubaldo Pagano, il parlamentare Pd primo firmatario della norma sulla stabilizzazione dei precari Asl, digerire l'amara sorpresa riservata dalla pubblicazione in G. U. E anche le rassicurazioni che stanno giungendo dal ministro Speranza ai referenti pugliesi di Art. 1 (Abaterusso) non bastano a placare il vespaio di polemiche sulla «beffa» riservata dal Governo giallo-rosso a quelli che, sino a ieri, erano definiti gli «angeli» mandati contro il diavolo Coronavirus, medici e infermieri che hanno visto sparire la speranza del posto a tempo indeterminato.

Il più duro è il capogruppo di Fdi Ignazio Zullo: i precari della sanità, dice, «sono le vittime di un assurdo gioco al massacro fra Pd e M5S che a Roma governano insieme e qui in Puglia se le suonano di santa ragione. Sta di fatto che dell'annuncio su Facebook di Michele Emiliano fatto giovedì scorso, 14 maggio, restano solo i ringraziamenti al suo fedelissimo onorevole Ubaldo Pagano: medici, infermieri e operatori sanitari illusi e presi in giro - aggiunge - da una classe politica che punta più a mettersi medagliette sulla giacca che a raggiungere il risultato». «A differenza di Zullo, noi ci battiamo da mesi al fianco dei

lavoratori precari. A memoria non ricordo che Zullo o nessuno dei suoi sodali qui a Roma si sia mai interessato al tema» ribatte Pagano. «Pd e M5S non possono fare due parti in commedia: a Roma hanno ruoli di governo e responsabilità, quindi, anziché animare la campagna elettorale di Emiliano gli uni, e tentare di recuperare il gradimento gli altri, si mettano al lavoro» tuona il deputato pugliese di Fdi Marcello Gemmato. «L'obiettivo comune è reinserire l'articolo nel decreto Rilancio e ho



PD Michele Emiliano e Ubaldo Pagano

chiesto ai parlamentari pugliesi di presentare un emendamento al testo in sede di discussione in aula» tiene a precisare Antonella Laricchia (M5S), respingendo «i giochi politici di chi cerca di scaricare, sugli altri le proprie responsabilità». Altro che disfide tra «gialli» e «rossi», «temo che gli infermieri siano vittime di una guerra interna al centrosinistra - sottolinea Laricchia - poiché i due ministri sono di quel colore politico. Per questo mi rivolgo al

ministro della Salute Roberto Speranza e al ministro all'Economia e Finanze Roberto Gualtieri, perché l'obiettivo comune è reinserire l'articolo nel decreto Rilancio e ho chiesto ai parlamentari pugliesi di presentare un emendamento al testo in sede di discussione in aula». L'ira di Pagano? Solo «scomposte e aggressive illazioni dei giullari di Michele Emiliano contro di me».

I «rapporti sempre più avvelenati fra Pd e M5S» colpiscono «le legittime aspirazioni dei precari» della sanità «che assistono con stanchezza al teatrino della politica», attaccano il commissario regionale di FI, Mauro D'Attis, il vice commissario Dario Damiani e il vicepresidente del Consiglio regionale, Giandiego Gatta. «Un presidente di Regione che vuole davvero stabilizzare il personale sanitario pugliese alle 8 del mattino del 14 maggio non sta su Facebook a postare per bearsi: bravi di qua e bravi di là...bravi a noi!» Sta al telefono a pressare il ministro Boccia e il ministro Speranza perché quell'articolo vada in porto per davvero! Non a chiacchiere» attaccano i consiglieri regionali di Fdi Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini e Francesco Ventola, chiedendo «a tutto il Consiglio una riflessione sugli annunci ingannevoli del presidente Emiliano». Pagano? «Ai politicanti, più interessati a se stessi (lei non sa chi sono io) che ai precari, diciamo solo: datevi davvero da fare. In maggioranza ci siete voi e a voi tocca governare... non fare annunci!»

Basilicata, solo un nuovo positivo Puglia, zero decessi e 7 contagi

Sette nuovi casi di contagio in Puglia su 1.694 tamponi eseguiti e nessun decesso. Sono i dati contenuti nel bollettino giornaliero emesso dalla Regione sull'epidemia di coronavirus. I 7 casi sono così distribuiti: 4 nella provincia di Bari, 2 nel Brindisino e uno nel Foggiano. Il numero dei pazienti guariti sale a 2.096, mentre quelli ancora ricoverati negli ospedali sono 256. I pugliesi in isolamento domiciliare sono 1.453; dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 97.589 test, il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.413, mentre attualmente risultano positive ancora 1.839 persone.

In Basilicata sono 60 i contagiati: ieri sono stati analizzati 551 test per l'infezione da Covid-19, di cui solo uno risultato positivo. Si tratta di un cittadino di Valsinni (Matera) tornato da una regione del Nord. Ai 60 positivi vanno aggiunti nel complesso 27 persone decedute (9 di Potenza, 2 di Paterno, 1 di Spinoso, 1 di Moliterno, 1 di Villa d'Agri, 2 di Rapolla, 1 di Irsina, 1 di Montemurto, 1 di Pisticci, 2 di Matera, 1 di San Costantino Albanese, 2 di Avigliano, 1 di Tursi, 1 di Alliano, 1 di Bernalda), 307 guariti, 1 paziente di Gravina di Puglia riscontrato

dall'Asm; 2 pazienti diagnosticati in altre regioni, residenti in Basilicata dove si trovano in isolamento domiciliare ed 1 paziente residente a Torino che si trova in isolamento domiciliare a Lavello (Potenza). I lucani in isolamento domiciliare sono 44. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 24.537 tamponi, di cui 24.124 risultati negativi.

FASE DUE DUE NUOVI CONTAGI. ALLERTA DEI PREFETTI: DA OGGI ARRIVA L'ESERCITO

La Bat torna alla movida e riprendono i contagi

ALDO LOSITO

● Ci si era adagiati sui numeri confortanti del bollettino epidemiologico, relativi alla sesta provincia pugliese. I soli 4 casi positivi della prima metà di maggio, infatti, avevano generato la convinzione che il peggio fosse passato. Dallo scorso lunedì, però, la situazione nella Bat è sfuggita di mano, e i luoghi della movida sono tornati ad affollarsi di tantissimi giovani, quasi tutti senza mascherine e «incollati» gli uni agli altri. Alle inutili denunce degli «sceriffi» dei social è seguita la preoccupazione, quando lo scorso mercoledì sono riaffiorati due nuovi contagi, a distanza di cinque giorni dall'ultimo caso. Si tratta di un 20enne andriese e un giovane medico barlettano.

La Asl Bt è subito intervenuta per risalire alle persone che possono essere venute in contatto con i due «positivi», quindi a queste stesse persone sono stati somministrati i tamponi, i cui risultati saranno noti nelle prossime ore. I due contagiati sono in isolamento domiciliare, e sembra non abbiano frequentato (nel recente passato) i luoghi della movida.

ARRIVA L'ESERCITO - Scoppiato il nuovo allarme, si è corso immediatamente ai ripari, con inevitabili misure anti-assembramento. Ad Andria, per esempio, il commissario prefettizio ha transegnato piazza Duomo, ritrovo serale di tanti adolescenti,

così come ha intensificato i controlli in tutto il borgo antico. Ma non oltre Andria, sarà l'intera provincia Bat ad essere oggetto di maggiori e serrati pattugliamenti, con l'ausilio di trenta militari dell'Esercito Italiano.

Il contingente militare sarà operativo già da oggi per supportare le forze di polizia del territorio nelle attività di controllo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.

La richiesta formalizzata nello scorso mese di marzo dal Prefetto Valiante al Ministro dell'Interno, costantemente sostenuta

nelle scorse settimane in considerazione dell'esigenza di incrementare le attività di controllo in chiave anti-assembramento, ha dunque trovato positivo riscontro in queste ore con la nota, giunta in Prefettura, del capo della polizia, Franco Gabrielli, che ha autorizzato l'impiego dei militari richiesti. Era necessario infatti attendere la copertura finanziaria che è pervenuta grazie al Decreto Rilancio, recentemente approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, che ha dato il definitivo via libera per l'impiego del contingente di militari sul territorio provinciale.

I CONTROLLI

Trenta militari schierati a supporto dei vigili nelle strade

IL COORDINATORE TASK FORCE

«Meno recettori nel naso bimbi più tutelati dal virus»

Lopalco: studi sull'Ace2, la porta del Covid

● **BARI**. «I bambini esprimono poco, il recettore ACE2, quello che il SARS-CoV-2 usa per infettare le cellule, nell'epitelio nasale. Il fatto di avere pochi recettori per il virus in quella che è la porta di ingresso delle infezioni respiratorie, giustifica da solo la minore suscettibilità dei bambini all'infezione». Lo scrive su Facebook il professore Pierluigi Lopalco, epidemiologo a capo della task force pugliese per l'emergenza Coronavirus, riportando una «comunicazione Jama» che potrebbe rivelare una «inferiore contagiosità» dei bambini. «Una buona notizia», sottolinea l'epidemiologo, sulla quale «attendiamo ulteriori conferme».

«Che, bambini ed adolescenti si ammalino più raramente di Covid-19 è evidente - sostiene l'epidemiologo Lopalco - ma ancora non è ben noto quale sia il loro ruolo nella diffusione dell'infezione. La domanda è: i bambini hanno minore probabilità di infettarsi (e conseguentemente trasmettere l'infezione) rispetto agli adulti?». Un primo riscontro sembra arrivare da «questa comunicazione Jama» secondo la quale «i bambini esprimono poco il recettore ACE2 - quello che il SARS-CoV-2 usa per infettare le cellule nell'epitelio nasale».

«Se fosse così - conclude Lopalco - i bambini oltre ad ammalarsi di meno si infetterebbero anche di meno, e sarebbero meno contagiosi».



TASK FORCE P. Lopalco

PUGLIA OBBLIGO DI APERTURA SLITTA AL 1° LUGLIO

Spiagge, pronte le nuove regole

Distanze ridotte rispetto all'Inail

● **BARI**. Una distanza minima tra ombrelloni di 3 metri e 3,4 metri per lato, ogni postazione in spiaggia dovrà avere un'area «riservata» di 10,2 metri quadri.

È uno dei punti inseriti nell'ordinanza regionale per l'apertura dei lidi balneari in Puglia che è stata discussa ieri dalla task force regionale e dai sindacati dei gestori degli stabilimenti. Le altre novità rispetto allo scorso anno sono: l'obbligo di apertura dal primo luglio, invece che dal primo sabato di giugno; la facoltà per chi non fosse in grado di aprire di presentare domanda di esonero al proprio Comune; i servizi per la balneazione sono riservati esclusivamente alla clientela dello stabilimento per garantire il loro tracciamento; attraversamenti per raggiungere il mare e altre aree del lido.

Prescrizioni meno «rigide» rispetto a quelle dell'Inail che, ad esempio, prevede una distanza tra ombrelloni di 5 metri. «L'incontro - commenta Antonio Capacchione, presidente nazionale del Sindacato balneari di Confcommercio - è stato proficuo e abbiamo verificato la disponibilità della Regione per la soluzione delle molteplici problematiche causate dalla situazione eccezionale. I balneari pugliesi con questa ordinanza hanno maggiori elementi per poter allestire le spiagge e per poter operare nella prossima stagione balneare». Nelle prossime ore è prevista la firma e la pubblicazione dell'ordinanza condizionale.

CORONAVIRUS

I CENTRI PER ANZIANI

STOP ALL'ACCREDITAMENTO

Dopo i trasferimenti dei pazienti negli ospedali, decisi dall'Asl, la revoca delle autorizzazioni. L'amministratore: faremo controdeduzioni

La Regione mette i sigilli alla Rsa focolaio di Canosa

Nella Residenza «San Giuseppe» 45 positivi, 12 poi sono morti



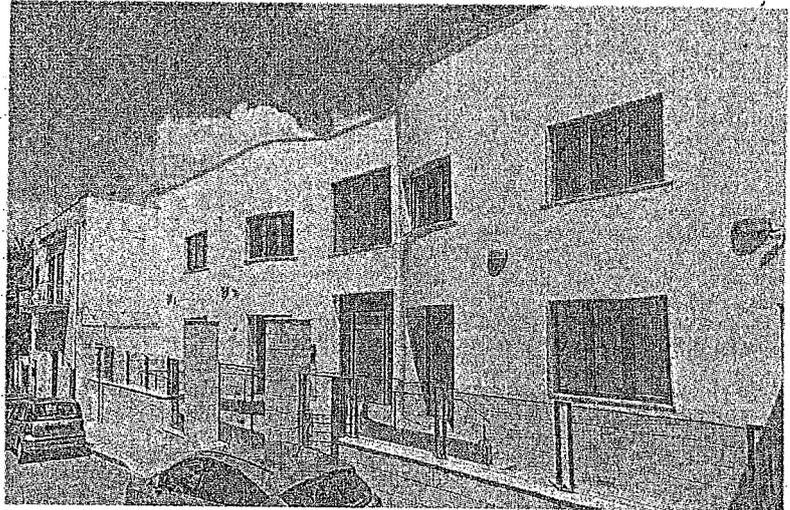
TEST SIEROLOGICO il prelievo del sangue per l'esame Covid-19

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il dirigente responsabile della sezione strategie e governo dell'offerta della Regione Puglia, Giovanni Campobasso, sulla base delle risultanze istruttorie ha disposto l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento, rilasciata con determinazione del Comune di Canosa alla «Community Care srl» per la Residenza socio assistenziale anziani «San Giuseppe», con sede in via Santa Lucia, civico 29 e contestualmente di chiusura della struttura, in quanto «nella Rssa sono state commesse gravi e reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini». La società, ora, ha dieci giorni di tempo dalla notifica per presentare le controdeduzioni. Per effetto del provvedimento, viene sospesa l'attività della struttura per anziani ed altresì dichiarati sospesi i procedimenti relativi alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.

La struttura era autorizzata al funzionamento per 72 posti letto, giusto provvedimento del Comune di Canosa, e contrattualizzata con la Asl Bt per complessivi 59 posti letto. Come è noto, nella residenza per anziani si è sviluppato, a partire dal primo aprile scorso, un focolaio epidemico e alcuni ospiti sono deceduti al suo interno, mentre altri sono poi morti nell'ospedale di Bisceglie. Si tratterebbe di 12 assistiti complessivamente, anche se la cifra viene contestata dalla direzione della Residenza «San Giuseppe».

È partita, perciò, da parte della Direzione generale della Asl Bt l'attività di monitoraggio e di intervento, che è durata quattordici giorni. Dalla notizia della presenza nella struttura «di casi sospetti COVID-19», il Direttore generale ha allertato il Dipartimento di Prevenzione perché «desse corso alle attività di sorveglianza sanitaria su tutti i pazienti ivi presenti». Il Dipartimento di Prevenzione ha, così, provveduto a isolare su due piani gli ospiti della struttura: i negativi al



CANOSA La residenza per anziani «San Giuseppe», al centro delle polemiche

Covid al piano terra, i positivi al primo piano. Fino alla data del 14 aprile i casi accertati positivi sono stati 45. La stessa Asl «è andata in soccorso della struttura mediante fornitura di dispositivi di protezione individuale, oltre che di bombole di ossigeno, di farmaci e di supporto infermieristico».

Successivamente la Asl Bt ha disposto il trasferimento dei 34 ospiti ancora presenti nella Rssa San Giuseppe presso il presidio ospedaliero di Barletta (pazienti Covid negativi), il Presidio Ospedaliero di Bisceglie (positivi critici) e di Canosa per i pazienti Covid positivi con setting assistenziale di mantenimento-osservazione.

Da 19 aprile la struttura è stata completamente svuotata. Al trasferimento degli ospiti anziani si è arrivati a seguito dell'esito della ispezione dell'Asl che ha ribadito che la Rssa San Giuseppe «non possedeva i requisiti organizzativi e, pertanto, si trovava nell'im-

possibilità di garantire la dovuta assistenza socio-sanitaria in favore degli ospiti presenti». A ciò si aggiunge «la condizione clinica degli utenti non autosufficienti causata dall'infezione Covid-19 e soprattutto la carenza di figure professionali che ha determinato, per un verso, la perdita del requisito organizzativo e, come conseguenza, ha contribuito all'aggravamento delle loro condizioni già critiche in epoca antecedente al Covid-19».

«Ho appena letto -ha dichiarato Roberto Lodato, amministratore della Rssa San Giuseppe di Canosa- l'atto dirigenziale regionale in ordine all'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento e di chiusura della struttura che amministro. Da una prima lettura ci sono molti passaggi da confutare. Entro i dieci giorni previsti, produrrò le mie controdeduzioni. Ho bisogno di qualche giorno per fare chiarezza».

«MOVIMENTO IMPRESA»

Ristoratori in rivolta, il 27 manifestazione a Bari

«Ci servono aiuti per l'affitto e cig più lunga»

● **BARI.** Immediati e risoluti interventi in materia di cassa integrazione, sostegno alle imprese con liquidità e canoni di locazione: sono le richieste dei ristoratori pugliesi riuniti sotto la sigla del «Movimento Impresa» che hanno annunciato una manifestazione di protesta a Bari, per lunedì 27 maggio, quando si riuniranno per formare una catena umana che unirà idealmente la sede della presidenza della Regione Puglia, sul lungomare Nazario Sauro, e i vicini uffici dell'Inps. I ristoratori chiedono a governo nazionale, regionale e Inps di «fare presto» per evitare la chiusura di centinaia di attività in Puglia. «Ricordiamo -dicono i rappresentanti del Movimento Impresa- che non vogliamo ri-

PRANZI NUZIALI

Emiliano promette aiuti ai novelli sposi per sostenere il settore del «wedding»

ripristino della situazione sanitaria e socio-economica nazionale ed internazionale». I ristoratori chiedono anche «immediata liquidità» per le imprese e un sostegno per il pagamento dei canoni di locazione.

La Regione, nel frattempo, si è mossa per il settore «wedding» con un piano straordinario di sostegno. «Se noi riuscissimo a gestire un aiuto concreto alle coppie che si vogliono sposare, inducendole a fare l'investimento generale, sarebbe perfetto» ha spiegato Emiliano in videoconferenza al Tavolo di lavoro del comitato tecnico scientifico, rappresentato da circa 60 associazioni di categoria, per la riapertura in sicurezza delle attività di ristorazione, wedding ed entertainment.

nunciare alla professionalità dei nostri collaboratori. Come potremmo farlo senza alcun contributo economico per sostenerli? La cassa integrazione, anche secondo il tardivo e inadeguato decreto Rilancio, non è garantita per tutti i mesi nei quali noi avremo bisogno di recuperare le forze. Chiediamo che venga rafforzata negli importi e prolungata fino al pieno e totale

FONDAZIONE LICE IL PROF. MECARELLI: MENO ASSISTENZA ANCHE PER I PAZIENTI IN FARMACO-TERAPIA COSTRETTI A CASA

«Ma con il lockdown aumentati anche gli attacchi di epilessia»

NICOLA SIMONETTI

● La pandemia Covid-19 non ha risparmiato le persone con epilessia, neanche quelle che non ha contagiate. La Fondazione Lega Italiana Contro l'Epilessia (LICE) - ci dice il presidente Prof. Oriano Mecarelli (Univ. La Sapienza, Roma) - ha fotografato la situazione servendosi di un'indagine volta a verificare lo stato di salute fisica e psicologica di queste persone in questo periodo

I risultati?

Durante il lockdown, e a causa del forzato periodo di isolamento, circa il 40% delle persone affetta da epilessia ha manifestato sintomi, mentre in 2 pazienti su 10 si è verificato un aumento del numero delle crisi e peggioramento delle loro manifestazioni. Un problema, quest'ultimo, maggiormente riscontrato nelle persone in poli-farmacoterapia ed in quelli che hanno subito peggioramento nella qualità del sonno (circa 7 su 10 persone con epilessia).

Sintomi depressivi sono stati riscontrati nel 19%.

Perché?

In questo periodo di difficoltà la consueta assistenza ai pazienti è stata fortemente ridotta a causa dell'avanzare della crisi sanitaria che ha investito il Paese. I risultati emersi obbligano a una presa di coscienza da parte dei neurologi che, oggi più di ieri, sono chiamati a valutare, oltre all'evoluzione della malattia e al successo di una terapia, anche aspetti altrimenti sottovalutati, come la scarsa qualità del sonno che è emersa, dall'indagine, compromessa nel 70% circa di tali persone. Da questi dati, infatti, emerge come i disturbi del sonno, da lievi a moderati, rappresentano un fattore di rischio per il peggioramento dei sintomi, soprattutto nelle forme gravi di epilessia.

Nonostante che 93% dei pazienti abbia continuato regolarmente le terapie, il 37% del campione ha riferito problemi nella gestione della propria malattia e difficoltà nel follow-up e nell'assistenza medico-sanitaria. Dall'indagine, infatti,

emerge che il 38% delle persone affette da epilessia ha riferito di avere in programma un controllo neurologico che cadeva nel periodo di lockdown, ma che, nel 96% dei casi, non è stato possibile ricevere. La difficoltà di accesso ai farmaci e la necessità di incrementare la terapia sono state le altre due problematiche principali incontrate dai pazienti durante il lockdown.

Il sondaggio ha confermato la presenza di diverse criticità. Per questo motivo, nella gestione della fase 2 - aggiunge il Dott. Giovanni Assenza, Centro Policlinico Campus Bio-Medico, Roma - si rende necessaria la messa a punto di servizi di telemedicina per garantire un adeguato follow-up dei pazienti, in particolare in questo momento di pandemia. Durante il periodo di lockdown, però, la tecnologia è andata in soccorso ai pazienti. Tra le persone che necessitavano di contattare il neurologo curante, il 71% ha avuto successo: il 43%

VISITE PROGRAMMATE

Assenza (Campus Biomedico Roma): serve puntare sulla telemedicina

Il sondaggio ha confermato la presenza di diverse criticità. Per questo motivo, nella gestione della fase 2 - aggiunge il Dott. Giovanni Assenza, Centro Policlinico Campus Bio-Medico, Roma - si rende necessaria la messa a punto di servizi di telemedicina per garantire un adeguato follow-up dei pazienti, in particolare in questo momento di pandemia. Durante il periodo di lockdown, però, la tecnologia è andata in soccorso ai pazienti. Tra le persone che necessitavano di contattare il neurologo curante, il 71% ha avuto successo: il 43%

MELFI MERCATO AUTO IN CRISI

Fca al riavvio ma a giugno riparte la cig

● Nessun particolare problema è stato segnalato ieri dagli operai alla ripresa produttiva dello stabilimento di Melfi della Fca. La ripresa su tre turni per circa 6 mila operai che hanno raggiunto la fabbrica in pullman (sono stati fatti salire un massimo di 20 persone per bus) e, molti di loro, in auto.

All'inizio del primo turno, all'alba, distanziamento degli operai e misurazione della temperatura. Saranno prodotte la 500X, la Jeep Renegade e la Jeep Compass ibrida. «Siamo soddisfatti», ha detto il segretario regionale della Basilicata della Uilm, Marco Lomio - anche il sistema del trasporto pubblico ha retto, con le nuove regole sul distanziamento dei passeggeri. Lavoriamo per migliorare tutto fin dai prossimi giorni».

Intanto con il mercato che ha subito un contraccolpo a causa del virus, è stato annunciato un nuovo periodo di cassa integrazione dal 15 al 30 giugno. [a.mass.]



CORONAVIRUS Assistenza ai malati

attraverso sms o WhatsApp, il 25% tramite e-mail e il 31% via telefono. Da questi dati, quindi, si intuisce come lo sviluppo e il potenziamento della telemedicina sia assolutamente necessario.

L'epilessia colpisce circa 50 milioni di persone nel mondo; in Europa 6 milioni e in Italia circa 500.000. Il ricorso a centri qualificati è importante. Recentemente, il Centro per lo Studio e la Cura dell'Epilessia" della Neurologia Universitaria degli "Ospedali Riuniti" di Foggia, inserito nella Neurologia Universitaria (dir. Prof. Carlo Avolio), è stato classificato (uno dei pochi in Italia e unico in Puglia) "ad assetto avanzato".

CORONAVIRUS

LE STRATEGIE DELLA POLITICA

CASO TOGHE

Salvini chiama il presidente Mattarella:
«Mi venga garantito un processo giusto,
davanti a un giudice terzo e imparziale»IN PRIMA
LINEA
Il presidente
del Consiglio,
Giuseppe
Conte

Fase 2, la ricetta di Conte «Compattezza e riforme»

Il premier in Parlamento: «Lockdown scelta giusta». Rebus fondi Ue

● ROMA. La scelta «sofferta ma giusta» della fase 1 segnata dal lockdown e la «fiducia, il coraggio, e la responsabilità» che dovranno segnare le prossime, delicatissime, settimane: con la sua informativa alla Camera Giuseppe Conte prova a dare vita alla fase 2 non solo dell'Italia ma del suo stesso governo.

Il dl rilancio, nel suo intervento, emerge come la base posta dal governo per la ripartenza.

Ma è sul decreto semplificazioni che Conte punta tutto confidando di avere un testo entro due settimane. «È tempo di sciogliere le incrostazioni» della burocrazia, è questa la «madre di tutte le riforme», scandisce Conte in Aula a Montecitorio.

Parole, quelle di Conte, che vengono applaudite dalla maggioranza. «La statura di un leader si vede anche quando dice che si può fare di più», spiega il Dem Alessandro Alfieri. E Conte vuole improntare la fase 2 nel segno del dialogo «costruttivo» con le opposizioni e forte di un governo che, dopo il «civ» alla mozione di sfiducia al ministro Bonafedè, sembra aver ritrovato compattezza. «Mi sembra che Iv dimostri di aver superato qualsiasi perplessità», spiega il premier che alla Camera, non a caso, cita tutti i ministri della coalizione «competenti» sul dl rilancio: da Catalfo a Speranza, da Bellanova al sottosegretario Fraccaro. Sullo sblocca cantieri, assicura, le proposte di Iv troveranno «ampio spazio» nel dl semplificazioni. È questo decreto, per Conte, il primo pilastro della fase 2 italiana. Gli altri due sono «innovazione e inclusività». Ma non si parli di assistenzialismo. «Il sostegno è obiettivo non incompatibile con il rilancio», sottolinea il capo del governo rimarcando come sia questo il tempo «di sciogliere i nodi che hanno finora impedito un benessere diffuso».

Non sarà facile. La bandiera delle semplificazioni fa gola a tutti, non solo a Iv. E sulle deroghe al codice degli appalti il rischio di impattare nell'ira del M5S è alto. Non a caso Conte si affretta a sottolineare come, per le opere, i controlli su trasparenza e infiltrazioni della criminalità saranno «rigorosi». Ma il premier non può non guardare con attenzione ai movimenti interni ai Cinque Stelle in vista dell'approdo in Aula del pacchetto di aiuti. Il Mes, per il premier, resta un qualcosa che non è né un obiettivo né una soluzione. Ma la partita sul Recovery Fund è in salita. E Conte, nei «giorni cruciali» della trattativa, alza la posta. Il fondo franco-tedesco «è un passaggio importante, la commissione Ue può fare meglio», spiega consapevole che, come sottolineano fonti di governo, il range del successo dell'Italia si gioca nel rapporto tra «grants» e «prestiti» nel bazoooka di Bruxelles. Un bazoooka

che, in vista della manovra, diventa imprescindibile. Ma sul Mes ogni passo potrebbe essere falso. «Hai visto i Btp italiani? Potrebbero bastare questi, il Mes va evitato, non possiamo chiederlo noi e Cipro», osserva Laura Agea, sottosegretario agli Affari Ue, poco dopo l'intervento del premier al Senato.

Eppure, ad «oscurare» la giornata, è l'intervento di Riccardo Ricciardi, il vice capogruppo del M5S che attacca frontalmente il modello sanitario lombardo innescando la furia della Lega. In Aula è bagarre. Con Giorgia Meloni che parla di strategia ben precisa tra il M5S e Conte. Il premier non ci sta. «E'

un'ipotesi che si commenta da sola, io non ricevo gli interventi e non istigo», sottolinea, prendendo le distanze da Ricciardi, il cui intervento a Palazzo Chigi non è piaciuto e da molti deputati M5S viene mal digerito. Tanto, che tra i banchi del Movimento, raccontano, già si parlava di Ricciardi come del «nuovo Di Battista». E lo scontro sulla Lombardia rianima le opposizioni. «Conte è surreale, spunta sui monopattini», attacca in Aula sempre Meloni mentre al Senato Matteo Salvini incalza: «Per la rinascita serve il modello Genova, ma l'Italia non può essere ostaggio della Cgil».

Lo stesso leader della Lega chiama poi Sergio Mattarella dopo aver letto le rivelazioni pubblicate su un giornale dal titolo «La chat delle toghe su Salvini: Anche se ha ragione lui adesso dobbiamo attaccarlo»: «Mi appello al Suo ruolo istituzionale, quale Presidente della Repubblica e del Csm, affinché mi venga garantito, come deve essere garantito a tutti i cittadini, il diritto ad un processo giusto, davanti a un giudice terzo e imparziale».

LA POLEMICA VERSO LA RIAPERTURA DEI «CONFINI»

Boccia frena le Regioni «Dal 3 giugno riapre solo chi non è a rischio»

● ROMA. Mancano ancora quasi due settimane al 3 giugno, giorno in cui si potrà riprendere a circolare liberamente in tutta Italia se la curva dei contagi continuerà la sua discesa, e le Regioni hanno già aperto i «confini», consentendo gli spostamenti tra comuni e province limitrofe. Una fuga in avanti rispetto alle scelte fatte dal governo con l'ultimo decreto tanto che il ministro della Salute Roberto Speranza ha scritto al presidente della conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini: il divieto resta e i governatori, assumendosene la responsabilità, possono agire in deroga solo per spostamenti di «assoluta necessità». E quanto al 3 giugno, ha ribadito il ministro delle Autonomie Francesco Boccia, riaprirà solo chi ha i numeri in regola: «se una regione è a basso rischio, probabilmente sarà consentito lo spostamento. E se è ad alto rischio, di sicuro non potrà ricevere ingressi da altre regioni. Ma speriamo non sia così».



MINISTRO Francesco Boccia

Il primo a dare il via all'ennesima girandola di ordinanze è stato il veneto Luca Zaia, il vincitore della fase 1 che già nel primo giorno di riapertura di bar, ristoranti e negozi ha annunciato un accordo con i colleghi di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Provincia di Trento: si agli spostamenti anche fuori regione tra province confinanti, con l'autocertificazione, per vedere parenti e fidanzati. La questione dei confini è poi arrivata in Conferenza Stato Regioni nella nota con la quale il presidente Stefano Bonaccini ha chiesto a nome dei governatori modifiche al Dpcm del 17 maggio. Menzionando esplicitamente la necessità di consentire lo spostamento anche al di fuori della regione di residenza, nei limiti della provincia o del comune confinante, da parte di residenti in province o comuni collocati al confine tra due Regioni. Una richiesta a cui Speranza ha risposto ricordando che il divieto resta e che la decisione di estenderlo fino al 2 giugno risponde ad «una specifica esigenza di gradualità nell'allentamento delle misure adottate».

EUROPA CIPRO BUSSERÀ PER PRIMO AL MES

Recovery fund Roma spinge Bruxelles «lima»

● **BRUXELLES.** Mentre Cipro si appresta a bussare per primo alla porta del Mes per accedere alla linea di credito sanitaria, a Bruxelles e nelle capitali si affilano le armi in vista dell'appuntamento su cui sono puntati tutti i riflettori e del negoziato che seguirà: la presentazione, mercoledì 27 maggio, della proposta sul Recovery Fund che Ursula von der Leyen sta limando in queste ore con i suoi più stretti collaboratori.

Sul tavolo ci sono i 500 miliardi a fondo perduto annunciati da Angela Merkel e Emmanuel Macron, un'operazione che porterebbe tra l'altro a dare vita a quanto di più simile agli eurobond si possa immaginare. Un passo che anche Giuseppe Conte non ha esitato a definire «importante». Aggiungendo però che «la Commissione può fare di più». Ed esplicitando così il pressing che l'Italia, non da sola, sta portando avanti.

In effetti la partita è tutta da giocare. Austria, Olanda, Svezia e Danimarca, Paesi decisamente contrari a distribuire i 500 miliardi a fondo perduto, devono ancora presentare la loro controproposta. E questo mentre a Bruxelles i commissari Paolo Gentiloni e Thierry Breton spingono affinché la Commissione vari un documento ambizioso che vada oltre i 500 miliardi. Di certo nei documenti della Commissione mancano ancora molti dettagli fondamentali. A cominciare dalle cifre che oscillano tra i 1.000 miliardi e i 2.000 chiesti dall'Europarlamento. Ma non sono stati ancora indicati quanti fondi saranno destinati a prestiti e quanti a sovvenzioni, né i criteri per la loro assegnazione e gli eventuali vincoli.

Secondo fonti vicine al dossier «sarà decisivo vedere se la Germania manterrà la posizione presa», ovvero conformerà la svolta storica compiuta da Merkel. Perché è vero che ciascun Paese può esercitare il diritto di veto ma è anche vero che poi, a mettersi contro la Germania, si rischia di dover pagare un prezzo. E non è detto che ai quattro Paesi che compongono il fronte del no convenga.

Sanità lombarda rissa M5S-Lega

Il centrodestra «blinda» Fontana

● **ROMA.** Il modello Lombardia ed in particolare la gestione della sanità diventa un caso in Parlamento. Bagarre nell'aula di Montecitorio tra deputati della Lega e Movimento Cinque Stelle, e poi qualche ora dopo, tensione anche a palazzo Madama tra senatori leghisti ed esponenti della maggioranza. A far insorgere il partito di Matteo Salvini e poi a seguire tutto il centrodestra sono le parole del pentastellato Riccardo Ricciardi che prende la parola dopo l'intervento di Giuseppe e attacca i vertici del Pirellone: «Il modello è stato fallimentare», accusa.

Parole che scatenano caos e proteste dai banchi della Lega al grido di «buffone, buffone». A riportare la calma non ci riesce nemmeno il presidente del Consiglio che sgombra il campo dalle accuse di una possibile «regia» dietro le parole di Ricciardi: «Dire che io abbia condiviso o istigato, è una cosa che si commenta da sé». Ma Forza Italia rincara e la capogruppo Maria Stella Gelmini invita Conte a «prendere le distanze ed evitare così uno scontro istituzionale con le Regioni».

Ma è tra gli ex alleati di governo, Lega e Movimento, che volano parole grosse. A difendere la Lombardia a guida leghista ci pensa innanzitutto Salvini che invita i Cinquestelle «a sciacquarsi la bocca prima di parlare» e che in serata si spinge fino a chiamare il Capo dello Stato Sergio Mattarella per esprimergli «il proprio stupore» e la propria «amarezza per i pesanti attacchi di alcuni parlamentari della maggioranza nei confronti della Lombardia duramente colpita dalla tragedia del Covid-19». Anche il governatore lombardo, Attilio Fontana, si difende e contrattacca: «Le fake news che leggo e sento in continuazione, addirittura in Senato, prodotte, sono pericolose», scrive sulla sua pagina Facebook dove, in merito all'ospedale allestito in Fiera, avverte: «Far credere che l'emergenza sia scomparsa e che questo ospedale possa essere smontato domani, porta con sé il pericolo del prematuro totale ritorno alla normalità».



MILANO Attilio Fontana



LE CIFRE DELLA CRISI

Per il Civ nella relazione programmatica 2021-2023 minori entrate per oltre 17 miliardi di euro e maggiori uscite per circa 18,7 miliardi

NUMERI DRAMMATICI

Dello stesso avviso anche gli esperti di statistica, che da tempo rilevano come i decessi dichiarati fossero sottostimati

Italia in cassa integrazione ad aprile i numeri di un anno

Inps contro protezione civile sui morti: 47mila in più. Contagi in crescita

● **ROMA.** Sono oltre 835 milioni le ore per la cassa integrazione, ordinaria, la cassa in deroga e l'assegno ordinario chieste dalle aziende italiane all'Inps ad aprile a causa dell'emergenza da Covid 19, un numero di ore che avvicina alle richieste fatte in un intero anno di crisi economica quando le domande superavano in 12 mesi il miliardo di ore. Il dato aumenta ancora se si aggiunge anche la cassa straordinaria, fortemente ridotta però per l'utilizzo della causale Covid.

Intanto il presidente del Civ Inps, Guglielmo Loy, fa sapere che il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato all'unanimità la relazione programmatica 2021-2023, l'atto di indirizzo strategico per il prossimo triennio. Ne emerge che l'emergenza Covid ha determinato un «nuovo e preoccupante contesto socio-economico, peraltro certificato dalle stime, sulle minori entrate per oltre 17 miliardi di euro e per le maggiori uscite dal bilancio dell'Istituto di circa 18,7 miliardi (per un totale di 35,7 miliardi)», sulla base di una proiezione al 2020.

Aprile è il primo mese di boom dato che l'Inps contabilizza sulla base delle au-

torizzazioni date alle aziende e le richieste dei datori di lavoro sono partite dopo la circolare sul decreto Cura Italia del 17 marzo che concedeva a tutte le imprese italiane con dipendenti 9 settimane di ammortizzatori (13 erano già state concesse alle aziende della zona rossa). Il decreto Rilancio ha previsto la concessione di 9 ulteriori settimane (cinque entro agosto e quattro a settembre-ottobre se si sono utilizzate le altre 14) ed è probabile quindi che questo boom si confermi anche nei prossimi mesi.

Se si guarda solo alla cassa e all'assegno ordinario Covid (il 98% della cassa totale) ad aprile con 835 milioni di ore concesse si registra un aumento rispetto agli stessi ammortizzatori autorizzati a marzo 2020 del 6,094%. Se si guarda ai dati relativi solo alla cassa integrazione (senza assegno ordinario ma con la cassa straordinaria) le ore autorizzate ad aprile sono state 772 milioni con un aumento del 2,953% su aprile 2019 e del 3,761% su marzo 2020.

L'Inps ha diffuso anche i dati sulle domande di disoccupazione che a marzo hanno superato quota 144.000 unità con

una crescita del 37,2% rispetto allo stesso mese del 2019. Il dato, secondo l'Istituto, è legato soprattutto alla chiusura di rapporti di lavoro stagionali e a termine dato che gli interventi del Governo hanno sospeso i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo.

Per i lavoratori autonomi intanto sta arrivando la seconda rata dell'indennità riferita ad aprile. L'Istituto ha messo in pagamento direttamente 1.600 euro per 1,4 milioni di lavoratori autonomi mentre per gli altri i pagamenti dovrebbero arrivare tra venerdì 22 (altri 400.000) e lunedì 25 (altri due milioni). Per altri 190.000 che non hanno dato l'Iban e hanno chiesto il pagamento in contanti, i soldi arriveranno la prossima settimana e potranno essere ritirati in qualsiasi ufficio postale purché si sia ricevuto il mandato di pagamento.

Ma l'Inps apre anche il fronte dei morti di coronavirus. Per l'Istituto sono «poco attendibili» i dati della Protezione Civile, stimando che sono circa 47.000 in più, rispetto alla media le morti registrate in Italia fra marzo e aprile 2020: «la quantificazione dei decessi per Covid-19 con-

dotta utilizzando il numero di pazienti deceduti positivi fornito su base giornaliera dal Dipartimento della Protezione Civile è considerata poco attendibile in quanto influenzata non solo dalla modalità di classificazione della causa di morte, ma anche dall'esecuzione di un test di positività al virus».

La stima dell'Inps è in linea con quella elaborata dall'Istat con l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e della quale si attende a breve l'aggiornamento relativo al 30 aprile. Dello stesso avviso anche gli esperti di statistica, che da tempo rilevano come i decessi dichiarati fossero sottostimati.

Nel frattempo i dati quotidiani comunicati dalla Protezione Civile indicano un aumento dei decessi (156 in più in 24 ore), dei contagiati (642 più di ieri) e dei guariti (2.278 in più rispetto a ieri); per la prima volta, inoltre, scendono sotto i 10.000 i ricoverati per Covid-19. In calo anche il numero dei malati (1.792 meno), dei ricoverati in terapia intensiva (36 in meno) e dei malati (1.792 meno di mercoledì). Una fotografia dei primissimi giorni dopo la riapertura del 4 maggio.

Sblocco burocrazia e grandi opere il governo chiede due settimane

Manutenzione strade, il Mit stanza 455 milioni. Confindustria: modello Genova

● **ROMA.** Due settimane, una ventina di giorni al massimo, per arrivare già alla metà di giugno con nuove regole per semplificare la vita dei cittadini e sbloccare opere pubbliche per decine di miliardi. Il governo, come spiega il premier Giuseppe Conte alle Camere, punta tutto sui cantieri e sulla «drastica semplificazione burocratica» per dare una spinta alla Fase 2.

Appena varato il decreto Rilancio già gli uffici sono al lavoro sul prossimo provvedimento urgente, che rischia di fare litigare la maggioranza mentre saranno da gestire contemporaneamente in Parlamento gli appetiti dei partiti e le proteste di chi è rimasto fuori dagli aiuti: i professionisti dai ristoratori a fondo perduto, le zone rosse dal Fondo anti-Covid per le aree più colpite dall'epidemia, i proprietari di seconde case singole dal superbonus per le ristrutturazioni al 110%. Senza contare sindaci e governatori che lamentano, in generale

le scarse risorse e già chiedono, come fa a nome di tutte le Regioni Stefano Bonaccini un incontro urgente all'esecutivo.

Per il prossimo decreto semplificazioni, «da madre di tutte le riforme», Conte apre alle proposte di Italia Viva, che continua a chiedere un piano shock per i cantieri da 120 miliardi, e assicura che «troveremo un dialogo» anche con le opposizioni. Il nuovo decreto sarà «il primo tassello di un ampio programma di rinascita economica e sociale», dice il premier, spiegando che il focus sarà sulle infrastrutture. A partire da «un iter semplificato su un elenco di opere

strategiche con poteri derogatori» senza venire meno, assicura ai «controlli più rigorosi che assicurino piena trasparenza ed evitino infiltrazioni mafiose».

Ma già sull'elenco delle opere e sullo spettro delle deroghe le visioni in maggioranza potrebbero non coincidere: il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, ha inviato a Palazzo Chigi il suo piano per «mettere a terra 20 miliardi» di lavori nei prossimi 12 mesi, e intanto ha dato il via libera a 445 milioni per Comuni e Province per la manutenzione straordinaria delle strade. Il piano elaborato dal suo viceministro, Giancarlo Cancellieri, punta invece a

sbloccare 110 miliardi già stanziati per cantieri di Anas e Rfi, nominando commissari gli ad e accelerando per questa via le opere. In modo analogo si starebbe anche lavorando a una norma che consenta lo stesso modello anche per i Comuni capoluogo di città metropolitana (da Roma a Reggio Calabria), oltre a rendere rapidamente utilizzabili altre risorse per Comuni e province per scuole e viabilità. Obiettivo comune quello di ridurre i passaggi burocratici ed evitare lungaggini e duplicazioni per fare in modo che possano partire al più presto opere già interamente finanziate ma ancora ferme, con una «sezione specifica» del decreto, precisa Conte, «dedicata al rafforzamento della capacità di spesa e all'accelerazione dei cantieri». Una spinta che piace a Confindustria, anche se il nuovo presidente Carlo Bonomi - che punta a un recupero del Pil perduto per la crisi in 2-3 anni - auspica che «il modello Genova sia replicato».

ECONOMIA LA SEDICESIMA EDIZIONE SI CHIUDE COL BOTTO

Btp Italia da record

Raccolti 22 miliardi. Otto agli istituzionali

● **MILANO.** La sedicesima edizione del Btp Italia si chiude col botto, raccogliendo la cifra record di 22,3 miliardi di euro. Mai un Btp Italia aveva riscosso tanto successo; il risultato supera, seppur di poco, anche i 22,27 miliardi totalizzati dall'emissione del novembre 2013. Le risorse saranno vincolate alla lotta al coronavirus, finanziando le misure dispiegate dal Governo per rinimare la nostra economia.

Dopo sottoscrizioni per 14 miliardi di euro dai piccoli risparmiatori, il Btp quinquennale indicizzato all'inflazione ha scatenato l'appetito degli investitori istituzionali, eviden-

temente attratti dalle condizioni offerte dal Tesoro. E questo nonostante il Mef, in mattinata, prima dell'avvio dell'offerta, non avesse ritoccato la cedola minima garantita dell'1,4%.

Da parte degli istituzionali sono arrivate 746 richieste per un totale di 19,5 miliardi, che il Tesoro ha soddisfatto solo in parte (8,3 miliardi) per evitare di gonfiare troppo l'emissione, creando rischi di rifinanziamento. I piccoli risparmiatori, che beneficeranno anche di un premio dell'8 per mille in caso di mantenimento del titolo fino a maggio 2025, hanno sottoscritto 384 mila contratti.

L'APPELLO L'ABI: 50MILA DOMANDE DI MORATORIA AL GIORNO

Palazzo Chigi alle banche

«Potete e dovete fare di più»

● **ROMA.** Il contatore delle richieste di prestiti resi possibili dai decreti del governo per contrastare la crisi provocata dal coronavirus sale di ora in ora, ma il governo torna a intervenire sulla necessità di fare più in fretta di fronte all'emergenza delle imprese che chiedono liquidità immediata. «Il sistema bancario può e deve fare di più per erogare i prestiti» che «si possono erogare nel giro di 24 ore» sollecita nella sua informativa in aula sulla fase 2 il premier Giuseppe Conte tra i brusii dai banchi dell'opposizione dopo le parole sul mondo del credito. Per gli istituti non è un problema di finanziamenti.

Il 20 maggio le richieste arrivate al fondo di garanzia ai sensi dei decreti Cura Italia e Liquidità hanno superato le 300 mila (301.240 per l'esattezza) per oltre 13 miliardi e mezzo. Una crescita sottolineata, l'Abi, «continua, giorno per giorno». A fornire altri numeri il vicedirettore generale dell'associazione che riunisce i bancari, Torriero: «durante la crisi del 2009-2011 l'Abi ha ricevuto «400» domande al giorno di moratorie, in questo periodo viaggiamo su 50 mila domande di moratorie al giorno».

ISTRUZIONE SLITTA VERTICE DI GOVERNO. SCIOPERO IN VISTA

Un miliardo alla scuola

Ma restano i nodi concorsi e riaperture

● **ROMA.** Un miliardo per la gestione del rientro a scuola a settembre e quasi altri 500 milioni per device, protezioni, esami, edilizia e quant'altro: non mancano le risorse per la ripartenza dell'istruzione in Italia, con gli esami di maturità che si avvicinano e con i ministri Azzolina e Speranza al lavoro con il Comitato tecnico-scientifico per il «rientro in sicurezza».

Ma con l'aumentare delle tensioni, il dossier scuola approda a Palazzo Chigi. Due i fronti. Il primo è quello del ritorno tra i banchi: «La riapertura a settembre sarà un passaggio fondamentale per il governo, dovremo impegnarci tutti insieme»,

spiega un ministro.

Il secondo, più immediato, è lo scontro in atto sui concorsi, che porta alla ministra Lucia Azzolina diverse critiche dai partiti di maggioranza. Tra i Dem tanti parlamentari l'accusano di agire da sola.

Le posizioni, in questi giorni, sono rimaste distanti: il decreto scuola a fine mese deve passare all'esame della Camera ed essere varato entro il 7 giugno.

È proprio il nodo politico dei concorsi che portato il premier Giuseppe Conte a convocare un vertice dei partiti che sostengono il governo.

Con la Flc Cgil pronta allo sciopero.

VERSO LE REGIONALI
SI RIANIMA IL DIBATTITO IN PUGLIA

I NODI ORGANIZZATIVI

I partiti saranno costretti a raccogliere le firme e a consegnare i listini con i candidati tra la prima e la seconda settimana di agosto

LA «PALLA» AGLI SCIENZIATI

Il dem Lacarra: «La prorogatio della legislatura è un problema di democrazia. Governo e consulenti scientifici garantiranno la sicurezza»

Spunta l'election day il 13 settembre

Ok da Pd, Lega, FdI e grillini. Fi e Si per un rinvio ad ottobre: liste a Ferragosto surreale

MICHELE DE FEUDIS

● Un *election day* per comunali, regionali, referendum costituzionali e per le suppletive di Camera e Senato: il governo ipotizza il voto nelle domeniche 13 o 27 settembre. La parlamentare del M5S Anna Bilotti ha depositato in Commissione Affari costituzionali un emendamento in questa direzione, e l'opzione apre un dibattito in vista delle prossime regionali in Puglia. Favorevoli a questa prospettiva sono il Pd, la Lega, FdI e il M5S, mentre da Fi e Sinistra italiana emerge una richiesta di rinvio di alcune settimane, al fine facilitare la presentazione delle liste e avere un periodo più agevole per la campagna elettorale (che altrimenti avverrebbe in pieno periodo ferragostano).

Il segretario regionale del Pd, Marco Lacarra, - tra i primi sostenitori della ricandidatura di Michele Emiliano alla presidenza - chiede di rispettare insieme democrazia e sicurezza: «Sarà una soluzione emergenziale. Siamo pronti a votare in qualsiasi momento, quando governo e comunità scientifica ci comunicheranno che si può fare in sicurezza». Poi sulle

liste presentate a cavallo di Ferragosto aggiunge: «Nulla è ordinario in questo periodo. Un rinvio? Non mi azzardo a fare proposte su altre date, non essendo un epidemiologo. Ricordo però che non possiamo tenere le istituzioni in prorogatio tutta la vita. Si configura così un problema di democrazia».

Di parere opposto Mauro D'Attis, coordinatore regionale di Forza Italia: «Sono curioso di immaginare come si

verrebbe nell'insolito periodo di Ferragosto».

Antonella Laricchia, candidato governatore del M5S, apre all'ipotesi del voto il 13 settembre: «Sono favorevole. Potrebbe risultare compromessa la possibilità informare i cittadini al 100 per cento sulle opzioni in campo, ma è il miglior compromesso tra i diritti costituzionali legati al voto e il diritto alla sicurezza sanitaria».

Erio Congedo, coordinatore regionale di FdI (che propone l'eurodeputato Raffaele Fitto come anti-Emiliano), ostenta sicurezza: «Per noi una data vale l'altra. Eravamo pronti per luglio, saremo pronti a settembre. Poniamo solo una questione al Ministero dell'Interno e alla Regione: regole chiare per gli elettori, sia per la campagna elettorale che per l'affluenza ai seggi. Atspichiamo il voto in due giorni e un aumento dei seggi per diluire l'affluenza, evitando assembramenti». Chiede un rinvio Sinistra Italiana: «La posizione è illustrata a livello nazionale da Paolo Cento: «L'idea di votare per le regionali e le amministrative a metà settembre è improponibile. Si può tranquillamente decidere la data del 3 e 4 ottobre o la settimana dopo».

LA CANDIDATA M5S

Laricchia: «Il miglior compromesso tra diritti costituzionali e salute»

possono presentare le liste a Ferragosto. È una opzione paradossale. Sarebbe utile un rinvio di un paio di settimane per dare un tempo più congruo alla preparazione della contesa elettorale». Non si scompone, invece, Rossano Sasso, tra i leader della Lega in Puglia, supporter della candidatura di Nuccio Altieri come governatore: «A noi va bene qualsiasi data. Ho qualche perplessità però sulla campagna elettorale che av-

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

E la Lega lancia Altieri: sarà lui l'anti-Emiliano

L'annuncio di D'Eramo. Caroppo frena: così Salvini favorisce il governatore

● La Lega scommette sulla Puglia e candida ufficialmente come governatore l'ex deputato Nuccio Altieri, ma una parte del partito non ci sta. Sul tavolo nazionale del centrodestra, dove c'era già l'opzione avanzata da FdI di puntare su Raffaele Fitto, i salviniani rilanciano la propria indicazione con un documento frutto di una riunione tenuta venerdì scorso con il vicesegretario nazionale Andrea Crippa. L'investitura, però, viene attaccata dall'ala del partito che si riconosce in Andrea Caroppo, eurodeputato salentino. La nota del deputato Luigi D'Eramo, segretario regionale del Carroccio pugliese, arriva sei giorni dopo l'incontro collegiale tenuto a Bari e disegna questa prospettiva: «L'esecutivo regionale della Lega Puglia in maniera compatta, durante una riunione svoltasi alla presenza del vicesegretario federale Andrea Crippa, ha individuato in Nuccio Altieri il miglior candidato per interpretare questo nuovo progetto, sia per le sue esperienze di amministratore locale prima, come consigliere e poi vicepresidente Provincia di Bari, ma anche per le competenze nazionali maturate come parlamentare e oggi manager di una importante società partecipata di Stato di prima fascia». Sul piano politico la Lega punta su «un progetto di rinnovamento e concretezza. Il centrodestra è maggioranza nell'elettorato pugliese e come primo partito della coalizione, sentiamo la responsabilità di offrire idee e



LEGA Nuccio Altieri e Matteo Salvini

interpreti di questa nuova pagina politica. Il modello amministrativo della Lega può essere per la Puglia la locomotiva di un nuovo sviluppo per la nostra regione».

Una dura critica alle scelte del gruppo dirigente guidato da Luigi D'Eramo arriva dal deputato europeo Andrea Caroppo che spiega come la riunione di venerdì si era chiusa con la scelta di non rilasciare dichiarazioni né candidature a presidente, in quanto erano emerse forti divisioni. E su Altieri aggiunge: «Un candidato vincente deve essere riconoscibile, autorevole, e deve avere reale radicamento territoriale e consenso personale, altrimenti - come ci ha ricordato Salvini nella sua ultima presenza in Puglia - deve essere espressione della società civile. Nel caso di Altieri mancano tutte queste caratteristiche». Poi la bordata finale: «Se il gioco di qualcuno è quello di provare a favorire Emiliano spaccando il centrodestra con l'indicazione di una candidatura totalmente inadeguata, dobbiamo avere il coraggio di denunciarlo pubblicamente per non essere complici».

Sale così la temperatura all'interno della coalizione di centrodestra oltre che nello stesso Carroccio: i dissidi crescenti rendono, allo stato, complesso l'iter che porterà alla manifestazione unitaria pugliese contro il governo, in programma il 2 giugno a Bari.

[michele de feudis]

BUFERA A TARANTO

IL PROCURATORE AI DOMICILIARI

LA TRASFERITA A ROMA

Gli inquirenti di Potenza nel giugno del 2019 sentirono nella sede della Dna l'avvocato Calafiore, socio di Amara

Capristo, il giallo delle date sono tanti ancora gli omissis

La segnalazione che ha innescato l'inchiesta è del 2019, il fascicolo del 2018. La settimana prossima gli interrogatori



ARRESTI DOMICILIARI Il procuratore di Taranto Capristo

MINO MAZZA

● **TARANTO.** Pagine e pagine di omissis. È un mistero sulle date. Le carte dell'inchiesta sul procuratore di Taranto, Carlo Maria Capristo, finito l'altra mattina agli arresti domiciliari con l'accusa di induzione indebita a promettere o dare utilità, truffa e falso, fanno intuire che il fascicolo coordinato dal procuratore capo di Potenza Francesco Curcio ha ancora

diversi aspetti da svelare. Capristo - che la settimana prossima potrà fornire la sua versione dei fatti nel corso dell'interrogatorio di garanzia - avrebbe cercato, secondo l'accusa, di indurre una giovane pubblico ministero di

Trani (dove è stato procuratore dal 2008 al 2016), Silvia Curione, ora in servizio a Bari, ad aggiustare un processo. Non riuscendoci, per l'opposizione del sostituto che denunciò tutto, senza alcun timore delle eventuali ritorsioni nei confronti del marito Lanfranco Marazia, anche lui magistrato, all'epoca in servizio proprio a Taranto. Ai domiciliari sono finiti anche l'ispettore di Polizia Michele Scivittaro, in servizio alla Procura di Taranto e uomo di fiducia del procuratore fin dai tempi di Trani, e gli imprenditori bitontini Giu-

seppe, Cosimo e Gaetano Mancazzo, mandanti secondo l'accusa dell'induzione indebita. Indagato a piede libero è l'ex procuratore di Trani, Antonino Di Maio, accusato di favoreggiamento e abuso d'ufficio. Le indagini fanno riferimento, stando a quanto emerge dalla lettura dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Antonello Amodio, ad episodi accaduti tra l'aprile 2017 e l'aprile 2019, con l'input partito il 25 marzo del 2019 dalla Procura Generale di Bari all'indirizzo della Procura di Potenza, competente per i fatti riguardanti i magistrati in servizio a Taranto. E qui si incardina il primo giallo relativo alle date. Se, come si legge nelle carte, l'inchiesta a Potenza è stata aperta a seguito della segnalazione giunta da Bari nel marzo del 2019, come mai il relativo numero del registro generale delle notizie di reato reca come anno di riferimento il 2018? Era forse stato già acceso un faro? Quanto agli omissis, agli atti dell'indagine ci sono i verbali delle sommarie informazioni testimoniali dei magistrati Silvia Curione e del marito Lanfranco Marazia, entrambi parti offese, e anche il verbale di interrogatorio di indagato in procedimento connesso, dell'avvocato siracusano Giuseppe Calafiore, ascoltato dagli inquirenti lucani nel giugno del 2019 nella sede della Direzione Nazionale Antimafia di Roma. Calafiore era socio dell'avvocato Piero Amara, il consulente legale dell'Eni

che affiancò nell'estate del 2016 gli allora commissari dell'Iva nella trattativa con la Procura di Taranto (Capristo si era insediato in riva allo Jonio il 6 maggio di quell'anno) per il patteggiamento nell'ambito del processo «Ambiente Svenduto», trattativa che si concluse con un accordo che però non resse al successivo vaglio della corte d'assise e generò aspre polemiche degli ambientalisti tarantini nei confronti della Procura. Calafiore rispose alle domande del procuratore Curcio e dei sostituti Gargiulo e Savoia, parlando sia di Capristo che del poliziotto barese Filippo Paradiso, grande amico del procuratore di Taranto, indagato a Roma per traffico di influenze. «Amara - dice Calafiore, in verbali punteggiati da numerosi omissis - mi spiegava che Capristo era legatissimo a Paradiso e questo legame si estrinsecò anche in occasione della nomina di Capristo a procuratore di Taranto. Immagino o meglio deduco che Paradiso si sia relazionato anche con la Casellati a tale scopo, atteso che certamente Paradiso conosceva la Casellati». Gli inquirenti - che indagavano sul presunto accordo tra Capristo e i fratelli Mancazzo - chiesero a Calafiore di conoscere i nomi di eventuali imprenditori pugliesi legati al magistrato ma l'avvocato negò la circostanza: «Non conosco imprenditori pugliesi legati a Capristo. Quando sentivo il nome Capristo sentivo il nome Paradiso».

LE ACCUSE
Induzione indebita, truffa aggravata ai danni dello Stato e falso

Tribunali fermi, manca la cancelleria Bari, via al protocollo per le udienze

Il Tribunale di Bari, la relativa sezione Lavoro e l'Ordine degli avvocati hanno sottoscritto due protocolli d'intesa per disciplinare le modalità di svolgimento delle udienze in materia civile e del lavoro fissando in modo dettagliato quali debbano svolgersi con trattazione scritta, quali in collegamento da remoto e quali in presenza delle parti, con l'obiettivo «condiviso di rendere quanto più chiare possibile le modalità di svolgimento delle udienze e di contenere al massimo il loro rinvio». «Noi avvocati siamo pronti a ripartire, ma senza personale di cancelleria nei Tribunali è come affrontare in zattera una difficile traversata» dice il presidente dell'Ordine Giovanni Stefani, facendo riferimento al fatto che «la Giustizia nel foro barese potrebbe adesso riprendere il suo corso in modo spedito se non vivessimo una grave contraddizione: lo svolgimento delle udienze con trattazione scritta si concilia poco con l'attuale organizzazione del personale di cancelleria, deputato alla gestione degli atti processuali. Purtroppo, queste risorse ancora oggi lavorano prevalentemente in smart working senza poter accedere alla piattaforma informativa on line degli uffici giudiziari e sono in sistematico ritardo nel rispondere alle istanze telefoniche o via e-mail degli avvocati». L'auspicio, «considerato il rassicurante andamento epidemiologico del contagio nel nostro territorio e il ritorno generalizzato al lavoro» è che - dice Stefani - «il prezioso personale di cancelleria possa tornare presto nei Tribunali».

Le altre notizie

TERREMOTO, SOLO PAURA Scossa 5.8 dalla Grecia

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 secondo l'agenzia europea di monitoraggio Emsc è stata registrata nella notte nel mare fra l'Italia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 di ieri notte e, secondo varie fonti, sarebbe stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Non si ha notizia di danni. La scossa è stata individuata a 439 chilometri a sud ovest di Atene ma è stata avvertita anche a Taranto.

CONTRATTO DI SVILUPPO Oggi vertice su Taranto

Si svolgerà oggi da Palazzo Chigi, in videoconferenza, una nuova riunione del Tavolo istituzionale permanente per Taranto, con inizio alle ore 16, sul Contratto istituzionale di sviluppo (Cis). L'incontro coinvolgerà direttamente la presidenza del Consiglio a differenza di quanto era accaduto nelle ultime sedute coordinate dalla Prefettura di Taranto e dal sottosegretario Mario Turco. La convocazione è rivolta ai ministri per il Mezzogiorno, Beni culturali, Ambiente, Sviluppo economico, Infrastrutture e trasporti, Difesa, Sanità, Istruzione e Politiche agricole, al commissario di Governo per la bonifica di Taranto, Ilva in amministrazione straordinaria, Regione Puglia, Prefettura Taranto, Camera di Commercio Taranto, Autorità portuale Taranto, Provincia Taranto e Comuni area di crisi ambientale.

IN TRE MESI BILANCIO COLDIRETTI: DONATI 30MILA KG DI CIBO CON «SPESA SOSPESA». RITARDI AGEA SUI FONDI UE

Banco alimentare, boom richieste nuovi poveri aumentati del 40%

● Sale di oltre il 40% il numero di nuovi poveri che hanno bisogno di aiuto in Puglia per mangiare per effetto della crisi economica e sociale provocata dall'emergenza. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia, a tre mesi dall'inizio della pandemia con il primo caso ufficiale di Covid - 19 individuato a Codogno il 21 febbraio, sulla base delle persone che da allora hanno beneficiato di aiuti alimentari con i fondi Fead distribuiti da associazioni come la Caritas ed il Banco Alimentare. «Lo stanziamento aggiuntivo di 250 milioni per acquistare cibo da destinare alle famiglie più bisognose è una misura importante e necessaria che abbiamo fortemente sostenuto, contenuta nel DL Rilancio», commenta Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Una fascia di nuovi indigenti che fa salire a 3,7 milioni il numero totale di persone che in Italia in questo momento hanno bisogno di aiuto per mangiare. Le situazioni di difficoltà sono diffuse lungo tutta la Penisola, una nuova fetta rilevante della popolazione che si aggiunge alle 180mila persone che in Puglia già lo scorso anno hanno beneficiato di aiuti alimentari con i fondi Fead. «Non c'è tempo da perdere e occorre al più presto procedere alla pubblicazione dei bandi per rendere operativo un intervento atteso da una ampia fascia della popolazione. Una misura importante per le famiglie e per le attività produttive con l'acquisto di prodotti autenticamente Made in Italy e denominazione di origine per aiutare anche aziende agricole ed allevamenti

italiani in grande difficoltà», insiste Muraglia. Con la «Spesa sospesa» degli agricoltori di «Campagna Amica» nel periodo del lockdown sono già stati raccolti e donati alle famiglie indigenti oltre 30.000 chili di cibo, con consegne gratuite di frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, olio e legumi, attraverso le parrocchie, i Comuni e gli enti caritativi. I mercati di «Campagna Amica» continuano dove possibile a lavorare anche con consegne a domicilio: in 5 settimane sono state effettuate 46mila consegne direttamente a casa.

Intanto dal senatore del gruppo Misto Saverio De Bonis, in un'interrogazione al Ministro Bellanova, arriva

l'allarme: da circa 2 settimane i Centri di assistenza agricola (CAA) non riescono ad accedere al sistema Agea (l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura) attraverso il quale le imprese agricole possono chiedere i contributi europei della domanda unica e del Psr. Le domande hanno scadenza 15 giugno e i CAA sono a poco meno del 50% di tutto il lavoro da fare, a causa dell'emergenza sanitaria. «Per quanto riguarda la domanda unica - spiega - è possibile procedere in ritardo fino al 10 luglio senza alcuna penalità, mentre per il Psr occorre il nulla osta da parte delle Regioni, altrimenti ogni giorno di ritardo costa all'agricoltore l'1% sul pagamento di premio».

L'APPELLO BANDA MUNICIPALI, FUOCHISTI E ILLUMINATORI: ASSEMBRAMENTI EVITABILI, SE SI FERMA TUTTO NOI MORIAMO DI FAME

«Vescovi, ora ripensateci sulle feste patronali»

● La Grande Orchestra di Fiati "G. Puccini" Città di Noci e la Banda Cittadina "S. Cecilia-G. Sgobba" di Noci giudicano un fulmine a ciel sereno la decisione dei vescovi pugliesi di non celebrare le feste patronali per evitare assembramenti. A farsene portavoce, anche sui social, è Giacomo Lasaracina, responsabile artistico delle due compagnie del comune in provincia di Bari. L'attività dei fuochisti e degli Illuminatori, dice, rischia di andare perduta.

«Nel giorno in cui il presidente

Emiliano ha insediato una commissione per interagire insieme nel rispetto delle regole la ripresa degli eventi comprese sagre e feste, arrivano loro - scrive - i nostri amati Vescovi che ci bloccano anche la più semplice processione. Si trova il modo per non creare assembramento se si vuole. È vero - scrive - sono uno che in chiesa ci è nato, suono canto presto il mio servizio ma questa volta potevate risparmiare. È vero ci sono molte famiglie indigenti e in questo periodo sono aumentate e noi il pane adesso da dove lo andiamo a pren-

dere?»

«Ma vi rendete conto di quello che avete scritto nella Nota? È veramente amareggiato non è possibile un comportamento di questo genere».

«Ridimensionare non significa cancellare una tradizione, vogliamo un chiarimento in sede da tutti i vescovi pugliesi. Spero - aggiunge - che con tutti ci uniamo e facciamo un'unica battaglia. Cari Vescovi, ascoltate le nostre categorie. Tutto questo non ha senso, uniamoci. Anche i Comitati Festa sono dalla nostra parte».

GLI ARRESTI

DIECI PERSONE IN MANETTE

IL 5% SU 600 MILIONI

A tanto ammontava il «giro d'affari» legato a quattro maxi gare per le forniture ospedaliere a Palermo

Sicilia, le tangenti
all'uomo anti-tangenti

Scoperchiato il sistema degli appalti sanitari truccati

● PALERMO. Un altro tassello del domino di quel cerchio dell'antimafia e della legalità che per tanto tempo ha spadroneggiato in Sicilia finisce travolto in una inchiesta giudiziaria che svela interessi e trame di faccendieri, imprenditori e burocrati su maxi appalti nella sanità pubblica con un vertiginoso giro di mazzette. La bomba giudiziaria arriva durante l'emergenza Covid-19. Questa volta a cadere dall'Olimpo degli «intoccabili» è il manager anti-tangenti Antonio Candela, messo pure sotto scorta per le sue denunce di qualche anno fa: è accusato di avere intascato tangenti in una indagine della Guardia di finanza che ha portato all'arresto di dieci per-

sone, altre due indagate. Dall'inchiesta, che si riferisce ad appalti assegnati quattro anni fa, affiorano personaggi ambigui che usavano o millantavano relazioni utilizzando il sistema sanitario come un bancomat. Gli indagati, rivela l'indagine, minacciavano dossieraggi per accaparrarsi poltrone di potere ed erano disposti a tutto. Proprio Candela, tre mesi fa, era stato nominato dal governatore Nello Musumeci a capo della task force sanitaria anti-Covid per coordinare le strutture sanitarie: dall'ordinanza del gip, Claudia Rosini, ora si scopre che proprio Candela avrebbe ordito trame nel tentativo di entrare a far parte del governo.

L'inchiesta «Sorella Sanità» ruota at-

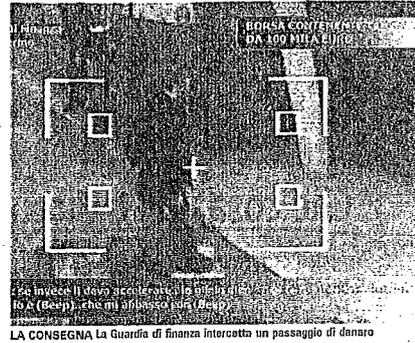
torno a quattro gare d'appalto indette dalla Centrale unica di committenza della Regione siciliana (una sorta di Consip regionale) e dall'Asp 6 di Palermo per un valore di quasi 600 milioni di euro. Le dodici persone coinvolte (10 arrestati) sono accusate, a vario titolo, di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, rivelazione di segreto di ufficio e turbata libertà degli incanti; tra gli indagati anche il deputato regionale Carmelo Pullara, vice presidente della commissione Sanità all'Ars, mentre il manager dell'Asp di Trapani Fabio Damiani è finito ai domiciliari. Sequestrate in via preventiva 7

società, con sede in Sicilia e Lombardia, e disponibilità finanziarie per 160 mila euro, pari all'ammontare allo stato accertato delle tangenti già versate. Il giro di mazzette, secondo gli inquirenti, però sarebbe di almeno 1,8 milioni di euro.

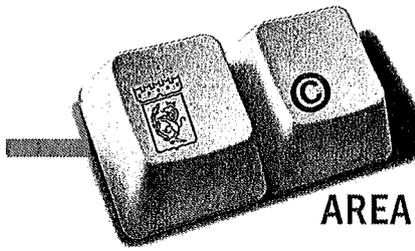
Dalle conversazioni intercettate emergono intrighi per fare in modo che Musumeci togliesse la delega di assessore alla Sanità al suo «delfino», Ruggero Raza, definito «il bambino», che il governatore «avrebbe dovuto levare «dai coglioni» per fare assessore proprio Antonio Candela.

«È stata disvelata l'esistenza di un quello che può essere definito un vero e proprio centro di potere», dice il coman-

dante del nucleo di polizia economico-finanziaria, Gianluca Angelini. Intercettazioni telefoniche e ambientali rivelano che gli indagati «applicavano un vero e proprio tariffario sulle commesse alle quali bisognava applicare il 5% che corrispondeva alla mazzetta che avrebbero introitato nel tempo». I pagamenti delle tangenti in alcuni casi avvenivano con la classica consegna di denaro contante, spesso venivano invece mimetizzati attraverso complesse operazioni contabili tra le società aggiudicatrici dell'appalto e una galassia di altre imprese, intestate a prestanome, ma riconducibili ai faccendieri di riferimento per i pubblici ufficiali corrotti.



LA CONSEGNA La Guardia di finanza intercetta un passaggio di denaro



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

TARANTO I SINDACATI HANNO ORGANIZZATO UN SIT-IN DINNANZI ALLA PREFETTURA E PROCLAMATO UNO SCIOPERO PER IL 25

Ex Ilva, il dossier a Conte oggi protesta operaia

Il premier affronterà il possibile addio di ArcelorMittal

VIVIANO MAZZA

● **TARANTO.** Torna sul tavolo del premier Giuseppe Conte il dossier dell'ex Ilva. È stato lo stesso premier ad annunciarlo, rispondendo ai cronisti al Senato sulla possibilità che ArcelorMittal paghi una penale per lasciare la gestione dello stabilimento siderurgico di Taranto. «Ora riprenderò in mano il dossier per un aggiornamento» ha detto Conte che aveva passato la vigilia di Natale dell'anno scorso proprio a Taranto, incontrando operai e sindacalisti in fabbrica. La tregua giudiziaria sancita il 6 marzo scorso a Milano e l'emergenza coronavirus hanno fatto passare in secondo piano una vertenza sempre pronta a deflagrare. Gli operai sono in fermento. Stamattina Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm terranno un sit in sotto la Prefettura di Taranto per protestare contro ArcelorMittal, alla presenza anche dei lavoratori di Ilva in As, in cassa integrazione straordinaria a zero ore dal novembre del 2018. Lunedì prossimo, invece, in concomitanza con la call conference che i ministri Stefano Patuanelli e Nunzia Catalfo avranno con ArcelorMittal, Ilva in amministrazione straordinaria e sindacati, dalle 9 alle 13, ci saranno quat-

tro ore di sciopero in tutti gli stabilimenti del gruppo siderurgico. A Taranto, in particolare lo sciopero sarà di otto ore (le ultime quattro ore del primo turno e del secondo turno) e coinvolgerà anche il personale dell'indotto-appalto. I sindacati a Taranto hanno deciso di raddoppiare le ore di sciopero ed estenderle anche ai lavoratori delle imprese perché la situazione della fabbrica è giunta ad un punto limite, tra imprese e Confindustria Taranto che denunciano i mancati pagamenti per i lavori fatti, con fatture già scadute, lo stop ai cantieri per i lavori ambientali, produzione ai minimi termini (7000 tonnellate al giorno di ghisa con due soli altiforni in marcia) e massiccio ricorso alla cassa integrazione che attualmente riguarda 3200 persone.

«La produzione di acciaio è strategica per il Paese. Non so quali siano le intenzioni di ArcelorMittal, perché non abbiamo avuto alcun ritorno dall'azienda né dal governo. C'è un velo su tutta la vicenda. Abbiamo fatto un accordo sulla piena occupazione, poi ci siamo trovati con un cambiamento sul piano. Sono mesi che non sappiamo più nulla» dice la segretaria generale della Fiom-Cgil, Francesca Re David. In vista dell'in-

contro di lunedì 25, «credo - ha detto la Re David - che il governo né l'azienda si possano limitare a ragionare di cig, ma debbano discutere di piani industriale, ambientale e occupazionale».

«Anche noi siamo convinti che senza l'industria il Paese non possa ripartire e che il pubblico non possa sostituirsi al privato, tuttavia - ha detto il presidente di Confindustria Taranto, Antonio Marinaro, intervenendo all'assemblea di Confindustria che ha eletto il nuovo presidente Carlo Bonomi - ancora una volta siamo costretti a registrare un approccio altalenante di ArcelorMittal Italia, sul nostro territorio. Un atteggiamento che ora si è inasprito a causa delle ovvie contrazioni del mercato dell'acciaio, ma che esisteva anche prima della pandemia. «Ecco perché - ha sottolineato Marinaro - abbiamo invocato l'intervento del Governo affinché richiami l'azienda all'espletamento degli impegni assunti da contratto. Ecco perché continuiamo a percepire come fondamentale l'intervento, sia pure solo transitorio, dello Stato, laddove ArcelorMittal dovesse palesare la sua indisponibilità a portare avanti i suoi impegni sul territorio, almeno fino a quando non si sarà individuato un piano alternativo all'attuale».

Mercato immobiliare bloccato a Bari compravendite -43%

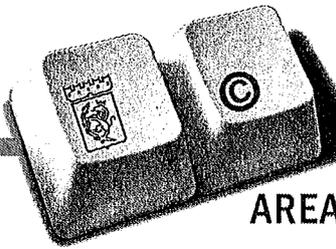
La pandemia ha fermato le attività, giù anche i mutui

● **ROMA.** Soffre (pure) il «mattoncino» per l'emergenza Coronavirus: nel mese di marzo, il mercato immobiliare, nelle maggiori città italiane, ha subito flessioni che partono «da un -25% a Bologna e Firenze, fino a riduzioni di oltre il 50% a Milano, centro cui spetta il record negativo», anche perché nel capoluogo lombardo c'è stata «anche la chiusura a singhiozzo delle conservatorie dei Registri immobiliari». Compravendite di case in affanno, al tempo stesso, nei grandi agglomerati urbani del Centro-Sud, poiché a Roma, Napoli, Bari e Palermo «si registrano flessioni tra il 43% e il 47% circa». Le cifre affiorano dalla lettura dei Dati statistici notarili da parte del Consiglio nazionale del Notariato, che ha analizzato l'andamento

degli acquisti di immobili e dei prestiti contratti per comprare abitazioni e altro genere di strutture nel mese in cui la Penisola s'è «bloccata» per fronteggiare il contagio da Covid-19. L'area milanese vede, sul fronte delle compravendite di beni immobili (fabbricati abitativi), una discesa del 55,4%, mentre per i fabbricati strumentali il calo è del 59,3% ed «il decremento per le compravendite di terreni agricoli è del 74,9%, mentre il calo di quelle di terreni edificabili è del

57,7%»; scendendo, invece, nella Capitale, i professionisti osservano che cessioni e acquisti di fabbricati abitativi sono diminuite del 42,9%, mentre quelle che riguardano i beni immobili strumentali del 50,9%, sul fronte dei terreni si è registrato un -50,5% per quanto riguarda il settore agricolo e -67,9% per i terreni edificabili. Per quel che attiene ai mutui ipotecari, viene messo in evidenza, il dato più negativo è ancora una volta quello di Milano (la discesa, al

confronto con la performance del marzo 2019 è del 54,5%), a cui seguono Verona (-45,5%), Napoli (-41,2%), Bari (-40,7%), Palermo (-39,2%), Roma e Torino (-35,1%). Meno marcato il decremento di Firenze (-11,1% al confronto con l'anno passato) e Bologna (-13,6%). I notai, inoltre, considerano «decisamente disomogeneo» l'andamento delle surroghe (i trasferimenti dei mutui ad un'altra banca a condizioni più favorevoli, ndr) «che - con numeri bassi in senso assoluto che influenzano, quindi, le oscillazioni in percentuale, vede inaspettatamente segnare un aumento di oltre il 66% a Firenze e del 27,6% a Bologna, rispetto ad una riduzione del 44,3% a Bari e di oltre il 53% a Cagliari».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 maggio 2020, n. 157
VAS-1570-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, , relativa al piano urbanistico denominato: “VARIANTE TIPOLOGICA RELATIVA AL LOTTO “5” DEL PROGETTO PLANOVOLUMETRICO “RECCHIA MARIA TERESA E ALTRI”, RICADENTE NELL’ISOLATO COMPRESO TRA VIA FOLIGNO, VIA TERNI, VIA SAN MARINO E VIA AMATRICE, APPROVATO CON D.G.C. n.65 DEL 03/04/2015, UBICATO IN ALTAMURA, IN ZONA DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE CR DI P.R.G.”. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA). 34283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 maggio 2020, n. 158
VAS - 1579 - REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: “Progetto di riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala San Giacomo e Torre Calderina.”. Autorità procedente: Comune di Molfetta (BA). 34288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 maggio 2020, n. 109
OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” – Campagna 2017/2018. AZIENDA VINICOLA RIVERA – Contratto Puglia 27 – 2017/2018. Impegno e liquidazione dell’importo di saldo spettante sulla campagna 2019/2020. 34293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 maggio 2020, n. 114
**Reg. (CE) n. 1308/2013 – Aiuti nel settore dell’apicoltura.
 D.M. n. 2173 del 25/03/2016 e ss.mm.ii. DGR n.413 del 07/03/2019 – “Sottoprogramma apistico regionale triennio 2020-2022”
 Bando regionale campagna 2019/2020 approvato con DDS n.42 del 03/02/2020.
 Presa d’atto delle risultanze delle verifiche di ricevibilità e degli esiti dell’istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto. 34296**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 5 maggio 2020, n. 228
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Art. 8 comma 12. Quarta sessione 2019. Aggiornamento. 34305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 maggio 2020, n. 933
A.D. n. 562 del 30.03.2020, BURP n. 46/2020 DGR n. 282 del 05/03/2020 “Disposizioni conseguenti all’adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale”.
Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l’attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito agli avvisi pubblici OF/2018 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale” (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale” (approvato con A.D. n. 1413 del 22/11/2017) e n. 2/FSE/2019 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale” (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019). Ulteriori precisazioni ed integrazioni. 34310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI
 20 maggio 2020, n. 384
Del. G.R. n. 687 del 12 maggio 2020. Emergenza Covid - 19. Approvazione avviso informativo e formati domande per accedere al contributo economico straordinario in favore delle persone in condizioni di gravissime disabilità e non autosufficienza. 34313

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 17 aprile 2020, n. 51
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” – Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS)”. Avviso di cui all’A.D. N. 101 del 30.05.2019. Ammissione a contribuzione finanziaria interventi Comune di San Cassiano, San Michele Salentino, Morciano di Leuca, Racale e Muro Leccese. Accertamento di entrata e impegno di spesa. 34344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 17 aprile 2020, n. 52
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” – Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS)”. Avviso di cui all’A.D. N. 101 del 30.05.2019. Ammissione a contribuzione finanziaria interventi Comune di Foggia, Monopoli e Giurdignano. Accertamento di entrata e impegno di spesa. 34351

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 17 aprile 2020, n. 53
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” – Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS)”. Avviso di cui all’A.D. N. 101 del 30.05.2019. Ammissione a contribuzione finanziaria interventi Comune di Statte e Ascoli Satriano. Accertamento di entrata e impegno di spesa. 34358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 11 maggio 2020, n. 63
Determinazione dirigenziale n. 44 del 7.10.2016 di Autorizzazione Unica in favore della Società Farpower2 Srl, relativa alla costruzione e all’esercizio di:
un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe costituito da 2 aerogeneratori, sito nel comune di Ascoli Satriano località San Carlo;
un cavidotto interrato AT 150 KV in Al 1600 mm2 di lunghezza pari a circa 10.400 m per il collegamento della SSE Terna denominata “Valle” e la SSE Terna denominata “Piscioli” ubicate rispettivamente nel Comune di Ascoli Satriano e Candela (FG);
cavidotti interrati MT a 30 KV per il collegamento di aerogeneratori alla cabina di consegna e trasformazione utente MT/AT;
n. 1 cabina di consegna e trasformazione utente MT/AT connessa in antenna alla SSE denominata “Piscioli”.
Voltura in favore della società Daunia Deliceto Srl con sede in Piazza Manifattura 1 – Rovereto (TN). 34364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 maggio 2020, n. 59
Applicazione L. 44/2019 comma 2 dell’art. 8-ter; Reg. UE 2016/2031 e DDS 76/19 come aggiornata dalla DDS 54/20.

Autorizzazione per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti destinate esclusivamente all'impianto nella zona infetta della regione Puglia per la presenza di Xylella fastidiosa. – Operatore professionale MIZZI COSIMO DANIELE, registrato al RUOP con il codice IT-16-0823. 34368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 maggio 2020, n. 60
Applicazione L. 44/2019 comma 2 dell'art. 8-ter; Reg. UE 2016/2031 e DDS 76/19 come aggiornata dalla DDS 54/20.

Autorizzazione per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti destinate esclusivamente all'impianto nella zona infetta della regione Puglia per la presenza di Xylella fastidiosa. – Operatore professionale MIZZI ORONZO, registrato al RUOP con il codice IT-16-0825. 34379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 maggio 2020, n. 61
Applicazione L. 44/2019 comma 2 dell'art. 8-ter; Reg. UE 2016/2031 e DDS 76/19 come aggiornata dalla DDS 54/20.

Autorizzazione per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti destinate esclusivamente all'impianto nella zona infetta della regione Puglia per la presenza di Xylella fastidiosa. – Operatore professionale Società Agricola F.Ili CORRADO & C. s.a.s., registrato al RUOP con il codice IT-16-1080. 34389

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 maggio 2020, n. 62
Applicazione L. 44/2019 comma 2 dell'art. 8-ter; Reg. UE 2016/2031 e DDS 76/19 come aggiornata dalla DDS 54/20.

Autorizzazione per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti destinate esclusivamente all'impianto nella zona infetta della regione Puglia per la presenza di Xylella fastidiosa. – Operatore professionale Società Agricola F.Ili VERGARO & C. s.a.s., registrato al RUOP con il codice IT-16-0004. 34400

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 15 maggio 2020, n. 394

Nomina Nucleo di Valutazione Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 34411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 15 maggio 2020, n. 398

Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4. Approvazione Disciplinari e proroga dei termini di presentazione. 34416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 maggio 2020, n. 400

D. D. n. 865 del 15/09/2017 e ss.mm. e ii.. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Altamura – Terza assegnazione disposta con D.D. n. 1132 del 10.12.2019. 34430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 maggio 2020, n. 401

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social

housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Gioia del Colle 34435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 maggio 2020, n. 690
CIG in deroga ai sensi dell’art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell’Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 337). 34439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 maggio 2020, n. 691
CIG in deroga ai sensi dell’art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell’Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 338). 34467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 maggio 2020, n. 698
CIG in deroga ai sensi dell’art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell’Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 339). 34495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 maggio 2020, n. 700
CIG in deroga ai sensi dell’art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell’Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 342). 34523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 maggio 2020, n. 720
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 34551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 maggio 2020, n. 721
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 34576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 maggio 2020, n. 722
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 34595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 maggio 2020, n. 736
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 32 lavoratori che operano in un’area di crisi industriale complessa..... 34610

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 15 maggio 2020, n. 103
Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico “InnoNetwork” approvato con A.D. n.498/2016 e A.D. n.16/2017. Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 quale causa di forza maggiore ai fini del differimento dei termini fissati all’articolo 10 e all’articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5. 34617

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 15 maggio 2020, n. 104

Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico "Innolabs" approvato con A.D. n. 13 del 08/02/2017, A.D. n. 37 del 28/03/2017 e A.D. n. 43 del 10/04/2017. Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 quale causa di forza maggiore ai fini del differimento dei termini fissati all'articolo 10 e all'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5. 34625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2020, n. 111
Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e del Decreto Legge n. 18/2020.

Attivazione unità operative COVID-19 presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA).

Preso d'atto dell'attivazione delle discipline di Terapia Intensiva con n. 63 posti letto, di Malattie Infettive con n. 96 posti letto e di Pneumologia con n. 124 posti letto.

Autorizzazione all'esercizio provvisoria e accreditamento provvisorio delle discipline di Terapia Intensiva con n. 53 posti letto, di Malattie Infettive con n. 44 posti letto e di Pneumologia con n. 88 posti letto. 34634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 maggio 2020, n. 112
Determinazione dirigenziale 24 luglio 2017 n. 177 – "Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR". INTEGRAZIONE CON INSERIMENTO DELLE DITTE "C.O.M. SRL Centro Ortopedico Minerva" e "Istituto Acustico Centro Controllo Sordità srl" – sede di Monopoli..... 34654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 28 aprile 2020, n. 60
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA..... 34659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI GENERALI 19 maggio 2020, n. 80
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014 -2020 – Progetto "AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network" – CUP B39F19000260007 – MIS code: 5041594 – Avviso approvato con determinazione n. 67/2020 – proroga scadenza dei termini per la presentazione delle candidature. ... 34666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2020, n. 165
ID VIA 315 D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedimento di VIA relativo ad una cava di estrazione di calcare sita in località " Canonica" nel Comune di Martina Franca, Fg. 40 p.lle n. 115-116-117-119-120-121-122-136-137-138-146-147-222-226-286 (ora 118-534-535) ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016. – Proponente F.LLI CONVERTINI Snc- sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5- Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle condizioni Ambientali" Allegato alla D.D. n. 164 del 02.07.2019. 34670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2020, n. 166
ID VIA 320 D.lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016- Procedura di VIA relativa ad una cava di calcare sita in località "Palombara" nel Comune di Oria (Br), Fg. 54 p.lle n. 63-116-118-119-132-159 ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016-Proponente PREFABBRICATI PUGLIESI Srl- sede legale Contrada Palombara, Oria (Br)- Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e

smi della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle condizioni Ambientali" Allegato alla D.D. n. 242 del 04.10.2019. 34679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2020, n. 167

ID_5604. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. "Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopeditone del Comune di Altamura – Autorità Procedente: Comune di Altamura Servizio Urbanistica – Autorità competente: Comune di Altamura – Servizio Ambiente ed Ecologia. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. 34685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 maggio 2020, n. 168

ID VIA 536 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "SISTEMA DI TRATTAMENTO ARIA NELLA ZONA RICEZIONE" dell'insediamento pubblico di "Produzione di CSS derivante da Frazione Secca Combustibile rinveniente dal Trattamento dai RUI (Rifiuti Urbani indifferenziati)" sito in contrada "Paglia" Comune di Manfredonia (FG).

Proponente: Progetto Ambiente Provincia di Foggia surl, con sede legale in contrada "Forcellara S.Sergio" S.n.C. - Massafra (TA). 34694

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 7 maggio 2020, n. 185

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

8° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 34701

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 7 maggio 2020, n. 188

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

4° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 34709

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 maggio 2020, n. 52

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Implementazione del Programma Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione. Avviso esplorativo a presentare manifestazioni d'interesse e idee progettuali finalizzate all'affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione di iniziative di digital export lab, ex art. 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 34717

REGIONE PUGLIA – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Estratto Bando di Gara a procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento, sul territorio della provincia di Foggia, del servizio di lavanolo della biancheria piana a favore di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Codice Identificativo di Gara (CIG): 8301359229 CUP: B35B1900025006. 34740

COMUNE DI MARUGGIO

Ulteriore proroga dei termini del procedimento: "Avviso di preinformazione - manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima in località "Torre Ovo" lit. salentina Campomarino – Comune di Maruggio – foglio n. 22 particelle n. 19 – 745 (parte), della superficie di mq. 3.311,09 con annesso specchio acqueo di mq. 186,75, per la realizzazione di uno STABILIMENTO BALNEARE"...... 34741

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 22 aprile 2020, n. 44

CUP COHEN B39E19001960007 - CUP A.L.I.C.E B39E19001950007 - Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020 - Progetto "CoHeN" e Programma di Cooperazione Europea Interreg Europe – Progetto A.L.I.C.E. Approvazione, accertamento e impegno per la copertura finanziaria dell'Avviso di selezione pubblica per incarichi di lavoro autonomo e adozione avviso...... 34747

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 30 aprile 2020, n. 90
"Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare". Approvazione avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali. 34762

COMUNE DI LATIANO

Estratto avviso di mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo indeterminato e parziale per n. 18 ore/settimana di n. 1 posto di istruttore Amministrativo - Categoria C, da assegnare alla Struttura VII "Servizi Culturali – Biblioteca"...... 34768

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Comunicazione recante la proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico – disciplina di Anatomia Patologica. 34769

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Comunicazione recante la proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina di Chirurgia Generale...... 34770

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Comunicazione recante la proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni pubbliche indette con Deliberazione D.G. n. 123 del 03/03/2020...... 34771

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto" con laurea in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Ottimizzazione della gestione delle terapie per la Struttura Semplice Dipartimentale di Oncologia Medica e Patologia Toracica" P.I. Dr. D. Galetta...... 34776

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di n.1 Collaboratore Amministrativo Informatico a tempo determinato (12 mesi)...... 34788

GAL ISOLA SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Azione 19.2.2 - Intervento 19.2.2.4 "Ciclorete rurale del Salento di mezzo". Errata Corrige. 34797

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 1.5/01 DEL 15/05/2020

OGGETTO: PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – BANDO PUBBLICO AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITÀ" INTERVENTO 1.5 "LA CASA DEL PARCO": PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. 34798

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 4.1/01 DEL 15/05/2020

OGGETTO: PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 - "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" INTERVENTO 4.1 " LA RETE PERCETTIVO/TESTIMONIALE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE": PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO..... 34800

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca". 34802

GAL TERRA DEI MESSAPI

Avviso pubblicato sul BURP n. 101 del 5 settembre 2019, e integrato con determina del RUP pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 – Intervento 1.2 – investimenti funzionali al consolidamento e alla qualificazione dei sistemi artigianali e manifatturieri di qualità attraverso il sostegno alle strutture produttive esistenti e alla realizzazione di nuovi laboratori – Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. 34915

GAL TERRA DEI MESSAPI

Avviso pubblicato sul BURP n. 101 del 5 settembre 2019, e integrato con determina del RUP pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio" – Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. 34918

Avvisi

COMUNE DI BISCEGLIE

Rigenerazione urbana sostenibile. "Recupero isolati nel centro storico da adibire ad alloggi sociali". Comunicazione avvio procedimento espropriativo. Integrazione..... 34921

SOCIETÀ CGDB ENRICO

Pubblicazione estratto D.D. 17 dicembre 2019 n. 1032 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 34922

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Ordinanza n. 20/22b/PAG del 14 maggio 2020. Pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento. Comune di Francavilla Fontana (BR). 34926

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: MONTERISI Angela, MONTERISI Francesca, CRISTIANI Raffaella, MONTERISI Giovanni, MONTERISI Nicoletta 34929

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: SINISI Antonio, TESSE Savina. 34934

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: AGRESTI Paolo..... 34939

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditta: LATILLA Maria Pia..... 34944

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: FUZIO Angela, FUZIO Paolo, FUZIO Rosanna, LAMBO Ippolita, FUZIO Nicola, LAMBO Felicetta, MONTERISI Antonio, PRODON Claudio.... 34949

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: NESSUNA INFORMAZIONE IN ARCHIVIO Proprietari secondo le risultanze catastali del terreno sito in ANDRIA FG 31 P.IIa/e 2682 NP 48 (da citare nelle eventuali osservazioni)..... 34954

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: MININNI Rosa; DI GIUSEPPE. 34959

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditta: SPA GASLINI CON SEDE IN MILANO..... 34964

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: D'AVANZO Antonetta, D'AVANZO Maria, FIANDANESE Giuseppe, TESSE Michele, CANNONE Rosa, DEL MASTRO Carlo, DI SANTO Rita. 34969

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditta: D'AVANZO Agata..... 34974

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: CONVERSANO Anna, CONVERSANO Emanuele, CONVERSANO Giuseppe, CONVERSANO Marilena, CONVERSANO Mario, CONVERSANO Michele, CONVERSANO Nunzia, CONVERSANO Riccardo 1962, CONVERSANO Riccardo 1972, CONVERSANO Vincenzo, LOSITO Natalina, ZAGARIA Angela, ZAGARIA Anna, ZAGARIA Emanuella, ZAGARIA Filomena, ZAGARIA Grazia, ZAGARIA Riccardo..... 34979

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: CICCARELLI Maria, CONVERSANO Anna, CONVERSANO Emanuele, CONVERSANO Giuseppe, CONVERSANO Marilena, CONVERSANO Mario, CONVERSANO Michele, CONVERSANO Nunzia, CONVERSANO Riccardo 1962, CONVERSANO Riccardo 1972, CONVERSANO Vincenzo, LOSITO Natalina, ZAGARIA Angela, ZAGARIA Anna, ZAGARIA Emanuella, ZAGARIA Filomena, ZAGARIA Grazia, ZAGARIA Riccardo..... 34984

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: ALLEGRETTA Luigi Carlo, PORZIOTTA Enrica, PORZIOTTA Francesco, PORZIOTTA Tommaso, SPERONE Riccardo, SPERONE Vittoria..... 34989

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditte: FORTUNATO Tina, PAPARUSSO Domenico, PAPARUSSO Luciano, PAPARUSSO Michele, PAPARUSSO Sabino, SGARRA Domenica, SGARRA Domenico 1964, SGARRA Domenico 1947, SGARRA Lucia 1957, SGARRA Lucia 1952, SGARRA Michele..... 34994

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditta: LOCONTE Maria..... 34999

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01. Ditta: MONTERISI Riccardo..... 35004

SOCIETA' TERNA ITALIA

Approvazione alla costruzione e all'esercizio della Variante localizzativa al progetto del collegamento in cavo interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della Centrale di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV

C.le Brindisi Nord-Brindisi Pignicelle. Decreto Interministeriale di autorizzazione. N. 239/EL-392/279/2018-VL. 35009

Rettifiche

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2020, n. 235

D.P.C.M. 26 aprile 2020 – Disposizioni in materia di mercati per tutti settori merceologici: alimentari, non alimentari e misti..... 35016